

IST
31/12/2016COMM
31/12/2016CONS
31/12/2016CONS
31/12/2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI

Crediti verso soci

0

0

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

0

0

0

0

1) Costi d'impianto e di ampliamento

0

0

0

2.039

4) Licenze, concessioni, marchi e diritti simili

123.817

0

123.817

1.156

7) Altre

0

0

0

0

Migliorie su beni di terzi

0

0

0

0

Totale I**123.817****0****123.817****3.195**

II Immobilizzazioni materiali

4) Altri beni

a) Mobili d'ufficio

3.612

51.934

55.547

54.570

Fondo ammortamento

- 2.916

- 49.290

- 52.206

- 48.478

b) Macchine elettroniche d'ufficio

46.244

33.935

80.178

67.788

Fondo Ammortamento

- 30.450

- 33.935

- 64.385

- 58.848

c) Impianti speciali

9.828

4.184

14.012

12.861

Fondo Ammortamento

- 7.968

- 4.184

- 12.152

- 11.473

Totale II**18.350****2.644****20.994****16.420****TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)****142.167****2.644****144.811****19.615**

IST
31/12/2016COMM
31/12/2016CONS
31/12/2016CONS
31/12/2015

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione	6.040.394	110.775	6.151.169	6.083.072
	6.040.394	110.775	6.151.169	6.083.072

II Crediti

1) Verso Clienti				
a) Clienti esigibili entro l'esercizio successivo	212.233	97.816	310.049	1.528.290
b) Fondo Svalutazione Crediti	- 45.789	-	- 45.789	- 1.167
4 bis) Crediti tributari	152.996	23.826	176.822	171.912
4 ter) Imposte anticipate	0	13.784	13.784	9.218
5) Verso altri	0	0	0	0
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	134.871	3.130	138.001	145.510
Totale II	454.311	138.556	592.867	1.853.763

IV Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	194.197	116.752	310.949	793.756
3) Denaro e valori in cassa	201	0	201	231
		0	0	0
Totale IV	194.398	116.752	311.150	793.987

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.689.103	366.083	7.055.186	8.730.822
-------------------------------------	------------------	----------------	------------------	------------------

D) RISCONTI ATTIVI	10.084	0	10.084	5.313
---------------------------	---------------	----------	---------------	--------------

TOTALE ATTIVO	6.841.354	368.728	7.210.082	8.755.750
----------------------	------------------	----------------	------------------	------------------

COMPENS ATTIVE TRA IST.LE E COMM.LE	5.649.951	4.954.079	10.604.031	9.497.130
--	------------------	------------------	-------------------	------------------

	IST 31/12/2016	COMM 31/12/2016	CONS 31/12/2016	CONS 31/12/2015
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale/Fondo di dotazione	0	64.856	64.856	64.856
IV Riserva legale	0	10	10	10
VII Riserva straordinaria	0	0	0	0
Fondo perdite provvisorie	0	0	0	0
VIII Utile portato a nuovo	574.429	-547.871	26.558	22.908
IX Utile dell'esercizio	44.663	-38.579	6.083	3.650
TOTALE A	619.092	-521.584	97.507	91.424
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3) Altri	12.236	80.776	93.012	55.990
C) T.F.R. LAV. SUBORDINATO				
1) Fondo TFR Dirigenti	0	0	0	0
2) Fondo TFR Impiegati	499.666	0	499.666	385.406
TOTALE C	499.666	0	499.666	385.406
D) DEBITI				
3) Debiti verso Fondatore per finanziamenti	0	0	0	2.500.000
4) Debiti verso banche	6.201	0	6.201	1.178
6) Acconti	4.765.273	44.917	4.810.189	3.632.225
7) Debiti verso fornitori	767.870	32.510	800.380	1.260.049
12) Debiti tributari	244.777	36.238	281.015	317.332
13) Debiti verso Ist. di Prev. e Ass.Sociale	115.574	0	115.574	139.679
14) Altri debiti	506.538	0	506.538	372.469
TOTALE DEBITI	6.406.232	113.664	6.519.897	8.222.932
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	0	0	0	0
TOTALE PASSIVO	7.537.226	-327.144	7.210.082	8.755.750
COMPENS PASSIVE TRA IST.LE E COMM.LE	4.954.079	5.649.951	10.604.031	9.497.130

CONTO ECONOMICO

	IST 31/12/2016	COMM 31/12/2016	CONS 31/12/2016	CONS 31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni				
a) Ricavi da soci	5.059.853	677.948	5.737.801	4.193.761
b) Ricavi da altri	422.426	0	422.426	677.592
Totale	5.482.278	677.948	6.160.227	4.871.353
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	293.585	-225.488	68.097	1.067.561
5) Altri ricavi e proventi	159.090	18.808	177.898	113.409
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	5.934.953	471.268	6.406.222	6.052.323
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
a) Materiale di consumo	19.222	5.846	25.068	24.739
7) Per servizi				
a) Consulenze e assistenze	1.098.390	72.874	1.171.264	2.043.414
b) Manutenzioni e riparazioni	125.277	4.561	129.837	130.274
c) Trasporti e spedizioni	12.053	355	12.408	9.560
d) Pubblicità e Marketing	0	0	0	1.464
e) Utenze	88.426	4.098	92.524	80.120
f) Assicurazioni	50.324	985	51.309	28.752
g) Organi Sociali	41.054	22.354	63.408	73.482
h) Altri costi	700.037	7.287	707.324	558.352
i) Servizi bancari	26.735	15.042	41.777	35.588
l) Servizi per il personale	192.671	3.116	195.787	153.032
Totale	2.334.966	130.673	2.465.638	3.114.038
8) Per godimento beni di terzi				
a) Locazioni ed accessori	336.716	9.697	346.414	307.653
b) Noleggio	0	0	0	220
c) Leasing	0	0	0	100
Totale	336.716	9.697	346.414	307.973
9) Per il personale				
a) Salari e Stipendi	2.304.393	204.605	2.508.999	1.741.251
b) Oneri sociali	450.189	83.490	533.678	455.269
c) Trattamento di fine rapporto	160.533	0	160.533	109.296
e) Altri costi	2.680	0	2.680	2.198
Totale	2.917.795	288.095	3.205.890	2.308.014

	IST 31/12/2016	COMM 31/12/2016	CONS 31/12/2016	CONS 31/12/2015
10) Per ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizz. immateriali	32.993	72	33.064	6.792
b) Ammortamento Immobilizz. materiali	7.312	2.632	9.945	26.322
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) Svalutazione Crediti di attivo circolante	44.622	0	44.622	0
Totale	84.927	2.704	87.631	33.114
12) Accantonamento per rischi	0	0	0	0
a) Accantonamento Fondo rischi contrattuali lavori in corso	12.236	24.786	37.022	4.063
Totale	12.236	24.786	37.022	4.063
13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	23.782	2.039	25.822	37.933
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	5.729.644	463.840	6.193.485	5.829.874
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	205.309	7.428	212.737	222.448
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari		0	0	0
d) Proventi diversi	22	2	24	30
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	0
a) Interessi passivi diversi	574	0	574	713
b) Interessi passivi bancari	0	0	0	0
c) Interessi passivi vs fondatore	29.254	19.520	48.774	50.272
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-29.805	-19.518	-49.324	-50.955
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi	0	0	0	0
Sopravvenienze attive	0	0	0	0
21) Oneri	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	0	0	0	0
Minusvalenze	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	175.503,81	-12.089,69	163.413	171.493
22) Imposte sul reddito esercizio				
a) Imposte correnti	130.841	26.489	157.330	167.843
c) Imposte anticipate		0	0	0
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	44.663	-38.579	6.083	3.650

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (art. 2423 e seguenti del C.C.) con l'applicazione dei principi contabili generalmente accettati che sono conformi a quelli dei precedenti esercizi, è costituito da stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.) e nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis C.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si precisa altresì che, il presente Bilancio di esercizio recepisce, lì dove obbligatorio, quanto normato con il D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015, pubblicato nella G.U. n. 205 del 04.09.2015, con il quale sono state introdotte importanti novità nella disciplina del bilancio d'esercizio, le quali trovano applicazione nei bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione del Direttore.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

COMPARABILITA' CON IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente relativa all'esercizio precedente conclusosi il 31 dicembre 2015.

CORRISPONDENZA DEL BILANCIO ALLE RISULTANZE DEI LIBRI E DELLE SCRITTURE CONTABILI

Il contenuto dei prospetti (Stato Patrimoniale e Conto Economico) deriva dai dati riportati nelle scritture contabili opportunamente riclassificati e accorpati per renderli compatibili con la struttura, i contenuti ed il grado di analisi richiesti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Si fa presente che la Fondazione a partire dall'esercizio 2010 tiene separatamente le scritture contabili afferenti l'attività istituzionale e l'attività commerciale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione applicati nella formazione del bilancio, invariati rispetto all'esercizio precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri recepiti dal Codice Civile stesso. Inoltre si è tenuto conto dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Si specifica che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4° e dell'art. 2423 bis comma 2°.

L'OIC ha iniziato il processo di aggiornamento dei principi contabili nei primi mesi del 2016 ed ha portato a termine il processo nel mese di dicembre 2016, dopo una fase di consultazione pubblica. Pertanto, già da questo bilancio ci saranno degli effetti che derivano dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12, in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio -, consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito esposti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati sistematicamente a quote costanti in 5 anni.
- le spese relative alle licenze software sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in 2 anni.
- le spese relative alle migliorie effettuate su beni di terzi sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in base alla durata del contratto di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione, con l'applicazione di aliquote costanti nel tempo.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei beni ed in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi beni.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

Mobili e Macchine d'ufficio ordinarie	12%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Impianti di riprese audiovisive	25%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte del 50%.

Per l'esercizio di riferimento i cespiti di valore non superiore a Euro 516,46 sono stati capitalizzati nella categoria di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati alle aliquote di cui sopra.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

LAVORI IN CORSO

Tale voce recepisce il valore complessivo dei lavori in corso desunto dalla valorizzazione al 31 dicembre 2016.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a progetti di durata annuale ed ultrannuale, ancora in corso di esecuzione, nonché a progetti di durata annuale ed ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, risultano eseguiti ma non definitivamente accertati e liquidati.

I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e/o ai contributi previsti dai progetti e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato e/o i contributi sono stati determinati col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost" (costo sostenuto), rapportando i costi effettivi sostenuti a fine esercizio ai costi totali stimati della commessa (come da convenzione). La percentuale calcolata è stata applicata al totale del valore del progetto, ottenendone il valore da attribuire ai lavori eseguiti.

Eventuali perdite sui progetti vengono interamente accantonate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Il riconoscimento dei ricavi di commessa e dell'utile di commessa avviene interamente al completamento della stessa, ossia nel momento in cui le opere sono ultimate e consegnate o i servizi sono resi.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono stati iscritti al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economica e temporale.

FONDO RISCHI ED ONERI

Sono stanziati in base alla stima prudenziale dei rispettivi rischi ed oneri a cui si riferiscono e sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente della Società, determinata in base alle normative vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro e integrativi aziendali, sulla base della loro posizione giuridica al 31/12/2014 al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

CONTI D'ORDINE

Risultano iscritte, in calce allo stato patrimoniale, tra i conti d'ordine le garanzie prestate secondo l'importo residuo del debito e/o di altra specifica obbligazione garantita.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi e i costi sono imputati al conto economico per competenza, al netto di resi, sconti e abbuoni, con rilevazione dei relativi ratei e risconti e nel rispetto del principio della prudenza.

L'importo dei costi non specificamente riferibili all'attività commerciale (costi promiscui), così come previsto dall'art. 10, comma 2 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è imputato all'attività commerciale per un importo corrispondente al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e degli altri proventi della predetta attività e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi.

In conformità al Principio Contabile n. 23, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, si è provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Gli interessi sono imputati a conto economico secondo la competenza temporale.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri tributari da assolvere iscritte in conformità alla disciplina vigente. I crediti verso l'erario vengono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale tra i Crediti Tributari.

In osservanza del principio contabile n. 25, statuito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, sono altresì state iscritte imposte differite sulle

differenze temporanee esistenti tra il reddito risultante dal conto economico e l'imponibile fiscale riconosciuto.

Le imposte differite attive (o imposte anticipate) sono iscritte, nel rispetto del principio della prudenza, solo nel caso sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero, mentre le imposte differite passive non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che il debito insorga.

Tali condizioni vengono riesaminate in ogni esercizio in base a nuovi eventi e previsioni più attendibili e sulla base della disciplina fiscale vigente.

RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

Nel corso della normale attività sono state effettuate operazioni con il socio fondatore.

Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con terzi e rispettano la normativa vigente.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Non risultano crediti di questa tipologia iscritti in bilancio al 31 dicembre 2016.

B. IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La consistenza iniziale delle Immobilizzazioni immateriali, di ammontare pari a Euro 3.195 ha registrato per la voce costi di impianto ed ampliamento un decremento relativo all'ammortamento per Euro 2.039, un incremento netto per la voce licenze, concessioni, marchi e simili per Euro 122.661 dovuto sostanzialmente alla realizzazione della nuova Banca Dati dello SPRAR. Il valore finale è pari ad euro 123.817.

I movimenti registrati nell'esercizio sono illustrati nella tabella seguente:

Descrizione	Consistenza iniziale	Movimentazioni dell'Esercizio al 31/12/2016			Consistenza Finale
		Acquisizioni	Decrementi	Ammortamenti	
Costi di impianto ed ampliamento	2.039			- 2.039	-
Licenze, concessioni, marchi e simili	1.156	154.772	- 1.156	- 30.954	123.817
Migliorie su beni di terzi	-				-
Totale	3.195	154.772	- 1.156	- 32.993	123.817

Tabella 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano al 31 dicembre 2016 a Euro 20.994.

Le variazioni intervenute nell'esercizio nelle diverse voci di costo e nei fondi ammortamento sono descritte in dettaglio nel prospetto che segue:

Descrizione	Consistenza Iniziale	Movimentazioni dell'Esercizio al 31/12/2016			Consistenza Finale
		Acquisizioni	Decrementi	Ammortamenti	
Mobili e arredi	6.092	976		- 3.728	3.341
Macchine d'ufficio elettroniche	8.940	12.390		- 5.537	15.794
Impianti speciali di comunicazione	1.388	44		- 541	890
Impianto di riprese audiovisive	-	1.107	-	138	969
Totale	16.420	14.517	0	-9.945	20.994

Tabella 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

La voce rimanenze si riferisce al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

3. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Il valore iscritto in bilancio al 31/12/2016, di Euro 6.151.169, è così costituito:

Committente	Codice	Titolo Progetto	MAGAZZINO al 31-12-2015	Variazione 2016	MAGAZZINO al 31-12-2016	Acconti da Fondatore - Clienti c/anticipi
ANCI - Comune di Roma	107	Formazione 2008	55.989		55.989	44.917
ANCI	138	IMI SOLVIT	8.855	- 8.855	-	-
ANCI	163	Permessi di Soggiorno nov. 2015 - dic. 2016	28.600	- 28.600	-	-
ANCI	164	Social Impact - Anci Ifel		30.000	30.000	
ANCI	153	UNAR - ANCI per Inclusione Comunità RSC	218.033	- 218.033	-	
Comune di Foggia	155	Smart City	24.786		24.786	
		COMMERCIALE	336.263	-225.488	110.775	44.917
Commissione Europea	226	NO TRATTA	191.642	- 191.642	-	-
Commissione Europea	227	VII Programma Quadro - SEISMIC	91.219	42.414	133.633	120.059
ANCI	228	SUAS	360.000	- 360.000	-	
ANCI	229	Servizio Centrale 2015	4.563.243	- 4.563.243	-	
ANCI	229	Servizio Centrale 2016		5.512.394	5.512.394	4.488.000
Commissione Europea	230	AGREE	47.833	- 47.833	-	
Commissione Europea	231	COM.IN	57.988	- 57.988	-	
IFEL	235	Meet Young Cities	92.620	- 92.620	-	-
Commissione Europea	232	DYMOVE	35.208	2.419	37.627	19.251
Commissione Europea	233	PRISM	42.120	44.492	86.612	22.956
Commissione Europea	234	BRODISE	9.475	28.750	38.225	24.075
Agenzia Nazionale Giovani	236	Forum della Rete Europea	25.000		25.000	
Commissione Europea	238	Egrejob	98.852	- 1.766	97.086	46.815
ANCI	239	FAMI 2		63.023	63.023	44.116
ANCI	241	FAMI Coalizione		46.795	46.795	
ANCI	237	FAMI	131.610	- 131.610	-	-
		ISTITUZIONALE	5.746.809	293.585	6.040.394	4.765.273
			6.083.072	68.097	6.151.169	4.810.189

Tabella 3 – Dettaglio del magazzino

I corrispettivi liquidati in corso d'opera pari a 4.810.189 Euro, sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale e sono costituiti da "Anticipi da Fondatore" per Euro 4.577.033 e da "Clienti c/anticipi" per Euro 233.156.

Committente	Codice	Titolo Progetto	MAGAZZINO al 31-12- 2016	Acconti da Fondatore - Clienti c/anticipi
ANCI - Comune di Roma	107	Formazione 2008	55.989	44.917
ANCI	138	IMI SOLVIT	-	-
ANCI	163	Permessi di Soggiorno nov. 2015 - dic. 2016	-	-
ANCI	164	Social Impact - Anci Ifel	30.000	
ANCI	153	UNAR - ANCI per Inclusione Comunità RSC	-	
Comune di Foggia	155	Smart City	24.786	
		COMMERCIALE	110.775	44.917
Commissione Europea	226	NO TRATTA	-	-
Commissione Europea	227	VII Programma Quadro - SEISMIC	133.633	120.059
ANCI	228	SUAS	-	
ANCI	229	Servizio Centrale 2015	-	
ANCI	229	Servizio Centrale 2016	5.512.394	4.488.000
Commissione Europea	230	AGREE	-	
Commissione Europea	231	COM.IN	-	
IFEL	235	Meet Young Cities	-	-
Commissione Europea	232	DYMOVE	37.627	19.251
Commissione Europea	233	PRISM	86.612	22.956
Commissione Europea	234	BRODISE	38.225	24.075
Agenzia Nazionale Giovani	236	Forum della Rete Europea	25.000	
Commissione Europea	238	Egrejob	97.086	46.815
ANCI	239	FAMI 2	63.023	44.116
ANCI	241	FAMI Coalizione	46.795	
ANCI	237	FAMI	-	-
		ISTITUZIONALE	6.040.394	4.765.273
			6.151.169	4.810.189

Tabella 4 - Dettaglio Anticipi da Fondatore e Clienti

All'atto dell'approvazione del collaudo dei progetti da parte dei committenti e/o soci, i corrispettivi incassati a titolo di anticipo assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi

II) CREDITI

I Crediti dell'attivo circolante sono così composti:

Descrizione	Crediti al 31/12/16				Crediti al 31/12/2015			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Crediti vs. clienti	256.333				1.347.254			
(F.do sval. Crediti)	-45.789			210.544	-1.167			1.346.087
Crediti per fatture da emettere	53.716				181.036			
(Note credito da emettere)	0			53.716				181.036
Subtotale Crediti vs. clienti	264.260			264.260	1.527.123			1.527.123
Crediti vs. controllanti				0		0	0	0
Crediti vs. erario	176.822			176.822	171.912	0	0	171.912
Crediti per imposte anticipate	13.784			13.784	9.218	0	0	9.218
Crediti vs. altri				0		0	0	0
Acconti a fornitori				0	0	0	0	0
Altri crediti	138.001			138.001	145.510	0	0	145.510
Subtotale Crediti vs. altri	328.607			328.607	326.640			326.640
Totale	592.867			592.867	1.853.763			1.853.763

Tabella 5 - Dettaglio Crediti

Il dettaglio dei crediti per fatture da emettere è il seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
ANCI per riaddebito costi di personale distaccato		77.044
ANCI per Sicurezza Stradale		20.000
Acceder		23.100
Permessi di Soggiorno nov. 2014 - otto. 2015		55.474
MUSA		5.418
Permessi di Soggiorno nov. 2015 - dic. 2016	53.716	
Totale	53.716	181.036

Tabella6 - Dettaglio Fatture da emettere

Ai fini dell'Informativa richiesta dall'art. 2427 del C.C., n. 6), circa la suddivisione dei crediti per area geografica, si precisa che i crediti verso clienti sono rivolti ad Associazioni e Fondazioni operanti sul territorio nazionale.

4bis) Crediti tributari

I crediti tributari pari a Euro 176.822 sono costituiti da:

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
Crediti verso Erario per ritenute subite	537	531
Erario c/IVA	-	-
Acconto Inail	57	-
IRES c/acconto	16.181	54.538
IRES a credito	7.176	-
IRAP c/acconto	152.870	116.843
Erario c/imposta sost rival TFR	-	-
Totale	176.822	171.912

Tabella 7 - Dettaglio Crediti tributari

4ter) Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate pari ad Euro 13.784 sono stati determinati, tenendo conto di un saldo iniziale di pari importo.

5) Crediti verso altri

I Crediti verso altri, pari a Euro 138.001, sono iscritti al loro valore nominale non ravvisandosi allo stato attuale alcuna svalutazione da operare. La voce in esame viene di seguito dettagliata:

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
Acconti a fornitori	-	5.129
Depositi cauzionali in denaro	43.925	43.925
Crediti diversi	6.144	3.361
Anticipi a dipendenti	2.324	4.512
Crediti verso città	85.608	88.583
Crediti verso Ideali	-	-
Totale	138.001	145.510

Tabella 8 - Dettaglio Altri crediti

Gli acconti a fornitori si riferiscono ad anticipi per prestazioni di servizio che non hanno competenza nell'esercizio.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 311.150, così costituite:

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015	Variazione	
Depositi bancari	310.949	793.756	-	482.807
Denaro e valori in cassa	201	231	-	30
Totale	311.150	793.987	-	482.837

Tabella 9 - Dettaglio Disponibilità liquide

D. RATEI E RISCOINTI

I risconti sono rappresentati da costi sostenuti da rinviare al prossimo esercizio.

La voce presenta un saldo pari ad Euro 10.084, dovuto alle seguenti tipologie di costo:

Descrizione	Valori al 31/12/2016
Spese bancarie	156
Prestazioni da società terze	293
Abbonamenti a giornali e riviste	222
Noleggi e locazioni a lungo termine	325
Ente infortuni estero	310
Imposte e tasse diverse	1.051
Manutenzione su beni di terzi	274
Manutenzione hardware e software	822
Spese trasferta organi	109
Assicurazioni aziendali incendio - furto - informatica	6.523
TOTALE RISCOINTI ATTIVI	10.084

Tabella 10 - Dettaglio Risconti attivi 31/12/2016

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il Fondo di dotazione non ha subito variazioni rispetto alla costituzione della Fondazione.

Di seguito si riepilogano i movimenti di Patrimonio Netto al 31/12/2016:

Descrizione	Capitale sociale/Fondo di dotazione	Riserva	Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2016	64.856	10	26.558	6.084	97.508
Capitale sociale/Fondo di dotazione					
Riserva					
Avanzo (disavanzo) portato a nuovo			3.650	- 3.650	
Avanzo (disavanzo) d'esercizio				6.084	
Saldo al 31.12.2015	64.856	10	22.908	3.650	91.424

Tabella 11 - Movimentazioni Patrimonio netto

B. FONDO RISCHI ED ONERI

Il Fondo Rischi risulta pari ad Euro 93.012 ed è relativo al Fondo rischi contrattuali per lavori in corso. In particolare si riferisce al progetto commerciale con Anci cod. 107, per € 55.990, per il quale anche il socio fondatore ha accantonato la quota di sua competenza; al progetto cod. 155 con il Comune di Foggia per € 24.786 ed infine è stato costituito un fondo rischi generico per i progetti istituzionali per € 12.236

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) di Euro 499.666, rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data.

D. DEBITI

La composizione dei debiti distinti per natura e le variazioni intervenute rispetto ai valori dell'esercizio precedente sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Debiti al 31/12/2016				Debiti al 31/12/2015			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Debiti V/Fondatore per finanz.:				0	2.500.000			2.500.000
• da imprese controllanti								
• da altre imprese del gruppo								
Debiti verso banche	6.201			6.201	1.178			1.178
Acconti:	0							
• da fondatore	4.577.033			4.577.033	3.171.629			3.171.629
• da altri	233.156			233.156	460.596			460.596
Debiti verso fornitori:								
• per fatture ricevute	536.247			536.247	1.038.509			1.038.509
• per fatture da ricevere	264.133			264.133	221.540			221.540
Debiti verso controllanti				0				0
Debiti tributari	281.015			281.015	317.332			317.332
Debiti verso Ist. di previdenza	115.574			115.574	139.679			139.679
Altri debiti	506.538			506.538	372.469			372.469
Totale	6.519.897			6.519.896	8.222.932			8.222.932

Tabella 12 - Dettaglio Debiti

Non esistono debiti con durata residua oltre i cinque anni.

Ai fini dell'Informativa richiesta dall'art. 2427 del C.C., n. 6), circa la suddivisione dei debiti per area geografica, si precisa che i debiti in essere sono verso persone fisiche o società operanti sul territorio nazionale.

3) Debiti V/Fondatore per finanziamenti

Il dettaglio dei debiti V/Fondatori per finanziamenti, al 31/12/2016 è pari a 0.

Committente	Cod.	Titolo Progetto	Anticipi da Fondatore 31/12/2016	Anticipi da Fondatore 31/12/2015
ANCI	212	Servizio centrale 2015		2.500.000
Totale			0	2.500.000

Tabella 13- Dettaglio Debiti Verso Fondatori per finanziamenti

4) Debiti verso banche

I debiti verso banche, pari a Euro 6.201, sono relativi a Carte di credito da addebitare in conto.

6) Acconti

Gli Acconti, pari a Euro 4.810.189, sono relativi agli acconti, sullo stato di avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, dal Fondatore per Euro 4.577.033 e da altri per Euro 233.156 - per il dettaglio e per la trattazione dettagliata degli Anticipi dal Fondatore si rimanda alla tabella n. 4 esposta nel paragrafo sui Lavori in corso su ordinazione.

7) Debiti verso fornitori

L'esposizione complessiva verso i fornitori pari ad Euro 800.380 evidenzia un ritardo nei pagamenti dovuto ai tempi di incasso delle commesse in corso di lavorazione. Il dettaglio dei debiti verso fornitori è riportato nella seguente tabella:

Dettaglio Debiti v/Fornitori	Valori al 31/12/16	Valori al 31/12/15	Variazione Netta	
per fatture ricevute	536.247	1.038.509	-	502.262
per fatture da ricevere	264.133	221.540		42.593
per note di credito da ricevere	-	-		-
Totale	800.380	1.260.049	-	459.669

Tabella 14- Dettaglio Debiti Verso Fornitori

12) Debiti tributari

Il dettaglio dei debiti tributari, pari ad Euro 281.015, è riportato nella seguente tabella:

Debiti Tributari	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
Debiti per IRES dell'esercizio	20.988	16.181
Debiti per IRAP dell'esercizio	140.909	152.878
Erario c/IVA	5.236	38.700
Erario c/rit. lavoratori Dipendenti	89.637	73.194
Erario c/rit. lavoratori dipendenti estero	1.905	3.930
Erario c/rit. lavoratori Autonomi	2.974	3.224
Erario c/rit. collab a progetto	7.872	11.857
Erario c/Addizionale IRPEF	11.036	17.126
Erario c/imposta sost rival TFR	458	242
Totale	281.015	317.332

Tabella 15 - Dettaglio Debiti Tributari

13) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale

Il dettaglio dei Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale è riportato nella seguente tabella:

Debiti verso istituti previdenziali	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
Debiti v/Inps Dipendenti	88.755	86.267
Debiti v/Inps dipendenti estero	2.682	5.558
Debiti v/Inps collaboratori a progetto	22.915	42.860
Debiti v/ente infortuni dip.estero	-	71
Debiti v/Inail Dipendenti	-	3.852
Debiti v/Inail collaboratori a progetto		
Debiti v/Inps collaboratori occasionali		
Debiti verso fondi previdenziali compl Dipendenti	1.222	1.213
Totale	115.574	139.679

Tabella 16 - Dettaglio Debiti Verso Istituti Previdenziali

14) Altri debiti

Il dettaglio relativo agli Altri Debiti, che complessivamente ammontano a Euro 506.538 è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
Debiti per retribuzioni accantonate	301.835	208.671
Debiti per banca delle ore	14.108	13.219
Dipendenti c/retribuzioni estero	3.357	3.351
Dipendenti c/retribuzioni	-	5.638
Debiti per ferie maturate e non godute	114.190	76.929
Dipendenti c/missioni	1.052	1.497
Debiti per compensi organi da erogare	29.995	30.476
Debiti per trattenute sindacali	81	174
Debiti per tratt.buoni pasto belgio		206
Debiti diversi	33.149	27.853
Debiti v/Assicurazioni Generali	8.772	4.455
Totale	506.538	372.469

Tabella 17 - Dettaglio Altri Debiti

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

La voce ricavi delle vendite e prestazioni unita a quella della variazione dei lavori in corso su ordinazione rappresenta l'attività produttiva tipica della fondazione.

1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è riportato nella seguente tabella:

Committente	Codice	Titolo Progetto	Ricavi al 31/12/16
ANCI	138	IMI SOLVIT	6.198
ANCI	153	UNAR - ANCI per Inclusione Comunità RSC	218.033
ANCI	163	Permessi di Soggiorno nov. 2015 - dic. 2016	453.716
		Totale Ricavi commerciali	677.948
ANCI	228	SUAS	360.000
ANCI	229	Servizio Centrale 2015	4.563.243
Commissione Europea	230	AGREE	47.549
Commissione Europea	231	COM.IN	57.988
IFEL	235	Meet Young Cities	120.000
ANCI	237	FAMI	136.610
Commissione Europea	226	NO TRATTA	196.888
		Totale Ricavi istituzionali	5.482.278
Totale Ricavi			6.160.227

Tabella 18 - Dettaglio Ricavi

2) VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Nell'esercizio la Variazione in aumento dei lavori in corso su ordinazione è stata pari a Euro 68.097. Per il dettaglio sulle variazioni dei lavori in corso su ordinazione delle singole commesse si rinvia alla Tabella 3 esposta sopra nel paragrafo relativo alle Rimanenze.

3) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce pari ad €177.898 è composta dalle seguenti voci:

- Euro 147.932,33 per riaddebito personale distaccato
- Euro 29.886,48 per sopravvenienze attive ordinarie
- Euro 79,47 per abboni e arrotondamenti attivi

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

1) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO

La voce costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 25.068, accoglie le spese di vari materiali di consumo e degli stampati relativi a moduli, carta intestata, cartelline e brochure.

2) COSTI PER SERVIZI

Per la natura stessa della Fondazione e delle attività che essa svolge per conto dell'ANCI, la voce di costo della produzione relativa all'acquisto di servizi è di particolare rilievo. Nel 2016 i Costi per servizi ammontano ad Euro 2.465.638. Tale cifra rappresenta il 40% circa del Valore della produzione.

Di seguito si riportano alcuni dati salienti sulle principali voci dei costi di produzione.

a) Consulenze e assistenze

Su questa voce, pari a Euro 1.171.264, si concentra una parte rilevante dei costi di produzione che hanno concorso a determinare il valore della produzione, consentendo di svolgere puntualmente la gran parte delle attività previste dai Progetti finanziati.

Il dettaglio di questa voce è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
Prestazioni da società terze	94.595	65.832
Collaborazioni a progetto	585.281	1.282.259
Prestazioni lavoro occasionale	8.917	28.218
Prestazioni professionali	128.383	231.911
Contributi 2/3 Inps collab a progetto	123.786	261.505
Consulenze amministrative, fiscali, legali e del lavoro	114.465	56.908
Spese trasferite Collaboratori	95.110	96.985
Contributi 2/3 Inps collab occasionali	-	227
Creazione e gestione Siti Web	8.211	878
Spese trasferite Professionisti	10.782	14.604
Inail Collaboratori a progetto	1.734	4.087
Totale	1.171.264	2.043.414

Tabella 19 - Dettaglio Consulenze e assistenze

B) MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

Tale voce è pari ad euro 129.837.

C) TRASPORTI E SPEDIZIONI

Tale voce, pari ad Euro 12.408, è relativa ai costi relativi alle spese postali e di spedizione.

E) UTENZE

Tale voce, pari a Euro 92.524, è così suddivisa:

- Euro 11.864 per Energia elettrica
- Euro 49.100 per Spese telefoniche e Connettività
- Euro 17.621 per Spese Telefonia Mobile
- Euro 13.938 per Rifiuti urbani

F) ASSICURAZIONI

Tale voce, pari a Euro 51.309, riguarda le assicurazioni sanitaria ed infortuni stipulate a favore del personale e del Segretario Generale oltre all'assicurazione per responsabilità civile ed alle assicurazioni sui locali e RCA.

G) ORGANI SOCIALI

La voce di costo relativa ai compensi degli Organi sociali è pari a Euro 63.408. Nel dettaglio la voce è così composta:

Descrizione	31/12/2016
Compenso Organi	240
Contributi 2/3 Inps organo amm.vo	4.384
Indennità trasferta Organi	20.400
Spese trasferte Organi	9.116
Compenso Collegio Sindacale	26.768
Spese trasferte coll.sindacale	2.500
Totale	63.408

H) ALTRI COSTI

Gli altri costi sono pari a Euro 707.324 e nel dettaglio la voce è così composta

- Euro 41.175 per spese di portineria e vigilanza
- Euro 27.842 per spese di coffee break
- Euro 73.558 per spese di pulizia locali
- Euro 28.500 per stampa volumi
- Euro 31.229 per organizzazione mostre e convegni
- Euro 248 per spese di rappresentanza
- Euro 12.593 per spese di trasferta partecipanti
- Euro 3.495 per spese di trasferta personale distaccato
- Euro 481.708 per prestazioni di personale distaccato da altri enti
- Euro 6.976 per polizze fidejussorie

I) SERVIZI BANCARI

Tale voce, pari ad Euro 41.777, è relativa principalmente ai costi per prestazioni di servizi eseguite da banche.

L) SERVIZI PER IL PERSONALE

La voce Servizi per il personale, pari ad Euro 195.787, è così articolata:

- Euro 71.732 per Buoni Pasto;
- Euro 59.699 per Rimborsi Spese trasferta;
- Euro 4.608 per Spese accessorie;
- Euro 57.144 per Formazione di personale;
- Euro 2.606 per Diritti d'agenzia.

8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Il dettaglio della voce, presente in bilancio per un importo di Euro 346.414, è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
Noleggi e Locazioni a lungo termine	9.028	9.065
Noleggio apparecchi telefonici	-	591
Affitto sale per corsi e convegni	13.102	3.098
Affitto locali sedi aziendali	323.814	294.600
Manutenzione su beni di terzi	470	424
Noleggio/Leasing auto	-	-
Spese accessorie auto	-	100
Assicurazioni varie	-	96
Totale	346.414	307.974

Tabella 20 - Dettaglio Costi per godimento di beni di terzi

9) COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce, pari ad Euro 3.205.890 comprende l'intera spesa per il personale dipendente e dirigente ivi compresi gli stipendi, i relativi oneri sociali e assicurativi obbligatori, l'accantonamento di legge TFR, l'accantonamento relativo al premio di produzione ai dipendenti, come previsto dall'art. 66.1 del CCNL, integrato di una parte variabile.

Il numero medio dei dipendenti al 31/12/2016 è stato di complessive 63,5 unità:

Dipendenti	
n° Impiegati al 31/12/16	65
n° Dirigenti al 31/12/16	2
Totale	67
n° Impiegati al 31/12/15	58
n° Dirigenti al 31/12/15	2
Totale	60
n° Impiegati medi	61,5
n° Dirigenti medi	2,0

Tabella 21 - Dettaglio Personale

10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce relativa agli Ammortamenti e alle svalutazioni è pari complessivamente ad Euro 87.631.

Con riferimento agli ammortamenti si rinvia a quanto riportato sopra nella sezione Stato patrimoniale relativamente alle immobilizzazioni.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti si registra un accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 44.622 relativo alle quote delle Città socie.

14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce, pari ad Euro 25.822, si compone nel seguente modo:

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Valori al 31/12/2015
Imposte e tasse diverse	4.824	4.700
Oneri tributari non deucibili		
Altri costi di gestione	18.223	16.580
Sopravvenienze passive ordinarie	2.127	16.029
Abbuoni e arrotondamenti passivi	73	129
Sanzioni varie	121	136
Omaggi e regalie	-	-
Abbonamenti a giornali e riviste	454	350
Totale	25.822	37.925

Tabella 22 - Dettaglio Oneri diversi di gestione

C. Proventi ed oneri finanziari

La voce proventi ed oneri finanziari, pari a Euro -49.324, è costituita dalla differenza negativa tra gli interessi attivi bancari maturati sui conti correnti detenuti e gli interessi passivi pagati sulle linee di credito attivate dal fondatore.

D. Proventi ed oneri straordinari

La voce proventi ed oneri straordinari non è più rappresentata nei prospetti contabili di bilancio in osservanza di quanto disposto dal D.Lgs. n. 139 del 18.08.2015.

IMPOSTE

La voce accoglie le imposte di competenza dell'esercizio distinte tra imposte correnti ed anticipate. Le imposte anticipate sono state rilevate, sia come utilizzo a conto economico di variazioni temporanee generate l'esercizio precedente, il cui riallineamento è avvenuto nel 2016, sia da variazioni temporanee generate nel corso di tale esercizio per effetto di voci economiche il cui utilizzo avverrà negli esercizi futuri. Si fornisce nell'Allegato 1 un dettaglio di determinazione delle imposte.

INFORMATIVA SUPPLEMENTARE

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

FATTI RILEVANTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si evidenziano fatti rilevanti che impattano sul Bilancio del 2016.

La Fondazione non ha in essere accordi fuori bilancio - oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione della Fondazione o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della stessa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 22 – septies del CC, si fa presente che il risultato d'esercizio registra un utile pari ad € 6.083, di cui si propone la destinazione a costituzione di riserva di patrimonio.

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabile OIC 10.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

E' un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento, sia interno che esterno, durante l'esercizio, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione operativa è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del Rendiconto Finanziario è di tipo scalare.

La Fondazione redige il Rendiconto Finanziario al 31/12/2016 adottando il metodo indiretto. Dall'esame del documento si rileva che le disponibilità liquide hanno subito un decremento pari ad Euro 482.837 rispetto all'esercizio precedente.

RENDICONTO FINANZIARIO

2016

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 6.083
Imposte sul reddito	€ 157.330
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 49.324
(Dividendi)	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 212.737

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto

Accantonamenti ai fondi	€ 197.555
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 43.009
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 240.564

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 68.097
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 1.262.863
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 718.295
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 4.772
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 2.392.003
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 483.714

Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 49.324
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 193.647
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 46.273
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 289.244

Flusso finanziario della gestione reddituale (A) -€ 319.657

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 14.519
(Investimenti)	€ 14.519

Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 153.686
(Investimenti)	€ 153.686
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 168.205
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 5.023
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 5.023
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 482.837
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 793.987
Depositi bancari e postali	€ 793.756
Denaro e valori in cassa	€ 231
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio di cui non liberamente utilizzabili	€ 0
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 311.150
Depositi bancari e postali	€ 310.949
Denaro e valori in cassa	201
Totale disponibilità liquide a fine esercizio di cui non liberamente utilizzabili	€ 0

INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETA'

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile si espone il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio (2016) dell'ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, l'associazione che esercita attività di direzione e coordinamento.



ANCI

Bilancio al 31 dicembre

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO
ATTIVO			
A) CREDITI VERSO SOCI			
Crediti verso soci	0	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
1) Costi d'impianto e di ampliamento	0	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.007	0	14.007
7) Altre	0	0	0
Migliorie su beni di terzi	85.459	0	85.459
Totale I	99.466	0	99.466
II Immobilizzazioni materiali			
2) Impianti e macchinari	69.837	-	69.837
Fondo ammortamento	47.836	-	47.836
	22.001	0	22.001
3) Attrezzature Industriali e Commerciali	111.852	-	111.852
Fondo ammortamento	95.816	-	95.816
	16.036	0	16.036
4) Altri beni			
a) Mobili e arredi	151.995	-	151.995
Fondo ammortamento	116.695	-	116.695
	35.300	0	35.300
b) Attrezzature	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-
	-	-	-
c) Macchine elettroniche d'ufficio	487.171	-	487.171
Fondo Ammortamento	453.615	-	453.615
	33.556	0	33.556
d) Impianti speciali	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-
	-	-	-
e) Automezzi	-	-	-
Fondo Ammortamento	-	-	-
	0	0	0
Totale II	106.893	0	106.893
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:		0	0
a) imprese controllate	1.820.694	0	1.820.694
b) imprese collegate	0	0	0
c) altre imprese	34.330	0	34.330
		0	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro 12 mesi			
oltre 12 mesi	350.000	0	350.000
Totale III	2.205.024	0	2.205.024
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.411.382	0	2.411.382

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I Rimanenze				
3) Lavori in corso su ordinazione	35.264.531	11.367.003	46.631.534	47.821.513
	35.264.531	11.367.003	46.631.534	47.821.513
II Crediti				
1) Verso Clienti				
a) Clienti esigibili entro l'esercizio successivo	3.546.739	8.191.068	11.737.606	
b) Fondo Svalutazione Crediti	80.410	307.051	387.461	
	3.466.328	7.884.017	11.350.145	10.347.736
2) Verso imprese controllate				
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	296.498	31.400	327.898	197.214
3) Verso imprese collegate		0	0	0
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	3.096	0	3.096	3.096
4) Crediti tributari	20.509	226.213	246.722	251.033
5) Verso altri				
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	11.315.639	29.650	11.345.269	
b) Fondo Svalutazione Crediti	310.860	-	310.860	
	11.004.778	29.650	11.034.409	9.201.425
Totale II	14.781.210	8.171.280	22.962.489	20.000.503
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
6) Altri titoli	6.370.034	0	6.370.034	9.300.109
IV Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	4.817.006	35.340	4.852.346	5.001.168
3) Denaro e valori in cassa	971	0	971	3.558
	0	0	0	0
Totale IV	4.817.978	35.340	4.853.318	5.004.726
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	61.243.752	19.573.623	80.817.375	82.126.850
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	367.920	2.230	370.151	26.574
TOTALE ATTIVO	64.023.055	19.575.853	83.598.908	84.651.239
COMPENS ATTIVE TRA IST.LE E COMM.LE	396.335,43	0,00	396.335,43	226.950,52

2/5

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I Capitale Sociale/Fondo di dotazione		0		
IV Riserva legale	0	0	0	0
VII Altre riserve	0	0	0	0
Riserva ordinaria	0	0	0	8.780
Riserva straordinaria	0	0	0	0
Riserva per arrotondamento in Euro	0	0	0	0
Fondo perdite provvisorie	0	0	0	0
VIII Utile portato a nuovo	0	-408.685	-408.685	0
IX Utile dell'esercizio	475.903	-120.987	354.916	-417.465
TOTALE A	475.903	-529.673	-53.769	-408.685
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) Fondo per trattam. di quiescenza o simili	123.826	0	123.826	123.826
3) Altri	559.868	66.592	626.460	560.530
Totale B	683.694	66.592	750.286	684.356
C) T.F.R. LAV. SUBORDINATO	2.453.566	0	2.453.566	2.360.817
D) DEBITI				
4) Debiti verso banche	4.793.989	1.505.396	6.299.385	4.166.466
a) Esigibili entro l'esercizio successivo	4.793.989	1.505.396	6.299.385	4.166.466
b) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0	0
6) Acconti	40.027.097	9.394.735	49.421.831	52.544.288
7) Debiti verso fornitori	8.100.180	2.274.485	10.374.664	8.989.741
9) Debiti verso imprese controllate	1.322.588	6.156.872	7.479.460	9.315.372
10) Debiti verso imprese collegate	0	-4.340	-4.340	21.746
12) Debiti tributari	213.304	313.524	526.829	1.079.735
13) Debiti verso Ist. di Prev. e Ass. Sociale	271.497	1.199	272.695	266.525
14) Altri debiti	6.006.743	729	6.007.472	5.573.179
TOTALE DEBITI	60.735.398	19.642.598	80.377.996	81.957.051
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	70.831	0	70.831	57.701
TOTALE PASSIVO	64.419.390	19.179.518	83.598.908	84.651.239
COMPENS PASSIVE TRA IST.LE E COMM.LE	0	396.335	396.335	226.951
	0	0	0	0

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
CONTO ECONOMICO				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	19.039.357	12.965.605	32.005.163	28.567.528
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.084.301	-5.274.280	-1.169.979	-8.326.934
5) Altri ricavi e proventi				
quote associative	11.995.396	0	11.995.396	11.730.981
Vari	1.751.647	269.115	2.040.762	1.552.186
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	36.870.703	7.980.640	44.851.343	33.523.761
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo				
a) Materie di consumo	99.557	0	99.557	98.900
7) Per servizi				
a) Consulenze e assistenze di cui Trasferimenti ai Comuni	21.121.203 12.399.103	6.090.029 1.364	27.211.232 12.400.467	17.115.256 5.005.921
di cui Prestazioni da partner del Gruppo	6.624.366	5.321.886	11.946.251	10.545.287
b) Manutenzioni e riparazioni	236.600	0	236.600	247.738
c) Trasporti e spedizioni	11.265	16.497	27.781	78.364
d) Pubblicità e Marketing	7.869	0	7.869	7.705
e) Utenze	156.182	34.259	190.441	196.668
f) Assicurazioni	71.940	4.473	76.413	100.939
g) Organi Sociali	136.827	4.225	141.052	139.341
h) Altri costi	1.734.576	107.330	1.841.906	1.707.270
i) Servizi bancari	157.689	5.020	162.710	151.729
j) Servizi per il personale	165.510	43.242	208.751	160.780
Totale	23.799.681	6.305.075	30.104.756	19.905.790
8) Per godimento beni di terzi				
a) Locazioni ed accessori	443.047	198.326	641.372	731.261
b) Noleggio	55.651	11.846	67.497	58.918
c) Leasing	4.962	0	4.962	3.058
Totale	503.679	210.172	713.851	793.236
9) Per il personale				
a) Salari e Stipendi	3.419.353	914.701	4.334.054	4.344.724
b) Oneri sociali	942.247	257.000	1.199.247	1.179.145
c) Trattamento di fine rapporto	240.010	64.515	304.525	296.182
e) Altri costi	105	0	105	168
Totale	4.601.715	1.236.217	5.837.931	5.820.220

ANCI

Bilancio al 31 dicembre 2015

	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2015	31/12/2014
	ISTITUZIONALE	COMMERCIALE	CONSUNTIVO	CONSUNTIVO
10) Per ammortamenti e svalutazioni				
a) Ammortamento Immobilizz. immateria f	45.456	0	45.456	37.837
b) Ammortamento Immobilizz. materia f	46.736	0	46.736	46.319
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) Svalutazione Crediti di attivo circolante	0	0	0	0
Totale	92.194	0	92.194	84.156
12) Accantonamento per rischi	0	0	0	0
a) Accantonamento Fondo rischi contrattuali lavori in corso	243.362	0	243.362	14.677
b) Accantonamento Fondo rischi su crediti	117.504	27.707	145.211	52.707
Totale	360.867	27.707	388.573	67.384
13) Altri accantonamenti				
a) Accantonamento F.do Trattamento Fine Mandato	0	0	0	0
b) Accantonamento perdite su partecipazioni ed altre coperture di disavanzi	125.870	0	125.870	131.263
Totale	125.870	0	125.870	131.263
14) Oneri Diversi di Gestione				
a) Quote Associative alle Anci Regionali	5.317.325	0	5.317.325	5.337.905
b) Altri	1.029.785	224.613	1.254.397	308.994
Totale	6.347.110	224.613	6.571.723	5.646.899
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	35.930.672	8.003.783	43.934.455	32.547.848
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	940.031	-23.143	916.888	975.913
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari	0	0	0	0
c) da Titoli iscritti nelle immobilizzazioni	12.165	0	12.165	2.430
d) Proventi diversi	63.618	4	63.622	23.632
17) Interessi ed altri oneri finanziari	0	0	0	
a) Interessi passivi diversi	704	0	704	977
b) Interessi passivi bancari	165.905	26.133	192.038	193.095
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-90.826	-26.129	-116.955	-168.010
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.TA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni	0	0	0	-3.593
19) Svalutazioni	132.992	0	132.992	-651.517
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATT.VA' FINANZIARIE	-132.992	0	-132.992	-655.110
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi				
Sopravvenienze attive	10.345	0	10.345	0
Plusvalenze	5.675	0	5.675	7.414
21) Oneri	0	0	0	0
Sopravvenienze passive	62.401	41	62.442	327.634
Minusvalenze	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-46.381	-41	-46.422	-320.220
TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	669.831	-49.312	620.519	-167.427
22) Imposte sul reddito esercizio	0		0	0
a) Imposte correnti	193.928	71.675	265.603	-250.038
c) Imposte anticipate	0		0	0
23) UTILE DELL'ESERCIZIO	475.903	-120.987	354.916	-417.464

0

0

INDICE

NOTA INTEGRATIVA	1
CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	1
PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO	1
COMPARABILITA' CON IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	1
CORRISPONDENZA DEL BILANCIO ALLE RISULTANZE DEI LIBRI E DELLE SCRITTURE CONTABILI	2
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	2
Immobilizzazioni immateriali	3
Immobilizzazioni materiali.....	3
Lavori in corso	4
Crediti e debiti.....	4
Disponibilita' liquide	4
Ratei e risconti.....	4
Fondo rischi ed oneri	5
Fondo trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	5
Conti d'ordine	5
Riconoscimento dei ricavi e proventi, costi e oneri	5
Imposte.....	5
Rapporti con entita' correlate	6
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	7
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	7
B. IMMOBILIZZAZIONI	7
I) Immobilizzazioni immateriali	7
II) Immobilizzazioni materiali.....	7
C. ATTIVO CIRCOLANTE	8
I) Rimanenze	8
3. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	8
II) Crediti	11
4bis) Crediti tributari	12
4ter) Crediti per imposte anticipate.....	12
5) Crediti verso altri	12
IV) Disponibilita' liquide.....	13
D. RATEI E RISCOINTI	13
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	14
A. PATRIMONIO NETTO	14
B. FONDO RISCHI ED ONERI	14
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	14

D. DEBITI.....	14
3) Debiti V/Fondatore per finanziamenti.....	15
4) Debiti verso banche.....	15
6) Acconti.....	16
7) Debiti verso fornitori	16
12) Debiti tributari.....	16
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale	17
14) Altri debiti.....	17
CONTO ECONOMICO	18
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	18
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione.....	18
B. COSTI DELLA PRODUZIONE.....	19
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	19
7) Costi per servizi	19
a) Consulenze e assistenze.....	19
b) Manutenzioni e riparazioni.....	19
c) Trasporti e Spedizioni	19
e) Utenze	20
f) Assicurazioni	20
g) Organi sociali.....	20
h) Altri costi.....	20
i) Servizi bancari	21
l) Servizi per il personale	21
8) Costi per godimento di beni di terzi	21
9) Costi per il personale.....	21
10) Ammortamenti e svalutazioni.....	22
14) Oneri diversi di gestione	22
C. Proventi ed oneri finanziari	22
D. Proventi ed oneri straordinari.....	23
IMPOSTE.....	23
INFORMATIVA SUPPLEMENTARE	23
FATTI RILEVANTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	23
RISULTATO D'ESERCIZIO	23
RENDICONTO FINANZIARIO	23
RENDICONTO FINANZIARIO.....	25
INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETA'	27

Indice delle tabelle:

Tabella 1 – Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali.....	7
Tabella 2 – Movimentazione delle immobilizzazioni materiali.....	8
Tabella 3 – Dettaglio del magazzino.....	9
Tabella 4 - Dettaglio Anticipi da Fondatore e Clienti.....	10
Tabella 5 - Dettaglio Crediti.....	11
Tabella6 - Dettaglio Fatture da emettere.....	11
Tabella 7 - Dettaglio Crediti tributari.....	12
Tabella 8 - Dettaglio Altri crediti.....	12
Tabella 9 - Dettaglio Disponibilità liquide.....	13
Tabella 10 - Dettaglio Risconti attivi 31/12/2016.....	13
Tabella 11 - Movimentazioni Patrimonio netto.....	14
Tabella 12 - Dettaglio Debiti.....	15
Tabella 13- Dettaglio Debiti Verso Fondatori per finanziamenti.....	15
Tabella 14- Dettaglio Debiti Verso Fornitori.....	16
Tabella 15 - Dettaglio Debiti Tributari.....	16
Tabella 16 - Dettaglio Debiti Verso Istituti Previdenziali.....	17
Tabella 17 - Dettaglio Altri Debiti.....	17
Tabella 18 - Dettaglio Ricavi.....	18
Tabella 19 - Dettaglio Consulenze e assistenze.....	19
Tabella 20 - Dettaglio Costi per godimento di beni di terzi.....	21
Tabella 21 - Dettaglio Personale.....	22
Tabella 22 - Dettaglio Oneri diversi di gestione.....	22

ALLEGATO 1: Prospetti di determinazione delle Imposte

Imposte bilancio al 31 dicembre 2016

		Commerciale	Istituzionale
	Risultato d'esercizio bilancio ante imposte	- 12.089,69	175.503,81
	Costi promiscui attribuiti con criteri interni	99.228,02	
	Costi promiscui totali	- 350.491,77	
	Risultato d'esercizio per Modello Unico ENC	- 263.353,44	
	Costi promiscui non deducibili (istituzionali)	324.708,11	292.362,10
3000700008	Telefonia mobile (20%)	96,47	
3000700007	Spese telefoniche fisse e ADSL (20%)	37,04	
3001000055	Ammortamento impianti speciali di comunicazione	2,16	
3000700020	Coffee Break, servizio ristorazione (Spese di rappresentanza)	42,73	
300800045	Spese di rappresentanza	18,26	
3000700190/3000700160	Spese di trasferta nel comune	43,21	
3001200005	Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	24.785,89	
3000700155	Compensi CDA 31.12.2016 non erogato	17,66	
300700157	Contributi 2/3 Inps organo amministrativo	3,73	
3000700165	Compensi collegio sindacale revisione bilancio	417,92	
3001400035	Sanzioni varie	8,87	
3001400005	Imposte e tasse diverse		
3000700041	Spese postali	0,97	
3001400020	Sopravvenienze passive		
3302100005	Sopravvenienze passive	-	
	Totale riprese in aumento	350.183,02	
3000700020	Coffee Break, servizio ristorazione (Spese di rappresentanza)	32,05	
300800045	Spese di rappresentanza	13,70	
3000700190	Spese di trasferta nel comune	32,41	
	Deduzione versamenti IRAP	9.459,78	
	Compensi coll. sindacale revisione bilancio 2015	432,84	
	Compensi CDA anni precedenti	427,36	
	Super ammortamento	111,78	
	Totale riprese in diminuzione	10.509,92	
	Imponibile IRES	76.319,66	-
	IRES dovuta	20.988	-
	Decremento imposte anticipate	2.370,11	
	IRES dell'esercizio in bilancio	23.358,02	-
	IRAP dovuta	10.068	130.841
	Decremento imposte anticipate	-	
	IRAP dell'esercizio in bilancio	10.068	
	IMPOSTE ANTICIPATE	- 6.936,93	
	Totale oneri tributari in bilancio	26.489,24	130.840,61
	post imposte	- 38.578,93	44.663,20

CITTALIA IRAP COMMERCIALE 2016

DESCRIZIONE		VAL. CONTABILI
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		677.947,60
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-225.487,53
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi ordinari, inclusi i contributi in conto esercizio		18.808,27
TOTALE COMPONENTI POSITIVI		471.268,34
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.		5.096,40
Costi per servizi		82.614,26
Costi per il godimento di beni di terzi		2.012,51
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		731,57
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		2.432,36
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Oneri diversi di gestione		358,88
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI		93.245,98
VARIAZIONI IN AUMENTO		
3000700090	Collaborazioni a progetto	49.520,49
3000700135	Contr. 2/3 Inps co. Pro.	10.473,58
300700140	Contributi 2/3 inps collab. occas.	
3000700145	Inail collaboratori a progetto	90,86
3000700155	Compensi organi	17,66
3000700157	Contributi INPS organi	322,53
3000700220	Indennità trasferta organi	1.500,71
3000700200	Assicurazione sanitaria dipendenti	2.036,11
3000700210	Assicurazioni infortuni	295,38
3000700008	Telefonia mobile (20%)	96,47
3000700007	Spese telefoniche fisse e ADSL (20%)	37,04
3001000055	Ammortamento impianti speciali di comunicazione	2,16
300800007	Noleggio apparecchi telefonici	
3000700215	Spese bancarie	2.867,15
3000700190	Spese trasferta nel comune	10,80
3000700020	Coffee Break, servizio ristorazione	10,69
3008000045	Spese di rappresentanza	4,57
3000700041	Spese postali	0,97
3001400020	Sopravvenienze passive ordinarie	
3001400005	Imposte e tasse diverse	
3001400035	Sanzioni varie	8,87
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO		67.296,04
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		
4000500015	Sopravvenienze attive ordinarie	
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		-
DEDUZIONI CUNEO		236.435,62
IMPONIBILE IRAP		208.882,78
IRAP DOVUTA		4,82%
		10.068

Determinazione IRAP Istituzionale 2016			
		Istituzionale	VALORE IRAP
IE 1	Retribuzioni personale dipendente	2.165.824,80	2.235.584,80
	Lavoratori distaccati presso altre imprese	- 120.851,00	
	Lavoratori in distacco da altre imprese	190.611,00	
IE 2	Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del TUIR (borse di studio)		554.657,00
	Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del TUIR (co.co.pro.)	554.657,00	
IE 3	Redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. I, del TUIR	3.514,00	3.514,00
IE 4	Deduzioni (spese apprendisti e disabili)	- 79.220,30	- 79.220,30
IE 5	Valore della produzione	2.714.535,50	2.714.535,50
	IMPOSTA IRAP DOVUTA 4,82%		130.841

CALCOLO IMPOSTE DIFFERITE

A) CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2015

	Annualità origine	Imponibile rinvio	Credito IRES	Credito IRAP
Compensi CDA 2015 non erogati	2015	458,57	126,11	
Contributi 2/3 Inps organo amministrativo	2015	6,60	1,82	
Gestione rifiuti urbani	2015	462,39	127,16	
Compensi Collegio sindacale revisione bilancio	2015	432,84	119,03	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2014	28.000,00	7.700,00	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2015	4.062,67	1.117,23	
TOTALE		33.423,07	9.191,34	-

B) IMPOSTE ANTICIPATE GENERATESI NEL 2016

Tipologia	Annualità origine	Imponibile complessivo	IRES	IRAP
Compensi CDA non erogati	2016	17,66	4,86	-
Contributi 2/3 Inps organo amministrativo	2016	3,73	1,03	
Compensi Collegio sindacale revisione bilancio	2016	417,92	114,93	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2016	24.785,89	6.816,12	
TOTALE		25.225,20	6.936,93	-

C) UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2016

Tipologia	Annualità origine	Imponibile complessivo	IRES	IRAP
Compensi Collegio sindacale revisione bilancio	2015	432,84	119,03	
Compensi CDA 2015 non erogati	2015	427,36	117,52	
Gestione rifiuti urbani	2015	462,39	127,16	
TOTALE		1.322,59	363,71	-

D) CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2016

	Annualità origine	Imponibile rinvio	Credito IRES	Credito IRAP
Compensi CDA 2016 non erogati	2016	17,66	4,24	
Compensi CDA 2015 non erogati	2015	31,21	7,49	
Contributi 2/3 Inps organo amministrativo	2016	3,73	0,90	
Contributi 2/3 Inps organo amministrativo	2015	6,60	1,58	
Compensi Collegio sindacale revisione bilancio	2016	417,92	100,30	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2014	28.000,00	6.720,00	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2015	4.062,67	975,04	
Accantonamento F.do rischi contrattuali su L.I.C.	2016	24.785,89	5.948,61	
TOTALE		57.325,68	13.758,16	-

E) SALDO IN BILANCIO

Saldo iniziale da bilancio	9.191,34
Imposte anticipate IRES origine esercizio 2016	6.936,93
Utilizzo imposte anticipate IRES	(363,71)
Adeguamento imposte anticipate per modifica aliquota IRES	(2.006,40)
Saldo al 31/12/2016 del credito per imposte anticipate	13.758,15

CITTALIA
FONDAZIONE DI RICERCHE DELL'ANCI

VIA DEI PREFETTI N. 46 – 00186 ROMA

FONDO DI DOTAZIONE €64.856

RELAZIONE DEL COLLEGIO DI CONTROLLO CONTABILE AL 31/12/2016

La presente relazione accompagna il Bilancio della Fondazione Cittalia al 31 dicembre 2016.

Signori Consiglieri della Fondazione Cittalia,

il bilancio dell'esercizio di Cittalia chiuso al 31.12.2016 redatto dal Direttore è stato regolarmente comunicato al Collegio di Controllo Contabile.

Premessa alla Relazione

Quali attuali componenti del Collegio di Controllo Contabile della Fondazione Cittalia abbiamo esaminato e verificato che il Prospetto di Bilancio redatto dal Direttore sia conforme ai principi di redazione del Bilancio delle Società

Parte prima

1 - Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Cittalia chiuso al 31.12.2016 redatto dal Direttore della Fondazione Cittalia.

2 - Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio al 31 dicembre 2016 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società è conforme alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Parte seconda

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2016, quali membri del Collegio di Controllo Contabile di Cittalia abbiamo ispirato la nostra attività alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Fondazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

- abbiamo ottenuto dal Direttore Amministrativo durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della fondazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si evidenzia che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati richiesti né rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio della società al 31.12.2016 redatto dal Direttore ai sensi di legge, e da questi trasmesso al Collegio di Controllo Contabile.

Il Direttore nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge per la redazione del Bilancio di Esercizio delle Società, art. 2423 comma quattro del Codice Civile.

Si ricorda, ai sensi dell'art. 2426, punto 5 e 6 c.c., nei precedenti esercizi di Cittalia quali membri del Collegio di Controllo Contabile abbiamo espresso il nostro consenso per l'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi pluriennali.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il bilancio d'esercizio sottoposto alla nostra attenzione, redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, ed alle indicazioni dell'articolo 2427, è conforme alle norme contenute negli articoli 2423 e 2423-bis, e tiene altresì in debito conto quanto previsto dagli articoli 2424-bis e 2425-bis relativamente al trattamento delle singole voci dello Stato Patrimoniale ed all'iscrizione dei ricavi, dei proventi e dei costi ed oneri nel Conto Economico.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un avanzo di gestione di Euro 6.083 che si riassume nei seguenti valori:

Attività Euro 7.210.082

Passività Euro 7.210.082

Patrimonio netto (escluso l'avanzo di gestione) Euro 91.424

Avanzo di gestione Euro 6.083

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari) Euro 6.406.222

Costi della produzione (costi non finanziari) Euro 6.193.485

Differenza Euro 212.737

Proventi e oneri finanziari Euro -49.324

Risultato prima delle imposte Euro 163.413

Imposte sul reddito Euro 157.330

Avanzo di gestione Euro 6.083

Il nostro esame sul bilancio, come premesso, è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'Iasc - International Accounting Standards Committee.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e alla vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, partecipando alle riunioni del Consiglio di Fondazione, ed effettuando le verifiche ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile.

Sulla base di tali controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Nella nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, corrispondendo alle stesse risultanze dei libri e delle scritture contabili.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio sociale è stata effettuata in conformità ai criteri dell'art. 2426 del Codice civile.

Esprimiamo, pertanto, parere favorevole alla approvazione del Bilancio al 31.12.2016 così come predisposto dal Direttore.

Roma, lì 1 Giugno 2016

Il Collegio di Controllo Contabile

dott. Maurizio Mancianti (Presidente) firmato

dott. Emanuele Navigli (Sindaco) firmato

Rag. Cesare Cava (Sindaco) firmato



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANNO 2016

Giugno 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

La presente relazione accompagna il Bilancio della Fondazione Cittalia – ANCI ricerche per l'esercizio 2016.

Cittalia è la Fondazione dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani che sviluppa **studi e ricerche** sui temi di principale interesse per i comuni italiani. La Fondazione attualmente è focalizzata su temi quali welfare e società, immigrazione e inclusione sociale, partecipazione e gestione degli spazi pubblici e politiche urbane.

Cittalia ha inoltre al suo interno il Servizio Centrale, **struttura di coordinamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)**. Il Servizio Centrale ha compiti di informazione, promozione, consulenza, monitoraggio e assistenza tecnica agli enti locali che sul territorio nazionale realizzano interventi di "accoglienza integrata" e compongono la rete dello SPRAR.

1.1. Attività del Servizio Centrale SPRAR

A partire dal gennaio 2011, Cittalia ha acquisito al proprio interno il Servizio Centrale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

Tale struttura grazie al supporto integrato di specifici servizi (servizio assistenza e monitoraggio, servizio accoglienza e inserimenti, servizio rendicontazione, servizio legale, servizio di informazione e diffusione), strutturati in tre unità operative (Tutor, Front End, Back Office) e due unità di staff alla Direzione del Servizio Centrale (Ufficio Supporto Gestionale e Legale, Segreteria Tecnica).

La **Segreteria Tecnica del Servizio Centrale** fornisce un supporto trasversale agli uffici interni della Divisione Servizio Centrale. Si occupa principalmente della gestione, archiviazione e protocollazione delle comunicazioni provenienti da e rivolte ai diversi interlocutori del Servizio Centrale (Ministeri, Prefetture, Enti Locali, Enti Attuatori, Terzo Settore, Università, Stampa, etc.)

In particolare, la Segreteria Tecnica ha svolto, nell'anno 2016, le seguenti attività:

- Gestione protocollo delle comunicazioni in entrata, per una stima di **5.700** l'anno.
- Gestione protocollo delle comunicazioni in uscita, per una stima di **7.750** l'anno.

- Ricezione e gestione di circa **30.000** comunicazioni in entrata ricevute tramite posta ordinaria , fax, PEC o e-mail e relativo inoltro, tramite e-mail, agli uffici di competenza.
- Predisposizione e invio di tutte le circolari e segnalazioni indirizzate ai Progetti SPRAR, al Ministero ed alle Prefetture, per una stima di **200** l'anno.
- Predisposizione ed invio delle lettere di visita di monitoraggio ai Progetti SPRAR, per un totale di **230** l'anno.
- Invio ai Progetti SPRAR, al Ministero dell'Interno e alle Prefetture delle schede di follow up (**168** l'anno), richieste d'integrazione (**65** l'anno) e riscontro finale al follow up (**168** l'anno).
- Predisposizione ed invio delle richieste per l'inserimento dei beneficiari, per una stima di **6.490** l'anno.
- Aggiornamento Rubrica degli Enti Locali e degli Enti Attuatori, per un stima di circa **800** richieste l'anno.
- Predisposizione ed invio delle comunicazioni su richiesta dell'Ufficio rendicontazione, per una stima di circa **320** l'anno.
- Ricezione e smistamento delle telefonate in arrivo, per una stima di **3.000** contatti l'anno.

La Struttura del Servizio Centrale garantisce lo svolgimento delle attività previste dalla Convenzione siglata tra Ministero dell'Interno e ANCI/Cittalia, di seguito elencate:

- A) Monitoraggio della presenza sul territorio dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, gestione delle informazioni inerenti le persone accolte e gli interventi realizzati dai progetti territoriali aderenti allo SPRAR in favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- B) Diffusione delle informazioni sugli interventi finanziati;
- C) Assistenza tecnica agli enti locali titolari dei Progetti SPRAR;

A - MONITORAGGIO DELLA PRESENZA SUL TERRITORIO DEI RICHIEDENTI/TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE, GESTIONE DELLE INFORMAZIONI INERENTI LE PERSONE ACCOLTE E GLI INTERVENTI REALIZZATI DAI PROGETTI TERRITORIALI ADERENTI ALLO SPRAR IN FAVORE DEI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'Ufficio **Back Office - Servizio accoglienza ed inserimenti** ha mantenuto e rafforzato il servizio di monitoraggio delle presenze sul territorio dei richiedenti/titolari protezione internazionale, di gestione delle informazioni inerenti le persone accolte e degli interventi realizzati dai progetti territoriali aderenti allo SPRAR.

L'attività di monitoraggio si snoda attraverso i seguenti compiti:

- servizio di *front office* e di *help desk* per la raccolta di segnalazioni di accoglienza da parte di Prefetture, CARA, enti locali, realtà del terzo settore e altri enti di tutela (ACNUR, CARITAS, CIR, ARCI, ecc);
- assistenza e informazione per le procedure di segnalazione a enti istituzionali e non governativi, che per le prime volte prendono contatto con il Servizio Centrale e con lo SPRAR;
- ricerca e individuazione del posto di accoglienza per la singola persona segnalata, in base alle caratteristiche e ai bisogni evidenziati;
- formalizzazione della presa in carico dell'accoglienza della persona, con comunicazioni in merito all'ente segnalatore e al progetto territoriale;
- inserimento delle informazioni inerenti i beneficiari e i relativi servizi erogati nella banca dati;
- elaborazione e trasmissione al Ministero dell'Interno di report periodici relativi alle presenze dei beneficiari i accoglienza;
- elaborazione, analisi e produzione di statistiche in merito alla composizione socio-demografica delle persone accolte nello SPRAR, alle diverse tipologie dei servizi erogati, alle dinamiche di funzionamento della rete dello SPRAR, alla presenza territoriale di richiedenti e titolari di protezione (anche attraverso l'analisi delle informazioni prodotte dagli enti segnalatori);
- monitoraggio dei progetti ISAF relativi ai rientri di cittadini dell'Afghanistan;
- attivazione di progetti di Resettlment dal Libano, dalla Giordania e dalla Turchia per beneficiari siriani e palestinesi e dal Sudan per beneficiari eritrei;
- attivazione e gestione dei posti dedicati alle persone segnalate da parte dell'Unità Dublino;
- assistenza tecnica agli operatori locali per il corretto utilizzo della banca dati compresa la gestione di formazione in aula destinata agli operatori dei progetti;
- analisi e sviluppo della gestione del monitoraggio delle presenze.

Nel corso del 2016 ha richiesto particolare impegno l'attività di assistenza tecnica all'azienda incaricata della realizzazione del nuovo sistema informatico per la gestione dell'intero sistema di informazioni afferenti allo SPRAR. E' stata quindi assicurato coordinamento e partecipazione alle riunioni di tutti i settori operativi del SC, fornitura degli elementi tecnico statistici occorrenti all'azienda per procedere nel lavoro secondo le scadenze prefissate, invio di tutte le tabelle che dovranno essere caricate nel nuovo sistema informatico, test di tutte le funzionalità prodotte gradualmente con riscontro puntuale su modifiche e miglioramenti da apportare, oltre a soddisfare ogni ulteriore necessità di chiarimenti e informazione.

Attraverso l'attività sopradescritta sono stati rilevati e organizzati i dati riferiti ai richiedenti protezione internazionale, rifugiati, titolari di protezione sussidiaria e di protezione umanitaria che nell'anno hanno beneficiato di servizi di accoglienza e protezione.

I posti di accoglienza dello SPRAR nel 2016 sono stati 26.012 di cui **23.399** destinati alle cosiddette categorie ordinarie, **574** alle categorie vulnerabili per disagio mentale e disabilità fisica e **2.039** per categoria minori non accompagnati.

Gli enti locali titolari di progetto sono stati complessivamente 555, di cui 491 Comuni, 27 province e 13 Unioni di comuni e 24 Ambiti territoriali e sociali, Consorzi intercomunali, Società della salute, Comunità Montane.

Composizione della "rete strutturale" dello SPRAR nel 2016

Anno 2016		
I PROGETTI	652	Progetti (di cui 508 per categorie ordinarie, 99 per minori stranieri non accompagnati e 45 per disagio mentale e disabilità fisica)
	481	Enti locali che hanno presentato un progetto solo per categorie ordinarie
	66	Enti locali che hanno presentato due progetti (<i>uno per categoria ordinaria l'altro per minori stranieri non accompagnati o disagio mentale e disabilità fisica</i>)
	13	Enti locali che hanno presentato tre progetti (<i>uno per categoria ordinaria, uno per minori stranieri non accompagnati l'altro per disagio mentale e disabilità fisica</i>)
I POSTI FINANZIATI	26.012	di cui: 23.399 per categorie ordinarie, 2039 per minori stranieri non accompagnati, e 574 per disagio mentale e disabilità fisica
GLI ENTI LOCALI TITOLARI DI PROGETTO	555	di cui: 491 Comuni 27 Province 13 Unioni di Comuni 24 (Ambiti territoriali e sociali, Consorzi intercomunali, Società della salute, Comunità Montane)
LA COPERTURA TERRITORIALE	99	Province italiane (su 110)
	19	Regioni (su 20)

Riepilogo posti di accoglienza nel 2016

Posti di accoglienza per categoria	Posti
Posti finanziati FNPSA: ordinari	23.399
Posti finanziati FNPSA: disagio mentale e disabilità fisica	574
Posti finanziati FNPSA: minori stranieri non accompagnati	2.039
TOTALI POSTI FINANZIATI NEL 2016	26.012

Nell'insieme dei posti afferenti alla rete SPRAR nel corso del 2016 si è potuto dare accoglienza a 34.039 persone, in particolare sono stati 30.533 i beneficiari accolti nei progetti ordinari, 442 nei progetti per disabili e disagio mentale e 2.898 in quelli per minori stranieri non accompagnati.

Il volume delle segnalazioni è considerevolmente aumentato rispetto all'anno precedente in seguito ai dispositivi normativi che hanno identificato il Servizio Centrale come il primo interlocutore per l'individuazione dell'accoglienza delle persone segnalate delle singole Prefetture.

E' stato quindi necessario predisporre una serie di accorgimenti tecnico-logistici, che permettessero di dare seguito alle richieste secondo le modalità e i tempi indicati e si è dovuto in seguito tenere conto della disponibilità di personale responsabile nel controllo della documentazione (sia in entrata che in uscita) per poter individuare le soluzioni più opportune rispetto alla natura delle richieste.

Nell'individuazione delle destinazioni si è sempre tenuto conto della tipologia delle persone da collocare (singoli uomini o donne, nuclei familiari, donne sole con prole, minori stranieri non accompagnati, portatori di vulnerabili o persone affette da varie patologie etc.), così come del rispetto di criteri quali: la data della richiesta, il territorio dove si trova la Prefettura che invia la segnalazione, nonché la relazione sociale che in alcuni casi l'accompagna, il tutto per poter individuare la destinazione più appropriata alle specifiche esigenze delle persone segnalate.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre del 2016 il *Servizio accoglienza e inserimenti* ha predisposto l'inserimento nello SPRAR per **un totale di 16.286 persone** di cui 9.097 segnalate da parte delle Prefetture in quanto in uscita dai CAS (105 Prefetture segnalanti su 106, dato che registra 7 prefetture segnalatrici in più rispetto all'anno precedente).

Nell'individuazione delle destinazioni si è sempre tenuto conto della tipologia delle persone da collocare (singoli uomini o donne, nuclei familiari, donne sole con prole, minori stranieri non accompagnati, portatori di vulnerabilità o persone affette da varie patologie etc.), così come del rispetto di criteri quali: la data della richiesta, il territorio dove si trova la Prefettura che invia la segnalazione, nonché la relazione sociale che in alcuni casi l'accompagna, il tutto per poter individuare la destinazione più appropriata alle specifiche esigenze delle persone segnalate.

Si consideri che sono aumentate le segnalazioni riguardanti persone con disagi di varia gravità, per esempio disabili o con disagi di natura psicologica e psichiatrica, per i quali, spesso con notevoli difficoltà, sono state cercate le sistemazioni più adeguate nell'ambito del Sistema, in particolare all'interno delle strutture predisposte dai progetti per categorie DM-DS (Disagio Mentale e Disabilità fisica).

C - ASSISTENZA TECNICA AGLI ENTI LOCALI TITOLARI DEI PROGETTI SPRAR

Con l'allargamento/ampliamento della capacità recettiva dello SPRAR per il triennio 2014-2016, il Servizio Centrale ha potuto contare sulla organizzazione interna avviata a inizio triennio, funzionale a supportare una rete di progetti territoriali di accoglienza aumentata del 200%.

Al fine di garantire assistenza tecnica e consulenza agli enti locali titolari di progettazione SPRAR, il Servizio Centrale ha continuato ad impostare i propri interventi attraverso la struttura organizzativa così come rivista a inizio triennio, operante su più livelli, sia come diretta dislocazione geografica che come tipologia di azione.

- a) L'“**Ufficio Back Office - Servizio rendicontazione**” ha mantenuto il servizio di assistenza per tutte le questioni attinenti alla gestione amministrativa dei progetti di accoglienza e di verifica e controllo dei rendiconti prodotti.
- b) L'“**Ufficio Monitoraggio Tutor Territoriali**” di progetto ha continuato a svolgere i propri compiti di assistenza e monitoraggio dei progetti territoriali. A seguito della graduale attivazione dei posti aggiuntivi da bando e ulteriori (già avvenuta anche nel corso del 2014 e nel 2015), nonché a seguito dell'attivazione di nuovi progetti per minori stranieri non accompagnati per il biennio 2015/2016 e di nuovi progetti per adulti per il biennio 2016/2017, si è reso necessario rafforzare il gruppo provvedendo ad una nuova distribuzione dei progetti, andata a regime negli ultimi mesi dell'anno, secondo la suddivisione che segue:
 - A. Area Nord 1 (progetti territoriali di Liguria, Piemonte)
 - B. Area Nord 2 (progetti territoriali di Lombardia)
 - C. Area Nord 3 (progetti territoriali di Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto)
 - D. Area Centro 1 (progetti territoriali di Emilia Romagna)
 - E. Area Centro 2 (progetti territoriali di Toscana, Umbria)
 - F. Area Centro 3 (progetti territoriali di Marche, Abruzzo)
 - G. Area Centro 4 (Roma Capitale categoria “ORD”; Roma capitale categoria “DS/DM”, Roma capitale categoria “MSNA”, Molise)
 - H. Area Centro 5 (Lazio)
 - I. Area Sud 1 (Campania)
 - J. Area Sud 2 (Basilicata, Calabria 1)
 - K. Area Sud 3 (Calabria 2)
 - L. Area Sud 4 (Puglia, Sardegna)
 - M. Area Sud 5 (Sicilia 1)
 - N. Area Sud 6 (Sicilia 2)
 - O. Area Sud 7 (Sicilia 3)

La “dislocazione geografica” operata con l’introduzione delle figure dei tutor ha determinato dei vantaggi indiscutibili nella misura in cui le occasioni dirette di scambio e confronto con i progetti sono state facilitate ed è stato più agevole fornire un supporto ad hoc ai progetti territoriali nel momento in cui se ne è verificata la necessità.

Al fine di limitare la difficoltà legata alla distanza dalla sede centrale, sono stati strutturati momenti specifici di riunioni attraverso conference call via skype.

Inoltre, presso la sede centrale di Roma sono stati realizzati 3 incontri di aggiornamento e formazione per i tutor di progetto (febbraio, giugno, settembre). Nel corso dell’anno ci sono state varie altre occasioni di incontro ad hoc che hanno riguardato vari tutor sulla base delle esigenze specifiche connesse ai progetti territoriali di loro competenza.

I tutor sono stati coinvolti in molte iniziative di formazione, informazione, sensibilizzazione organizzate dai singoli progetti territoriali. Inoltre hanno contribuito alla progettazione e realizzazione dei moduli formativi di base rivolti agli operatori dei nuovi progetti SPRAR. Nel 2016 hanno partecipato, complessivamente, a **151 iniziative**.

- c) L’**Ufficio Front End**” con la duplice funzione di supportare dalla sede del Servizio Centrale i singoli tutor e di rafforzare gli interventi dello SPRAR, attraverso lo sviluppo delle reti regionali e la definizione di nuovi strumenti di interventi. A ogni singolo componente del gruppo di lavoro sono assegnate una o più regioni di riferimento e competenze specifiche su contenuti tematici (salute e accesso ai servizi; minori non accompagnati; intercultura; tratta degli esseri umani; accoglienza di genere e orientamento sessuale; inclusione sociale e percorsi di inserimento socio-economico; statistica; progetti sperimentali e speciali; accoglienza di primo livello).
- d) L’**Ufficio Supporto Gestionale e Legale**” con il compito di intervenire a supporto sia dei progetti territoriali dello SPRAR che dello stesso Servizio Centrale, sia con azioni di assistenza e consulenza dirette, sia attraverso la produzione di documenti, pubblicazioni, strumenti operativi, nonché con la promozione di formazione specifica e la cura dei rapporti istituzionali con gli enti e gli organi preposti nella procedura di riconoscimento della protezione internazionale e di accesso/revoca delle misure di accoglienza.

ATTIVITÀ, PROCEDURE E RISULTATI

Nel corso del 2016 il Servizio Centrale ha adottato i seguenti strumenti, con le relative procedure a essi correlate, al fine di assicurare attività di assistenza, consulenza e monitoraggio agli enti locali e attuatori della rete SPRAR.

1. missioni di monitoraggio in loco presso i singoli progetti territoriali dello SPRAR, per una verifica diretta delle misure di accoglienza e dei servizi garantiti;
2. assistenza, consulenza e monitoraggio in remoto;
3. assistenza e consulenza specialistica in materia legale;
4. assistenza e consulenza specialistica in materia amministrativa;
5. assistenza per le proroghe dell'accoglienza;
6. rafforzamento delle competenze e formazione degli operatori dello SPRAR;
7. rafforzamento delle reti territoriali;
8. definizione di nuovi strumenti operativi per la rete SPRAR.

E' stata, inoltre, assicurata assistenza e supporto al Ministero dell'Interno, attraverso:

- Il servizio di assistenza e segreteria tecnica per l'avviso contenuto nel decreto 10 agosto 2016, avente in oggetto il finanziamento di posti di accoglienza SPRAR rispettivamente per minori stranieri non accompagnati, e per "accoglienza ordinaria" e con assistenza sanitaria specialistica. Sia per quanto concerne le nuove domande di contributo che le domande di prosecuzione.
- La produzione di pareri in merito alle richieste di cambio strutture.
- L'accompagnamento dei progetti territoriali nello start-up per l'attivazione delle nuove misure di accoglienza.
- Il coordinamento in seno allo SPRAR dei programmi e degli interventi a rafforzamento e completamento dello stesso Sistema.

MISSIONI DI MONITORAGGIO

Nel 2016 sono state realizzate **226 visite di monitoraggio** che hanno interessato complessivamente 217 progetti. Si specifica che alcuni di questi progetti (già visitati nel corso del biennio precedente) sono stati interessati da visite successive per verificare l'allineamento alle richieste effettuate (91 progetti sono stati interessati da una seconda visita e 13 da una terza).

Si precisa che il numero totale dei progetti visitati va letto come includente i progetti SPRAR per minori stranieri non accompagnati che, afferendo a due bandi differenti, costituiscono due progettualità distinte, e tenendo conto che i progetti di Roma capitale (sia categoria ordinari che minori stranieri non accompagnati) per

dimensione e articolazione (numero di posti; numero di strutture, numero di enti attuatori, quindi diverse équipes di lavoro) vanno considerati come se fossero più progetti e non due.

A conclusione della visita si redigono due report:

- report di missione di monitoraggio, attraverso il quale si registrano in maniera analitica tutte le informazioni acquisite;
- report di Follow Up, che riporta in sintesi quanto rilevato.

Il *Follow up* viene inviato all'ente locale titolare, agli enti attuatori e al Ministero dell'Interno e alla prefettura territorialmente competente. Attraverso tale report i soggetti interessati ricevono una restituzione sintetica di quanto emerso, contestualmente si forniscono dei suggerimenti e/o delle raccomandazioni in merito a eventuali criticità e/o debolezze rilevate, sulle quali il progetto dovrà dare riscontro entro un termine stabilito.

Tale report ha l'obiettivo di mettere in luce gli elementi di forza del progetto, ma anche di suggerire tutta una serie di azioni di miglioramento finalizzate a colmare le lacune emerse.

A seguito dell'attività di monitoraggio complessivamente intesa, nel corso del 2016, è stato possibile accertare l'inosservanza di uno o più obblighi previsti dal DM 30 luglio 2013 e dalle Linee Guida, pertanto il Ministero dell'Interno ha provveduto all'applicazione delle penalità a carico di alcuni progetti. Tale provvedimento in alcuni casi ha determinato la revoca del contributo (Neviano, Serradifalco e Cassaro) mentre in altri la non autorizzazione alla prosecuzione delle attività per il triennio 2017-2019 (Palma di Montechiaro, Cattolica Eraclea, Botricello).

ASSISTENZA, CONSULENZA E MONITORAGGIO IN REMOTO

Le attività di assistenza e consulenza hanno naturalmente seguito la dinamicità che ha caratterizzato sia la rete SPRAR nel suo complesso, che le attività dei singoli progetti.

Il lavoro di help desk da parte dei tutor si è svolto in stretto raccordo con il front end e gli altri settori dell'ufficio in base alle varie tematiche correlate (accoglienza, rendicontazione, legale).

Per quanto riguarda l'operatività quotidiana di tutti i progetti, si sono registrate varie situazioni su cui l'attività di help desk si è maggiormente indirizzata. Alcune di queste riguardano "anomalie" di sistema, mentre altre possono essere relegate ad un rango più operativo.

ASSISTENZA E CONSULENZA SPECIALISTICA IN MATERIA AMMINISTRATIVA

Il 31 maggio 2016 il Ministero dell'Interno ha pubblicato la graduatoria per l'accesso al FNPSA degli Enti locali che avevano presentato domanda in base al DM del 7 agosto 2015 in base al quale 179 nuovi progetti sono entrati a far parte della rete SPRAR. A seguito della pubblicazione della graduatoria, con la relativa riduzione del contributo per il 2016 a seguito dell'avvio delle attività alla metà dell'anno, il settore si è preoccupato di richiedere a tutti gli Enti titolari di finanziamento la necessaria rimodulazione dei Piani Finanziari del 2016, verificare la coerenza amministrativa di quanto indicato nella relazione di cofinanziamento, contattando ed accompagnando gli Enti alla corretta predisposizione di tutta la documentazione necessaria. Per assicurare un'immediata e corretta operatività anche di questi nuovi progetti, dal mese di settembre sono stati organizzati dei momenti formativi durante i quali sono state condivise le linee di intervento e la metodologia operativa dello SPRAR anche per quanto concerne gli aspetti tecnico-amministrativi di rendicontazione e l'introduzione della figura del Revisore.

Sono state svolte le attività di accompagnamento ai progetti e di monitoraggio relative ai diversi programmi di resettlement attivati dallo Stato Italiano, ed in particolare:

- Resettlement dei cittadini afgani collaboratori del contingente italiano nell'ambito della missione ISAF
- Resettlement dei cittadini di nazionalità siriana dal Libano, Turchia e Giordania, cittadini Palestinesi dalla Siria e cittadini eritrei dal Sudan.

Per garantire il corretto svolgimento delle attività amministrative connesse con le operazioni accoglienza dei predetti beneficiari, si è provveduto ad offrire ai progetti tutta l'assistenza tecnica necessaria, sia rispondendo a quesiti specifici che predisponendo note e circolari esplicative specifiche sul tema.

Si è provveduto, in accordo con il settore che si occupa degli inserimenti e della Banca Dati, ad effettuare un primo monitoraggio (gennaio – settembre) delle effettive presenze legate al contingente ISAF. Si è inoltre partecipato alle riunioni di coordinamento con la cabina di regia (ARCI – Caritas) in merito ai beneficiari ISAF, per monitorare l'andamento dell'accoglienza e predisporre i percorsi di semiautonomia da attivare nel 2017.

Si è provveduto, in accordo con gli altri settori dell'ufficio, a partecipare alle riunioni relative all'implementazione delle attività connesse al resettlement dei

beneficiari non – ISAF, coordinate dall'unità Resettlement del Ministero dell'Interno. Sempre in coordinamento con detta unità.

Per quel che riguarda i pagamenti effettuati in favore degli Enti Locali, si rileva che per l'esercizio 2016 il Ministero dell'Interno ha adottato una nuova modalità di erogazione dei fondi rispetto a quella seguita negli anni precedenti. Nello specifico la prima modifica introdotta è stata quella di aver riconosciuto ai progetti finanziati nel triennio 2014-2016 il pagamento della terza tranche solo fino all'80%. La seconda modifica è stata quella di aver riconosciuto ai progetti finanziati per il biennio 2016-2017 l'erogazione di una prima tranche di finanziamento computata secondo due criteri: in base alle presenze di beneficiari dall'avvio del progetto fino al 31 ottobre 2016.

In virtù di tale disposizione, gli Enti Locali finanziati per il biennio 2016-2017, hanno dovuto trasmettere a dicembre una nuova rimodulazione del PFP rispetto a quella già inviata nei termini previsti in novembre, che l'ufficio ha dovuto raccogliere, analizzare e archiviare. Inoltre è stato necessario richiedere a tutti i progetti SPRAR di inviare una dichiarazione di consuntivo provvisorio al 31/12/2016 al fine di consentire al Ministero di integrare successivamente a saldo quanto già accreditato nel 2016. La documentazione citata è stata raccolta e archiviata oltretutto verificata e analizzata nel merito.

Un'attività di particolare rilievo è stata connessa alla costruzione della piattaforma per la presentazione delle domande di accesso al FNPSA per il triennio 2017-2019 sia come prosecuzione che per i nuovi ingressi.

Nello specifico, si è proceduto ad implementare quanto già programmato con l'Ufficio VI del Ministero, curando, in accordo anche con gli altri uffici del Servizio centrale, la definizione di tutte le procedure relative alla domanda di prosecuzione e sviluppo ex-novo relativamente alla predisposizione dei PFP. Tale implementazione ha riguardato anche la parte di sistema relativo alle nuove domande di ammissione. Particolare attenzione è stata posta alla predisposizione di automatismi e semplificazione della procedura al fine di limitare le possibilità di errore nella presentazione delle domande.

Nella fase di presentazione delle istanze di prosecuzione e di nuovo accesso, si è provveduto a rispondere a tutti i quesiti relativi al bando, alle modalità di accesso, alle regole del Fondo e a quanto utile per agevolare la presentazione della documentazione e a risolvere problematiche degli Enti che hanno richiesto assistenza. Si evidenzia come, per i progetti in prosecuzione, si è provveduto, così come concordato con l'Ufficio VI del Ministero dell'Interno, ad operare le modifiche dei dati pre - inseriti in piattaforma e che fossero risultati formalmente errati. Il DM del 20 dicembre 2016 ha infine reso pubblici gli enti locali ammessi a finanziamento

già aderenti alla rete che hanno chiesto di proseguire per il triennio 2017-2019 nell'ambito dello SPRAR.

Durante tutto il corso del 2016 sono proseguite le ordinarie attività di monitoraggio e assistenza tecnica ai progetti.

Di seguito una sintesi delle attività di verifica amministrativa in ordine al controllo delle rendicontazioni finali svolte nell'anno 2016:

Rendicontazione SPRAR	Attività	N. progetti
Esercizio 2010	Verifica rendiconto	6
Esercizio 2011	Verifica rendiconto	6
Esercizio 2012	Verifica rendiconto	59
Esercizio 2013	Verifica rendiconto	66
Esercizio 2014	Verifica quali - quantitativa	28 + 12 agg.
Esercizio 2015	Acquisizione economie autocertificate. Registrazione penalità contabili in applicazione dell'art. 14 del D.M. 30/07/13: ritardi della presentazione dei rendiconti finanziari, ritardi nella sottoscrizione delle convenzioni. Trasmissione reportistica.	380

Le risultanze degli esiti delle verifiche di competenza sono state dettagliatamente indicate nelle comunicazioni inoltrate a ciascun ente locale titolare di progetto e in cc al Ministero dell'Interno. I dati sono stati inoltre sintetizzati in un report, condiviso con il Ministero dell'Interno nel corso del 2016. Le decurtazioni accertate a seguito delle verifiche concluse (esercizio 2010, 2011, 2012, 2013, 2014) e le economie autocertificate (esercizio 2015) sono state utilizzate dalla Direzione Centrale in occasione delle erogazioni della seconda tranche relativa l'esercizio 2016.

In ordine alla rendicontazione dell'esercizio 2015, si precisa che l'esame della documentazione obbligatoria è stato completato trasversalmente su tutti i progetti e avviato per quelli sottoposti a verifica analitica delle spese e inseriti nel campione[1].

Nel 2016 sono state effettuate verifiche in "loco" a seguito di segnalazioni di particolari criticità (Ragusa, Modica, Settimo Torinese, Trezzano sul Naviglio, Palermo, Vitulano, Campoli del Monte Taburno, Roma e Genova) in parallelo alle verifiche finanziario - amministrative dei progetti che hanno impegnato in sede il personale addetto alla rendicontazione.

Al fine di assicurare agli Enti locali la necessaria assistenza e fornire le indicazioni procedurali sui diversi adempimenti amministrativo-contabili sono state prodotte e diramate le seguenti circolari specifiche:

- 15 marzo 2016 Prot. n.1527vp/16 - Richiami normativi in merito alla tracciabilità e alle comunicazioni Antimafia;
- 25 marzo 2016 Prot. n. 1773vp/16 - Rendicontazioni annualità 2015
- 29 Marzo 2016 Prot. n.1795vp/16 - Nota amministrativa rendicontabilità dell'IVA
- 11 ottobre 2016 Prot. n. 5542vp/16 - Rilevazione presenze effettive anno in corso cittadini afghani di cui alla legge 1 ottobre 2014 n. 109
- novembre 2016 Prot. n. 5724vp/16 - Sblocco erogazione fondi SPRAR per gli Enti locali che condividono l'ente gestore Omnia Accademy;
- 22 novembre 2016 Prot. n. 6772vp/16 - Rimodulazione Piani Finanziari Preventivi – annualità 2016
- 21 dicembre 2016 Prot. n. 7554vp/16 - Modalità di erogazione del contributo a valere sul Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo – per ciascuna categoria di posti SPRAR, annualità 2016.

In aggiunta alle attività ordinarie il personale è stato impegnato negli approfondimenti necessari a fornire elementi utili alla predisposizione della sezione relativa alla rendicontazione nella nuova banca dati. Si è trattato di strutturare insieme ai tecnici dell'azienda di software incarica dello sviluppo il modulo specifico, obiettivo raggiunto grazie ai frequenti incontri e alla solerte verifica, da parte del personale, delle soluzioni proposte dai tecnici che sono state sottoposte ad approfondito collaudo per verificarne l'effettiva funzionalità.

Un altro importante impegno che ha occupato il personale del settore durante il 2016 è stata l'elaborazione del nuovo Manuale unico di rendicontazione. Si è infatti trattato di aggiornare questo importante strumento di lavoro che contiene le regole di rendicontazione delle attività finanziate dal FNPSA alla luce sia delle modifiche normative che delle effettive necessità operative considerato che la precedente versione risaliva a giugno 2009.

ASSISTENZA PER LE PROROGHE DELL'ACCOGLIENZA

Spetta al Servizio Centrale accordare le autorizzazioni alle proroghe di accoglienza di titolari di protezione internazionale e umanitaria, direttamente attraverso la piattaforma della Banca dati, sulla quale i progetti territoriali provvedono ad avanzare la richiesta.

Nel 2016 si sono registrate 13.231 richieste di proroghe, circa il 50% in più rispetto all'anno precedente (6.891).

ASSISTENZA PER LA NOVAZIONE STRUTTURE

Il Servizio Centrale assicura al Ministero dell'Interno un servizio di assistenza in merito alle richieste di novazione delle strutture da parte degli enti locali titolari di SPRAR. Tale servizio si concretizza attraverso un'istruttoria delle singole richieste che si conclude con la formulazione di un parere.

Nel corso del 2016 sono stati prodotti oltre 300 pareri di cambi struttura, per una media di 25 nuovi pareri ogni mese. Si specifica che ogni parere ha riguardato in media 2/3 strutture per ente locale.

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE E FORMAZIONE DEGLI OPERATORI DELLO SPRAR

Il Ministero dell'Interno affida al Servizio Centrale anche il compito di promuovere e organizzare attività formative a favore degli operatori territoriali al fine di assicurare loro il possesso di strumenti di intervento più adeguati e incrementare professionalità e competenze. La formazione è finalizzata all'omogeneizzazione degli standard dei servizi offerti dalle singole progettualità sull'intero territorio nazionale, e in questo triennio, viste le proporzioni assunte dal Sistema, anche come luogo privilegiato di incontro e di confronto.

Nel corso del 2016 si è, pertanto, intervenuto attraverso un articolato programma formativo, a partire dalla formazione di base prevista per il personale dei nuovi SPRAR finanziati ai sensi del decreto ministeriale 7 agosto 2015.

Lo stesso corso di formazione – sviluppato su quattro giornate in aula - è stato replicato per cinque volte a Roma nelle seguenti date:

- 25/28 ottobre 2016
- 8/11 novembre 2016
- 14/17 novembre 2016
- 21/24 novembre 2016
- 12/15 novembre 2016

Questo ciclo di incontri ha previsto complessivamente:

- 15 formatori che si sono alternati nelle differenti giornate
- 160 ore di formazione

Inoltre, per il 2016, si è tenuto il **ciclo di incontri di aggiornamento in materia legale**, promosso direttamente dal Servizio Centrale in collaborazione con ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione). Sei sono i corsi tenutisi nel 2016, in tre diverse sedi:

- a Milano nelle date 6/7 luglio e 10/11 ottobre
- a Catania nelle date 14/15 settembre e 19/20 ottobre
- a Roma nelle date 6/7 e 17/18 ottobre

Sempre nell'ambito della formazione Asgi, per il 2016, sono stati previsti 2 seminari di aggiornamento *“Approfondimento teorico e pratico in materia di qualifiche e procedure per il riconoscimento della protezione internazionale e delle principali novità normative e giurisprudenziali”* rivolto ad **avvocati, praticanti avvocati e operatori legali** operanti all'interno di progetti territoriali rivolti all'accoglienza di **Minori Stranieri Non Accompagnati** del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), nelle seguenti date:

- 17/18 novembre a Catania
- 28/29 novembre a Roma

Il Servizio Centrale ha, inoltre, continuato la collaborazione con alcuni enti, al fine di promuoverne i programmi formativi nell'ambito della rete SPRAR e ampliare l'offerta e il catalogo di formazione a disposizione degli operatori del Sistema di protezione. Nello specifico con:

- InMigrazione/Programma Integra
- EuropAsilo
- ASGI, Associazione studi giuridici sull'immigrazione
- Escapes, Laboratorio critico sulle migrazioni forzate (Università di Milano)
- VIS, Volontari Internazionali per lo Sviluppo

Nel 2016 il personale del Servizio Centrale ha inoltre tenuto lezioni in aula in circa 30 corsi di formazione, promossi da diversi enti, incluse diverse Università, con una media di oltre due incontri formativi al mese.

Il Servizio Centrale ha, infine, diffuso a tutta la rete SPRAR le segnalazioni di iniziative di formazione promosse a livello territoriale dagli stessi attori dello SPRAR, da altri soggetti istituzionali e dal privato sociale.

RAFFORZAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI E PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI COORDINAMENTO REGIONALE

Il Servizio Centrale assicura la sua partecipazione al Tavolo di coordinamento nazionale, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione.

Il Servizio Centrale partecipa, inoltre, ai gruppi di lavoro tecnici istituiti dal medesimo tavolo nazionale, nonché garantisce una sua presenza ai Tavoli di coordinamento regionali, diramazioni locali della sede nazionale, presieduti a loro volta dal Prefetto del capoluogo di regione. Nel corso del 2016 il Servizio Centrale ha partecipato (o in caso di impossibilità a intervenire, ha comunque avviato un confronto con la Prefettura ospitante) ai tavoli regionali con l'obiettivo primario di presentare e promuovere gli avvisi pubblici per l'adesione allo SPRAR, di cui ai decreti ministeriali 7 agosto 2015 (con scadenza il 14 febbraio 2016) e 10 agosto 2016.

Nel nuovo assetto della rete SPRAR per il triennio 2014/2016 in tutte le regioni si è assistita a una importante diffusione dei progetti territoriali di accoglienza. Per questo il Servizio Centrale ha scelto da un lato di favorire lo scambio e il confronto degli attori operanti nei singoli contesti territoriali, dall'altro di rafforzarne il dialogo con le istituzioni locali e con gli altri interlocutori privilegiati, soggetti chiave per il rafforzamento delle misure di inclusione sociale e della cultura e politica locali dell'accoglienza.

A partire dalla seconda metà del 2014 il Servizio Centrale ha avviato, pertanto, un programma di incontri regionali esclusivamente rivolti ai progetti territoriali dello SPRAR, deputati a luogo di scambio e di confronto (su criticità, buone prassi, proposte di intervento, programmazione) per tutti gli operatori dello SPRAR, degli enti locali titolari delle singole progettazioni e dei relativi enti attuatori. Nel 2016 tali incontri si sono maggiormente incentrati sullo sviluppo di coordinamenti territoriali dello SPRAR e sulla promozione dei decreti ministeriali 7 agosto 2015 e 10 agosto 2016.

Infine, per favorire le opportunità di scambio e di confronto tra i progetti territoriali delle regioni e tra questi e il Servizio Centrale, si è continuato a utilizzare gruppi mail regionali, attraverso i quali vengono diffuse informazioni e iniziative, nonché condivise criticità e buone pratiche di intervento.

DEFINIZIONE DI NUOVI STRUMENTI OPERATIVI PER LA RETE SPRAR

Nel corso del 2016 il Servizio Centrale ha proceduto a:

- implementare le nuove modalità di reportistica dei progetti territoriali, attraverso una piattaforma on-line;

- procedere a una ricognizione delle iniziative di successo e alla codificazione delle buone prassi realizzate negli SPRAR a livello locale;
- pubblicare *“I percorsi di inserimento socio-economico nello SPRAR. Metodologie, strategie, strumenti”*, un’antologia sulle strategie, le modalità di lavoro, i risultati conseguiti dagli SPRAR in merito alle misure di accompagnamento ai percorsi di inclusione sociale dei beneficiari;
- redigere le linee guida specifiche per la realizzazione di “misure di accoglienza in famiglia”, attraverso un percorso di scambio e di confronto con gli enti locali e attuatori coinvolti nelle cinque sperimentazioni nello SPRAR;
- redigere un dossier specifico sulla promozione nello SPRAR di misure di attività di volontariato e di utilità sociale.

In particolare, in merito all’implementazione delle modalità di reportistica on-line, è necessario ricordare che gli enti locali titolari di progetti territoriali di accoglienza dello SPRAR sono tenuti a produrre relazioni periodiche in merito all’andamento delle attività condotte e ai risultati raggiunti attraverso l’erogazione dei servizi garantiti.

A partire dalla relazione annuale del 2014, il Servizio Centrale ha scelto di rivedere completamente tale procedura di reportistica, riconducendo tutta l’attività nell’ambiente on-line e prevedendo un format di questionario che potesse rappresentare i risultati raggiunti, sia in termini quantitativi che qualitativi (con il questionario dedicato alle relazioni annuali), nonché contestualmente consentire agli enti dello SPRAR di usufruire di uno strumento che potesse essere anche occasione per procedere a una prima auto-valutazione del lavoro svolto (con la relazione intermedia).

La reportistica on-line nel 2016 è stata adottata per:

- relazione annuale 2015;
- relazione intermedia 2016, dedicata in maniera esclusiva alla raccolta di esperienze di successo realizzate a livello territoriale, al fine di elaborare delle schede di buone prassi o di storie rappresentative. a una procedura di autovalutazione per una misurazione dei risultati conseguiti e delle modalità organizzative;
- relazione annuale 2016.

Inoltre, la raccolta di dati e indicazioni su una piattaforma informatica sta consentendo di acquisire ulteriori statistiche, la cui elaborazione fornisce elementi utili per definire nuovi programmi e misure di intervento, per il Sistema di protezione nella sua complessità, così come per i singoli progetti territoriali.

Inoltre, le informazioni emergenti dalla reportistica on-line sono successivamente confluite nel “Rapporto annuale dello SPRAR, Atlante 2015”, all’interno del quale un intero capitolo è stato dedicato ai risultati conseguiti dagli SPRAR territoriali nelle differenti tipologie di servizi che compongono la c.d. “accoglienza integrata”.

ASSISTENZA E SEGRETERIA TECNICA PER GLI AVVISI PUBBLICI, DI CUI AI DECRETI MINISTERIALI 27 APRILE 2015 E 7 AGOSTO 2015

Il Servizio Centrale ha garantito interventi di assistenza e di segreteria tecnica per gli avvisi pubblici contenuti nei decreti ministeriali 7 agosto 2015 e 10 agosto 2016, aventi in oggetto il finanziamento per nuove domande di contributo e di prosecuzione.

Il Servizio Centrale ha dunque collaborato con il Ministero dell’Interno per:

- la strutturazione della piattaforma on-line per la presentazione delle nuove domande di contributo e delle domande di prosecuzione;
- un servizio di assistenza tecnica e di risposta ai quesiti posti dagli enti locali interessati a presentare domanda di contributo e di prosecuzione, attraverso la gestione diretta di un indirizzo di posta elettronica dedicata e operativo per tutta la durata di apertura dei termini dell’avviso;
- un servizio di pubblicazione di FAQ, sulla base delle risposte date ai quesiti ricevuti (v. punto precedente);
- un servizio di numero verde per informazioni e chiarimenti in merito al decreto ministeriale del 10 agosto 2016;
- la definizione degli strumenti operativi di valutazione a disposizione della preposta commissione (griglie di punteggio e piattaforma on line);
- un servizio di segreteria tecnica alla commissione di valutazione, sia per le nuove domande di contributo che per quelle di prosecuzione.

In occasione della pubblicazione dei due decreti ministeriali sopra menzionati il Servizio Centrale ha inoltre proceduto a un sistematico lavoro di promozione degli avvisi pubblici, partecipando a iniziative promosse *ad hoc* e ai tavoli di coordinamento regionale.

L’ACCOMPAGNAMENTO DEI PROGETTI TERRITORIALI NELL’INDIVIDUAZIONE E ATTIVAZIONE DI POSTI AGGIUNTIVI

Nel corso del 2016 la capienza dello SPRAR garantita dai posti strutturali, finanziati così come disposto dalle graduatorie risultanti dalla valutazione delle domande di contributo ex decreto ministeriale 30 luglio 2013, è stata gradualmente integrata dalla progressiva attivazione di ulteriori posti richiesti successivamente dal Ministero dell’Interno come “ulteriori aggiuntivi”, nonché con l’attivazione di nuovi

progetti SPRAR per il biennio 2016/2017 e con il nuovo assetto determinato dagli esiti delle domande di prosecuzione, a cui hanno avuto accesso gli enti già finanziati per il triennio 2014/2016.

Per l'individuazione di nuovi posti aggiuntivi, il Servizio Centrale ha attuato la seguente procedura:

- invio di una comunicazione specifica con richiesta di disponibilità per l'attivazione degli ulteriori posti aggiuntivi;
- ricognizione e monitoraggio delle effettive disponibilità raccolte;
- verifica dei requisiti di attivazione (strutture libere; formalità di adesione da parte di eventuali enti locali non già presenti in partenariato; autorizzazioni al funzionamento; ecc.);
- assistenza tecnica agli enti locali sul tema specifico;
- predisposizione di una lista definitiva e comunicazione della stessa al Ministero dell'Interno per l'avvio delle procedure amministrative.

Per l'attivazione di nuovi progetti il Servizio Centrale ha proceduto come segue:

- assistenza al Ministero dell'Interno per la redazione delle lettere di assegnazione del finanziamento ai sensi del DM 7 agosto 2016;
- invio di una "lettera di benvenuto nel Sistema" con le informazioni di base e un kit per l'avvio delle attività di accoglienza;
- affiancamento agli enti locali per il superamento di eventuali criticità emergenti (incontri sul posto; individuazione di soluzioni amministrative e logistiche; risposte a subentrate problematiche di carattere politico o sociale);
- priorità ai pareri di novazioni strutture per accelerare i tempi di avvio degli interventi.

Per la continuità da garantire a seguito dell'approvazione delle domande di prosecuzione, il Servizio Centrale ha principalmente garantito:

- assistenza e supporto nel caso delle procedure di subentro amministrativo nella titolarità dello SPRAR (casistica riguardante principalmente il venire meno del funzionamento delle Province);
- supporto nella rilevazione delle problematiche relative alla continuità dei servizi (in particolare le questioni attinenti alla proroga tecnica o all'affidamento dei servizi nelle more dell'espletamento di nuove procedure per l'individuazione degli enti attuatori per il triennio 2017/2019).

PROGRAMMI E INTERVENTI A RAFFORZAMENTO E COMPLETAMENTO DELLO SPRAR - ACCOGLIENZA ISAF

In applicazione a quanto disposto dal decreto legge 1 agosto 2014 n. 109 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 ottobre 2014, n. 141, è stato previsto fin dal 2015 l'inserimento in accoglienza presso gli enti locali aderenti al *Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati* – SPRAR dei cittadini afghani che hanno prestato collaborazione con carattere di continuità a favore del contingente militare italiano nell'ambito della missione ISAF.

Il Servizio Centrale, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, ha proceduto alla organizzazione e strutturazione degli interventi relativi ai seguenti arrivi per un totale di **179 persone**.

Nel 2016 i beneficiari ancora presenti nelle strutture di accoglienza sono stati (dato aggiornato al 30 settembre) 180, considerate le nuove nascite. I progetti coinvolti nel 2016 sono stati in totale 21.

Nel corso del 2016 si sono convocati numerosi incontri con le associazioni nazionali coinvolte (ARCI e Caritas Italiana), nel corso delle quali particolare attenzione è stata riservata alla scansione temporale degli interventi nel rispetto dei tempi di accoglienza previsti dalla citata legge di conversione (periodo massimo di accoglienza di trentasei mesi, con verifiche a cadenza semestrale).

PROGRAMMA RESETTLEMENT

Nell'ambito di un più ampio programma comune di resettlement dell'Unione Europea, l'Italia si è impegnata ad accogliere entro il secondo semestre del 2017 1989 persone, in prevalenza cittadini siriani attualmente residenti in Libano e in minor parte cittadini eritrei residenti in Sudan.

Il progetto, finanziato dal FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, prevede l'inserimento delle persone individuate presso gli enti locali aderenti al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati – SPRAR. Per dare attuazione al programma, il Servizio Centrale ha partecipato alle riunioni del tavolo interistituzionale istituito presso il Ministero dell'Interno e cui fanno parte i Ministeri dell'interno, degli Affari Esteri, del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Difesa, OIM e UNHCR.

Il Servizio Centrale, in collaborazione con il Ministero dell'Interno, ha proceduto alla organizzazione e strutturazione degli interventi relativi all'arrivo di 537 persone, provenienti dai seguenti paesi:

- Libano: 394;
- Turchia: 82;
- Sudan: 48;
- Giordania: 13.

Si è pertanto provveduto ad una verifica della disponibilità dei posti, nonché alla predisposizione di strumenti operativi, quali una bozza di regolamento da sottoporre ai cittadini stranieri ancor prima della loro partenza, in modo da fornire una chiara informazione sugli interventi di accoglienza in programma e ad una successiva circolare esplicativa diffusa a tutti i progetti coinvolti.

I progetti destinati ad accogliere i beneficiari sono stati individuati tenendo conto delle particolari vulnerabilità di cui sono portatori alcuni dei componenti dei nuclei e considerando anche i numerosi legami familiari intercorrenti tra i nuclei stessi. I posti di accoglienza (per cui sono state create le apposite voci in Banca dati) sono stati individuati nel 2016 tra varie tipologie di posti:

- posti aggiuntivi ulteriori già assegnati, in alcuni casi disponibili perché liberi in altri casi sempre disponibili ma a seguito di conversione dei posti destinati all'accoglienza ISAF (a seguito del decreto di proroga delle Missioni internazionali) o di conversione di posti disponibili per l'accoglienza dei casi Dublino ex sentenza Tarakhel
- nuovi posti aggiuntivi creati ad hoc per far fronte in alcuni casi alla particolare vulnerabilità delle persone segnalate o alla particolare composizione dei relativi nuclei familiari
- creazione di posti aggiuntivi ulteriori esclusivamente destinati all'accoglienza nell'ambito del resettlement a seguito di richiesta del Ministero dell'11/04/2016 e conseguente ricognizione delle disponibilità degli enti locali da parte del Servizio Centrale
- posti afferenti alla rete ordinaria.

Nel corso del 2016 sono stati effettuati numerosi incontri con tutti gli attori a vario titolo coinvolti ed è stato quotidiano il rapporto di collaborazione con l'unità resettlement del Ministero dell'Interno e l'UNHCR per la ordinaria gestione del programma. In particolare si è partecipato a due incontri con i formatori OIM che tengono i corsi prepartenza nei paesi di provenienza al fine di facilitare la reciproca conoscenza e comprensione delle varie articolazioni che compongono il programma. Si è inoltre collaborato con l'unità resettlement per la stesura di un documento condiviso relativo alla procedura dell'assegnazione della dote che ha comportato l'

esigenza di un lavoro di armonizzazione con le linee guida e i manuali SPRAR e conseguentemente necessitato un supporto sia da un punto di vista contenutistico che procedurale in merito alle modalità per l'erogazione del finanziamento e alla relativa rendicontazione.

L'ACCOGLIENZA DEI RIFUGIATI IN FAMIGLIA E PRESSO PRIVATI

All'interno dello SPRAR nel corso del 2016 si sono continuate le sperimentazioni avviate nel 2015 in merito all'accoglienza di titolari di protezione internazionale e umanitaria presso abitazioni private e nuclei familiari.

Le esperienze attivate si riferiscono ai progetti SPRAR facenti capo ai comuni di Torino, Parma e Fidenza. Alla fine del 2015 ha avviato la programmazione per una sperimentazione analoga il comune di Milano e nel corso del 2016, si sono aggiunti anche i comuni di Bologna e Ferrara.

La previsione di un'accoglienza dei beneficiari SPRAR presso abitazioni private, ospitati presso nuclei familiari o di coabitazione, potenzialmente potrebbe facilitare – ancor più di ogni altro intervento – i percorsi di inclusione sociale dei titolari di protezione internazionale/umanitaria. In questo senso veicolerebbe la costruzione o il rafforzamento delle reti personali delle singole persone accolte e accelererebbe la tessitura di relazioni sociali.

Nell'accoglienza presso privati possono, tuttavia, ravvisarsi alcuni elementi di criticità.

Se non inserita e raccordata con lo SPRAR, infatti, si rischierebbe di attivare un ennesimo circuito di accoglienza parallelo (autonomo e non dialogante), difficilmente governabile e gestibile.

Al fine di evitare di incorrere in tali criticità, è necessario fare riferimento ad alcuni elementi fondanti. Nello specifico:

- L'accoglienza presso privati deve potersi realizzare su territori in cui sia presente un progetto territoriale dello SPRAR, con la condivisa volontà dell'ente locale titolare e dell'ente attuatore. Necessita di una attenta e puntuale azione di analisi territoriale e di progettazione/programmazione, che la riconduca nelle più generali misure di welfare locale.
- E' sicuramente necessario prevedere strumenti che disciplinino le procedure e le modalità di realizzazione dell'intervento: linee guida *ad hoc*; procedure per l'individuazione e la preparazione/formazione dei privati ospitanti, nonché degli stessi beneficiari; definizione puntuale e concertata di modalità di programmazione e di verifica; predisposizione di sistemi di monitoraggio

locale sull'andamento dell'accoglienza e previsione di un servizio di supervisione e di "gruppi di auto-aiuto" dei nuclei ospitanti.

- L'accoglienza presso privati deve essere una misura da proporre nell'ambito di un percorso individualizzato di accoglienza e, come tale, non può esulare dalle progettualità locali e dai suoi attori.
- E' fondamentale riconoscere la centralità del comune e dei suoi servizi sociali nella programmazione e nel coordinamento degli interventi nella sua complessità, nonché nelle procedure di selezione, individuazione dei nuclei familiari e del loro supporto, soprattutto in termini di supervisione. Di conseguenza si deve prevedere un circuito virtuoso quadrangolare per garantire gli ospiti e, al tempo stesso, gli ospitanti:
 1. il comune e i suoi servizi sociali, per ricondurre gli interventi nell'ambito dello SPRAR e del welfare locale, per procedere alla selezione, all'individuazione e al supporto alle famiglie;
 2. lo SPRAR territoriale nel suo complesso per garantire l'erogazione dei servizi specifici per la presa in carico di migranti forzati, a completamento dell'accoglienza integrata;
 3. i privati per l'effettiva accoglienza;
 4. i diretti interessati, richiedenti e titolari di protezione internazionale/umanitaria, ai quali dovrà necessariamente essere richiesto una partecipazione attiva al percorso.

E', infine, indispensabile che l'accoglienza in famiglia abbia i medesimi obiettivi prefissati per lo SPRAR e tutti convergenti nella riconquista di autonomia da parte dei beneficiari e di una loro emancipazione dallo stesso bisogno di accoglienza.

Nel corso del 2016 il Servizio Centrale ha partecipato a diverse iniziative pubbliche (a Parma e a Roma) le quali sono state occasioni di scambio e di confronto circa le modalità e le opportunità dell'accoglienza in famiglia e presso privati.

Il 14 luglio 2016 si è tenuta presso il Ministero dell'Interno una riunione con tutti gli enti locali e attuatori attivi nelle sperimentazioni nello SPRAR e da lì è stato avviato un analitico lavoro di redazione di linee guida specifiche che saranno rese pubbliche nei primi mesi del 2017.

RAFFORZAMENTO DELLE MISURE DI PRESA IN CARICO DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE VITTIME DI TRATTA O POTENZIALI TALI

Nel corso del 2016 il Servizio Centrale ha continuato ad approfondire e sviluppare le misure di presa in carico di richiedenti e titolari di protezione internazionale vittime di tratta o potenziali, nonché a diffonderne gli strumenti e le prospettive.

In particolare è stata garantita la partecipazione a diversi incontri pubblici e corsi di formazione con l'obiettivo principale di individuare e stimolare misure di raccordo tra gli interventi di accoglienza e protezione nell'ambito del "sistema asilo" e quelli nel circuito del "sistema tratta".

Il Servizio Centrale – oltre a rendersi disponibile come interlocutore di istituzioni centrali e locali, nonché delle realtà di privato sociale – ha dato continuità alle proprie azioni di supporto nei confronti dei singoli progetti territoriali dello SPRAR, che richiedevano sostegno per favorire percorsi di assistenza, protezione, accoglienza e inclusione, sempre secondo l'approccio olistico e la centralità della persona, elementi fondanti degli interventi SPRAR.

COLLABORAZIONI

Nel corso del 2016 il Servizio Centrale ha collaborato con diversi enti e reti al fine di promuovere iniziative di sostegno, di rafforzamento e di supporto allo SPRAR.

A partire dal mese di settembre 2015, la Fondazione Cittalia tramite il Servizio Centrale ha avviato con l'Università degli Studi di Pavia (www.unipv.eu), una proficua collaborazione che proseguirà anche per l'anno 2017.

Al fine di rafforzare l'iniziativa di accoglienza avviata nel 2015, l'Università degli Studi di Pavia ha sottoscritto un protocollo di intesa con la Fondazione Bracco (www.fondazionebracco.com) e la Fondazione Cittalia (www.cittalia.it), con lo scopo di assegnare n. 5 nuove borse di studio per l'iscrizione ai corsi di laurea previsti nell'ambito dell'offerta formativa dell'Ateneo pavese, in particolare per le lauree in medicina, lauree di area sanitaria e laurea in farmacia. L'iniziativa era finalizzata ad offrire alle/ai candidate/i selezionate/i l'iscrizione gratuita ai corsi di laurea dell'Ateneo e, grazie alla rete dei collegi presenti nella Città di Pavia, anche la possibilità di vitto e alloggio, di accesso alle biblioteche e alle sale informatiche per la durata degli studi. L'iniziativa inoltre prevede l'affiancamento di tutor universitari.

L'iniziativa è stata rivolta a 5 giovani in particolare donne, maggiorenni, che al momento della selezione, fossero titolari di protezione internazionale provenienti dallo SPRAR, con diploma di scuole medie superiori (attestabile anche attraverso autocertificazione) e con una discreta conoscenza della lingua italiana e/o della lingua inglese.

Per l'Anno Accademico 2016 – 2017, sono stati ai corsi di laurea offerti dall'Ateneo pavese **6** (2 donna e 4 uomini) **beneficiari titolari di protezione internazionale provenienti dallo SPRAR.**

Nel 2016 il Servizio Centrale ha proseguito la collaborazione con la redazione di “Pane Quotidiano” programma televisivo di approfondimento culturale di Rai 3, per l’iniziativa “**Un libro per accogliere**”.

L’iniziativa era finalizzata a sensibilizzare il pubblico del programma sul tema dell’accoglienza e dell’integrazione dei rifugiati, ha avuto l’obiettivo di reperire libri e testi scolastici destinati ai beneficiari accolti nei centri dello SPRAR.

Grazie alle donazioni ricevute dai telespettatori, il Servizio Centrale ha distribuito oltre 3.000 volumi, destinati ai beneficiari ospiti nei centri SPRAR, che hanno espresso l’interesse ad ampliare il numero di testi disponibili negli spazi culturali (sale lettura, biblioteche) presenti nel territorio.

Già dal Novembre 2015, il Servizio Centrale ha avviato una collaborazione con AIESEC Italia - associazione globale, apolitica, indipendente, no-profit gestita interamente da studenti universitari e neolaureati - per la promozione del progetto “InteGreat”.

Il progetto InteGreat, prevede tre linee di azione:

- a) Educazione e animazione per l’infanzia: organizzazione di attività didattiche e ricreative per i minori ospitati nei progetti SPRAR, che possano comprendere l’insegnamento della lingua inglese integrato con giochi di società e lo sviluppo di progetti creativi;
- b) Educazione ed integrazione per adulti: organizzazione di attività per gli adulti ospitati nei progetti SPRAR, quali workshop e seminari riguardanti la realtà socio-politica italiana ed europea, progetti creativi per promuovere la sensibilizzazione all’integrazione ed accoglienza in Italia, lezioni informatiche e di lingua inglese;
- c) Promozione di attività delle Organizzazioni Non Governative: gestione del sito web/blog e organizzazione di eventi, per conferire alle storie e alle attività degli ospiti delle strutture dello SPRAR un risalto mediatico locale di carattere internazionale.

Il progetto “InteGreat” dedicato esclusivamente agli enti attivi nell’accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo nel territorio italiano, si focalizza sulla partecipazioni di studenti internazionali che collaborano alle attività come volontari per un periodo di 6 settimane. Il progetto consente agli enti aderenti di avere un più forte impatto sulla realtà a cui appartengono, grazie alla motivazione, preparazione e l’apertura multiculturale portata da volontari provenienti da tutto il mondo.

Il Servizio Centrale ha inoltre:

- collaborato ulteriormente con il Ministero dell'Interno per garantire implementazione agli interventi previsti dai protocolli siglati da Viminale con il **Coni** e con la **Confindustria**, rispettivamente per l'inclusione sociale dei giovani beneficiari dello SPRAR e per l'attivazione di misure di inserimento lavorativo in azienda;
- collaborato con **Italia Lavoro** per la promozione e lo sviluppo del **progetto Inside** (con le risorse del Fami), funzionale a realizzare tirocini formativi per i beneficiari dei progetti territoriali dello SPRAR;
- collaborato con la **FIGC (Federazione Italiana Gioco Calcio)** per la promozione del progetto **In Rete**, volto al supporto dei percorsi di inserimento sociale dei beneficiari SPRAR attraverso il gioco del calcio;
- partecipato agli incontri promossi dalla **SIMM** (Società italiana di medicina delle migrazioni) e dal **Gris** (gruppo immigrazione e salute del Lazio) sui temi della tutela della salute, dell'accesso ai servizi sanitari, la presa in carico olistica dei rifugiati.

ASSISTENZA E CONSULENZA SPECIALISTICA IN MATERIA LEGALE

Al fine di rispondere agli impegni previsti dalla convenzione tra Ministero dell'Interno e ANCI, il Servizio Centrale interviene assolvendo ordinariamente a più compiti, tra i quali l'informazione e l'orientamento legale, attraverso scambi periodici con enti, questure e prefetture nonché formazioni strutturate per gli operatori, al fine di supportarli nel superamento di dubbi interpretativi e nella corretta attuazione della normativa nazionale ed europea in materia di protezione internazionale. Gli scambi qualificati attraverso formazione ed informazione in loco, aggiornamento via e-mail legale condivisa, attività di approfondimenti tematici hanno lo scopo di garantire uniformità di interventi a livello nazionale e un coordinamento di attività efficace e rispondente ai bisogni segnalati dal territorio.

Sono stati avviati, in merito agli aspetti innovativi all'art. 19 del decreto 142/2015 nell'ottica di leale collaborazione, incontri tematici con alcuni tribunali per i minorenni che hanno un bacino di utenza minorile straniera non accompagnata proveniente da sbarchi numericamente importante (nello specifico il Tribunale per i minorenni di Catania e il Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta).

In particolare, il Servizio Centrale ha garantito approfondimenti su:

- Normativa di settore: aggiornamenti costanti, realizzati attraverso contatti continui e formazione territorialmente dislocata sui territori, con il coinvolgimento dei diversi attori istituzionali interessati.

- Modalità di creazione di una rete locale di soggetti ricca di competenze attraverso lo scambio di esperienze e risorse per raggiungere le finalità del progetto e per rispondere ai bisogni complessivi.
- Creazione e condivisione di strumenti più utili al raggiungimento di obiettivi di qualità finalizzati al percorso procedurale di ciascun beneficiario. In tal senso è stata data priorità a quanto dettato dal recepimento delle direttive europee nell'ottica della standardizzazione della qualità dell'accoglienza, di un'unica procedura europea di asilo e, più in generale, di un innalzamento della qualità delle competenze messe in campo dagli operatori dell'accoglienza e della procedura stessa.
- Organizzazione di corsi di formazione e di aggiornamento interno allo scopo di implementare, in maniera quanto più uniforme possibile, la consapevolezza degli interventi dei colleghi tutor territoriali.
- Implementazione della pagina Web contenente le FAQ più frequenti, sul sito del Servizio Centrale – sezione legale.
- Redazione di documentazione specifica a supporto degli enti locali in approfondimento sulle normative italiane applicabili alla categoria di richiedenti protezione internazionale e protetti (residenza, iscrizione servizio sanitario nazionale, diritti sociali legati alla maternità, all'invalidità).
- Condivisione continua con i referenti legali dei progetti. L'aumento esponenziale dei posti di accoglienza SPRAR, di fatto, ha posto l'accento sulle differenze tra le diverse fasi della procedura e sulle prassi locali. In tale situazione, l'obiettivo è quello di specializzare gli operatori legali, soprattutto per il supporto ai richiedenti, ai richiedenti ricorrenti e ai richiedenti sub procedura dublino. Ottimo strumento di attività in rete continua ad essere la mailing list legaleSPRAR@cittalia.it. Tale strumento è stata la molla propulsiva, per implementare le tematiche della formazione di approfondimento giuridico, aggiornandole costantemente.
- Consultazione con il Dipartimento welfare e Ufficio immigrazione di ANCI, circa costanti aggiornamenti, in particolare: recepimento delle nuove direttive accoglienza e procedure; iscrizione anagrafica; documenti normativi sull'aumento delle commissioni territoriali; redazione di policy paper; attivabilità dei diritti di beneficiari titolari di protezione internazionale (quale il diritto allo studio e al riconoscimento dei titoli precedentemente ottenuti nel Paese di origine).
- Supporto specifico in merito ai quesiti posti dai comuni sulla procedura di richiesta di protezione internazionale e sulla questione dei minori stranieri non accompagnati all'interno dello SPRAR.
- Partecipazione a tavoli tecnici (tavolo asilo, consigli territoriali per l'immigrazione, tavoli locali convocati dalle procedure della rete SPRAR).

- Partecipazione a reti internazionali che si occupano di networking dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.
- Partecipazione a tavoli istituzionali in merito ad approfondimenti relativi a questioni amministrative e procedurali, anche per mettere in rete le buone prassi territoriali attraverso canali di conoscenza istituzionali.
- Collaborazione con la Commissione Nazionale e con le Commissioni Territoriali sia in merito alla gestione delle singole situazioni personali afferenti a bisogni emergenti dei richiedenti protezione internazionale che si apprestano ad andare in audizione (supportando per es. le richieste di procedura prioritaria in presenza di vulnerabili e minori), sia, più in generale, legata al trasferimento di competenza dei richiedenti protezione internazionale, a seconda del domicilio presso cui il centro di accoglienza è sito.
- Collaborazione con commissioni territoriali e strutture di prima accoglienza prefettizie allo scopo di attivare percorsi virtuosi di accoglienza integrata per persone, anche minori, vittime di persecuzione a causa del proprio orientamento sessuale (LGBT).
- Collaborazione con commissioni territoriali, strutture di prima accoglienza prefettizie, e servizi sul territorio allo scopo di attivare percorsi virtuosi di accoglienza integrata per persone, anche minori, vittime di tratta.

Particolare attenzione è stata prestata nella redazione di note tecniche divulgate alla rete in seguito al recepimento della direttiva europea 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale. Tra le principali novità normative, le modalità di revoca dell'accoglienza del richiedente protezione e dei tempi di accoglienza del richiedente ricorrente hanno costituito motivo di costante sollecito da parte dei diversi territori all'ufficio legale.

Nel corso del 2016, l'Ufficio legale ha registrato una forte accelerazione nelle attività di realizzazione dell'impianto previsto dall'art. 19 del d.lgs 142/2015, rispetto alla tematica dei minori stranieri non accompagnati. Durante tutto il 2015 e il 2016, sia il Ministero dell'Interno che lo SPRAR si sono immediatamente attivati per rendere operative le misure di propria competenza.

L'Ufficio legale ha esteso anche a tutte le nuove progettualità dello SPRAR la mailing list dedicata agli operatori legali SPRAR, mantenendo un ruolo da moderatore circa gli argomenti trattati e supportando lo scambio e il confronto di informazioni, aggiornamenti, prassi ed emersione di criticità.

1.2. Attività di Comunicazione&Editoria

In questo paragrafo sono descritte le attività realizzate dall'Ufficio Comunicazione&Editoria nell'anno 2016. Tali attività sono state suddivise in:

- **Attività STRUTTURALI**
- **Attività ROUTINE**
- **Attività ALTRE**
- **Attività di supporto al SERVIZIO CENTRALE DELLO SPRAR**

Questa suddivisione, oltre a permettere una più rapida e chiara lettura del documento, è la logica conseguenza del fatto che le principali sfide affrontate sono state quelle finalizzate ad una maggiore integrazione e coordinamento interfunzionale tra tutte le strutture di Cittalia (anche in collaborazione l'unità organizzativa Ricerca e Sviluppo Progetti).

In generale, l'Ufficio di Staff Comunicazione & Editoria supporta la Direzione nella ideazione di iniziative, eventi e campagne di comunicazione dedicate alle attività strategiche della Fondazione. Tutti i programmi e le attività di comunicazione sono conseguentemente realizzate a cura di questo Ufficio in stretto raccordo operativo con le Divisioni della struttura direttamente coinvolte per competenza e responsabilità in merito a contenuti specifici e impegni convenzionali.

In particolare, l'Ufficio di Staff Comunicazione & Editoria pianifica e realizza le attività di ufficio stampa, redazione web e social, organizzazione eventi, realizzazione di strumenti e prodotti informativi e di comunicazione interna e esterna.

Per la programmazione delle attività - realizzate in coordinamento con gli altri Uffici e Divisioni della Fondazione oltre che con gli uffici di riferimento di ANCI - si avvale di un **Comitato di Redazione** composto da un rappresentante di ogni singola Divisione o Unità di staff.

Attività STRUTTURALI

1. Comitato di Redazione

Team di programmazione, composto da colleghi delle varie unità operative, che permette una migliore e condivisa pianificazione delle attività e delle scadenze.

Nel corso dell'anno sono stati pianificati eventi direttamente realizzati da Cittalia o a cui Cittalia ha partecipato attivamente.

Sono state queste occasioni in cui sono stati adoperati nuovi strumenti e nuove modalità di lavoro; in particolare si segnalano

- la raccolta sia fisica che elettronica in un unico spazio condiviso e pubblicizzabile, di documenti, pubblicazioni, filmati, power point, comunicati stampa e altri materiali
- la loro divulgazione, sia fisica che virtuale, nonché la loro diffusione stampa, attraverso l'uso sperimentale del cloud-server
- la produzione di filmati e power point

2. Organizzazione interna

L'unità operativa si è avvalsa della qualificata collaborazione di personale impegnato nell'ambito delle molteplici iniziative e progetti in carico alle altre divisioni e/o unità operative della Fondazione.

L'organizzazione del lavoro, basata sui principi del *Team Working* e del *Team Building*, prevede comunque una distribuzione di competenze o incarichi, ed una pianificazione basata sulla condivisione di specifici obiettivi, seguendo di fatto un modello organizzativo che distingue fra

- tipi di attività
 - attività di lunga durata (progetti, programmi ...)
 - appuntamenti topici programmabili (giornate mondiali, convegni, ecc). In particolare importante da segnalare la procedura (a cura dell'ufficio comunicazione) di autorizzazione logo SPRAR per il *20 giugno – Giornata Mondiale del Rifugiato* per i materiali di promozione degli eventi che i progetti organizzano localmente.
 - attività continuative, di servizio o fidelizzazione (approfondimenti, newsletter, social)
 - eventi contingenti
 - emergenze
- stile di comunicazione:
 - informazione istituzionale (dichiarazioni stampa ...)
 - informazione giornalistica (notizie del giorno ...)
 - approfondimento, divulgazione (newsletter, social network ...)
 - nuova narrazione (eventi, presentazione di dati, dossier, buone pratiche ...)

- strumenti di comunicazione:
 - formali e immediati (lanci stampa, siti ...)
 - divulgativi e sociali (newsletter, social network)
 - di fidelizzazione (siti, newsletter, social network)
 - di forte impatto (presentazioni dati, convegni, conferenze, visite ...)

3. Uso sperimentale del cloud-server

in uso nel 2016 limitatamente al settore della comunicazione, sarà messo a regime dal 1/7/2017 un cloud aziendale, probabilmente la più importante innovazione tecnologica di sistema di cui Cittalia ha bisogno. Lo strumento del cloud che permette una condivisione reale dei documenti (accesso ai documenti da ogni parte del mondo e da qualsiasi strumento connettabile al web) ed una loro sicura catalogazione e conservazione, una loro diffusione in tempo reale anche con soggetti esterni alla Fondazione.

Lo strumento, nella sua forma sperimentale, si è rilevato di grande utilità in occasione degli eventi organizzati di recente, sia come strumento di lavoro che come mezzo di diffusione.

Una proposta tecnico-finanziaria per l'introduzione del sistema cloud per l'intera Fondazione è stata presentata alla Direzione e dimostra, oltre ai già elencati e sperimentati vantaggi tecnici, anche vantaggi dal punto di vista dei costi e della sicurezza.

4. Calendario/scadenario condiviso

Con l'introduzione del cloud-server sarà a regime (ovvero a disposizione di tutti gli operatori Cittalia) uno strumento definito "scadenario", attualmente già condiviso dagli uffici della Direzione (Staff e comunicazione) che

- rammenta gli appuntamenti topici programmabili (giornate mondiali, convegni..)
- definisce, con soddisfacente approssimazione, le scadenze principali (progetti, programmi ...)
- distingue fra le attività programmabili dagli eventi contingenti
- raccoglie e suggerisce le scelte operative riguardanti ogni singolo evento

5. Elenco Condiviso delle pubblicazioni e delle spedizioni

Andrà a regime con l'introduzione del cloud-server, ma è già uno strumento condiviso dalle segreterie di Cittalia-SPRAR, un elenco che:

- raccoglie i titoli delle pubblicazioni del sistema Cittalia-SPRAR
- distingue fra editori, tipologie e tematiche
- informa sulle quantità di copie prodotte, distribuite e rimanenti
- ne specifica l'ubicazione
- ne elenca le spedizioni, specificando le quantità, la data e la destinazione

6. Rubrica Condivisa dei Contatti

Strumento in progress realizzato con il contributo dei vari operatori del sistema Cittalia-SPRAR, e in particolare con quello dei colleghi con funzione dirigente e delle segreterie.

Le sue utilità:

- individuare le persone o le entità da invitare e/o coinvolgere nelle iniziative
- individuare le persone o le entità a cui spedire le pubblicazioni
- tesORIZZARE ed avere contezza delle relazioni costruite negli anni dal sistema Cittalia-SPRAR

7. Rubrica Condivisa del sistema ANCI-IFEL-CITTALIA-SPRAR

Andrà a regime con l'introduzione del cloud-server, ma è già informalmente uno strumento condiviso dalle segreterie di Cittalia-SPRAR.

8. Bacheca

Andrà a regime con l'introduzione del cloud-server, ma è già uno strumento condiviso dalle segreterie di Cittalia-SPRAR, uno spazio informatico che raccoglie le informazioni principali, le innovazioni e le comunicazioni, utili alla collaborazione interna (elenco condiviso delle pubblicazioni e delle spedizioni, rubriche condivise, documenti burocratici, ecc)

9. Restyling dei siti di Cittalia e dello SPRAR

Nel 2016 sono state presentate e discusse le proposte per il restyling dei 2 siti istituzionali concepiti fra loro *coerenti ma diversi*,

- realizzato nel 2016, il sito dello SPRAR si presenta come un sito di "servizio" che offre anche spazi informativi in particolare attraverso l'uso dei social-media (la descrizione del restyling è riportata nel successivo paragrafo dedicato allo SPRAR);

- il restyling del sito di Cittalia (dal taglio più giornalistico) è stato programmato per la seconda metà del 2017.

10. Relazioni dirette con i direttori dei principali organi di stampa

Avviate relazioni dirette con i direttori delle principali testate giornalistiche di rilevanza nazionale a cui vengono regolarmente inviate copie delle nostre pubblicazioni.

Fra questi segnaliamo: La Repubblica, La Stampa, Corriere della Sera, La Sette, Otto e mezzo, Sky, Ansa, Rai Radio 3, Rainews24, L'Espresso.

Rimangono comunque attive le relazioni con altri giornalisti o con altre testate giornalistiche specialistiche come ad esempio "Vita" e il "Redattore Sociale".

Vanno poi considerate le collaborazioni con testate (carta/tv) di rilievo internazionale, come Bloomberg TV, National Geographic, Al Jazeera, New York Times, Channel 4, Bureau of Investigative Journalism, The Guardian, Wall Street Journal ed altri.

Nel corso del 2016 sono state numerose le interviste rilasciate a diverse testate giornalistiche nazionali ed europee, principalmente radiofoniche, televisive (come ad esempio: Avvenire, Rete4 - Terra!, Repubblica, La Stampa, TG3, La7, SkyTG24, RaiNews, Radio Rai 3) e on-line (ad esempio Sole24Ore - Quotidiano Enti locali, Redattore sociale, Vita, Pagina 99, Internazionale, Reti solidali).

È bene aver presente che uno sviluppo di tali relazioni implica, in maniera ineludibile, il tema di un maggior protagonismo dei Cittalia e dei suoi rappresentanti politici e/o dirigenziali.

11. Produzione e raccolta (fisica e virtuale) di materiali in lingua inglese

Avviata la raccolta delle versioni in inglese di diverse produzioni della Fondazione (libri, opuscoli, presentazioni, brochure, web-site, relazioni per le istituzioni europee e per i partner internazionali), in formato elettronico, da poter usare con partner internazionali e da veicolare via web (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alla lingua inglese).

12. Altre Partnership

Va segnalata la più che apprezzata collaborazione con il settore stampa/comunicazione di ANCI, in particolare in occasione degli eventi e soprattutto per l'azione di diffusione dei materiali e dell'azione di tweeting.

Attività di ROUTINE

Viene qui presentata una schematica elencazione delle attività di comunicazione di routine, utile per comprendere la vastità e varietà dei contenuti veicolati.

1. UFFICI STAMPA

- Ufficio stampa Cittalia
- Ufficio stampa Servizio Centrale SPRAR (contatti con i giornalisti, organizzazione interviste, segnalazioni di buone storie dalla Rete dello SPRAR, indicazioni di dati e numeri dallo SPRAR, informazioni generali sullo SPRAR e supporto a tesisti, studenti e ricercatori)

2. WEB SITE

- Sito Cittalia, www.cittalia.it
- Sito Servizio Centrale SPRAR www.sprar.it

3. NEWSLETTER

- Newsletter Cittalia

4. SOCIAL NETWORK

- FACEBOOK Cittalia (usa la formula *Cittalia per #Sprarincomune*)
- TWITTER Cittalia
- TWITTER SPRAR
- YOUTUBE Cittalia
- STORIFY Cittalia e SPRAR

5. ALTRE PARTNERSHIP

- ANCI - supporto alla comunicazione social di Anci
- ANCI - supporto alla partnership con Sole 24 Ore

Attività ALTRE

1. Manuale delle procedure

Iniziata la raccolta delle procedure, che aiuti a realizzare un processo decisionale più veloce e condiviso ed un processo produttivo più snello, certo, e verificabile.

Le procedure riguardano sia le fasi creative e decisionali (fase ideazione progetti, programmazione attività, condivisione delle relazioni) che le conseguenti fasi produttive (spedizioni e corrispondenza, uso dei materiali, convegnistica, uso interattivo dei siti, lavoro a distanza, diffusione dei materiali)

2. Prodotti per le scuole

Avviata la raccolta fisica e virtuale di materiali/prodotti Cittalia-SPRAR per le scuole, tutti in formato elettronico, da poter usare con insegnanti, studenti e operatori culturali (raccolti nello spazio TECA del cloud, in una sezione particolare dedicato alle scuole).

3. Presentazione coordinata

In via di definizione la presentazione coordinata del sistema Cittalia-SPRAR in modo che, indipendentemente dal media utilizzato o dalle circostanze di utilizzo, la rappresentazione della Fondazione e del lavoro svolto sia sempre **coerente, aggiornata, bilingue**.

Siti istituzionali, siti dei progetti, brochure e pubblicazioni varie dovranno quindi rappresentare in maniera uniforme **l'identità, la mission e i numeri** del sistema Cittalia-SPRAR.

Considerato il costante mutamento dei dati e delle attività da rappresentare, sarà più facile mantenere un costante aggiornamento costruendo una narrazione divisa in 2 parti: una prima parte "fissa" di presentazione ed una seconda parte variabile che fornisca i dati in evoluzione del sistema Cittalia-SPRAR.

Questa presentazione dovrà innanzitutto permettere coerenza fra i siti istituzionali di ANCI, Cittalia e SPRAR e quelli dei vari progetti realizzati.

4. Wikipedia

Ideate due pagine per Wikipedia, una in italiano ed una in lingua inglese, sulla Fondazione Cittalia (e SPRAR).

Nell'epoca del web, la narrazione di qualsiasi soggetto od oggetto è un fatto plurale: non conta tanto cioè come un soggetto si racconta e si rappresenta, conta ancor di più come viene raccontato e rappresentato da altri soggetti. Non basterà dunque la narrazione presentata dai siti istituzionali (o dalle pagine social) di Cittalia e SPRAR: servirà che altre "fonti" confermino la stessa narrazione.

In considerazione del continuo cambiamento del quadro normativo e dei “numeri” dell’accoglienza SPRAR, è stato predisposto un testo molto asciutto di “presentazione” della Fondazione e del sistema SPRAR che rimanda ad una lettura più approfondita sui due siti dedicati, pertanto la pubblicazione sarà possibile appena concluso il riordino del sito dello SPRAR.

Attività di supporto al Servizio Centrale dello SPRAR

L’Ufficio Comunicazione & Editoria per favorire la realizzazione della linea di attività “B - Diffusione delle informazioni sugli interventi realizzati” in seno allo SPRAR, svolge le seguenti attività:

- Gestione e aggiornamento del sito www.sprar.it;
- Gestione e aggiornamento dei social network
 - canale Twitter @Cittalia - @rete_sprar,
 - canale Storify Cittalia e SPRAR,
 - pagina Facebook Cittalia – Fondazione Anci Ricerche;
- Realizzazione e promozione di pubblicazioni;
- Realizzazione di video e webinar (seminar online);
- Comunicati stampa;
- Contatti con i media;
- Partecipazione a iniziative;
- Servizio di produzione dati;
- Servizio di produzione dati e informazioni.

IL SITO WWW.SPRAR.IT

Il sito web www.sprar.it è stato sottoposto ad un nuovo processo di revisione del layout grafico con l’obiettivo di rendere maggiormente fruibile, ad un pubblico più ampio nonché alla stampa, le informazioni, i dati, le buone prassi e le attività realizzate nell’ambito del Sistema di protezione.

La nuova struttura del sito si presenta con:

- un **design responsivo**, ovvero in grado di adattarsi graficamente in modo automatico al dispositivo con cui viene visualizzato, come ad esempio tablet e smartphone,
- una homepage caratterizzata da uno slider centrale e 12 widget-box attraverso cui si punta ad una migliore organizzazione e diffusione dei contenuti:

- | | |
|----------------------------|--------------------------------|
| 1. ENTRARE NELLO SPRAR | 2. I PROGETTI TERRITORIALI |
| 3. NORME, MODULI & MANUALI | 4. FORMAZIONE |
| 5. NEWS | 6. EVENTI DAI PROGETTI SPRAR |
| 7. PUBBLICAZIONI & MANUALI | 8. BUONE STORIE & BUONE PRASSI |
| 9. FOTO GALLERY | 10. VIDEO GALLERY |
| 11. EVENTI GALLERY | 12. WEBINAR GALLERY |

Fra le principali innovazioni introdotte nel nuovo sito sono da segnalare in particolare le sezioni relative ai **NUMERI DELLO SPRAR**, ai **PROGETTI TERRITORIALI**, **EVENTI GALLERY** e **WEBINAR GALLERY**.

Nello specifico, nella sezione dedicata ai **NUMERI DELLO SPRAR**, è possibile prendere visione della composizione della rete dello SPRAR con l'indicazione totale del numero di progetti, degli enti locali titolari di progetto e dei posti finanziati con la distinzione per categorie di accoglienza (ordinari, disagio mentale e/o disabilità e minori stranieri non accompagnati). La **scheda riepilogativa** dei numeri, pensata soprattutto per la stampa, contiene anche una tabella con il dettaglio regionale sul totale dei posti, delle categorie di beneficiari e il numero totali di progetti. Il documento, che riporta la data di aggiornamento dei dati, è facilmente scaricabile in formato PDF (<http://www.sprar.it/i-numeri-dello-sprar>).

Progetti territoriali

640 progetti attivi
25.838 beneficiari
oltre 1.000 comuni
coinvolti in 19 regioni

Al 2 febbraio 2017 risultano finanziati **640 progetti** (501 ordinari, 95 per minori non accompagnati, 44 per persone con disagio mentale o disabilità) affidati a **546 enti locali titolari di progetto** (482 comuni, 21 Province, 14 Unioni di Comuni, 4 Comunità Montane e 25 altri enti tra ambiti territoriali e sociali, consorzi intercomunali, società della salute) coinvolgendo in totale **oltre 1.000 comuni**. Risultano così finanziati **25.838 posti** (23.239 ordinari, 2.007 per minori non accompagnati, 592 per persone con disagio mentale o disabilità).



Nella sezione dedicata ai **PROGETTI TERRITORIALI** si è puntato ad una semplificazione e maggiore immediatezza nella **ricerca dei dati** in riferimento alle singole regioni. Obiettivo è quello di rendere più immediata e intuitiva, soprattutto per la stampa, la ricerca dei progetti di accoglienza a livello locale: è prevista infatti la funzione **cerca il progetto** per individuare la tipologia e il numero dei posti, la tipologia di ente locale e la categoria di beneficiari ospitati (http://www.sprar.it/progetti-territoriali?sort_order=id+asc)

Cerca il progetto

Tutto Regione ▼ Tutto Provincia ▼ Tutto Range ▼ Tutto Tipologia Progetto ▼ Tutto Tipologia Enti Locale ▼ Cerca il progetto

Seleziona i progetti

Risetta i campi

Va segnalata, tra le ultime innovazioni introdotte nel sito, la nuova sezione **PUBBLICAZIONI & MANUALI** dove è possibile, attraverso una **ricerca avanzata** per **anno**, **tipologia** (come ad esempio: Quaderni SPRAR, Rapporti, Paper, English,) e **tema** (come: Asilo, Immigrazione – Inclusione - Cittadinanza, Minori stranieri non accompagnati, Salute mentale) scaricare tutte le pubblicazioni e gli studi prodotti dal Servizio centrale (<http://www.sprar.it/pubblicazioni>).

Pubblicazioni

Tutto Anno ▼ Tutto Tipologia ▼ Tutto Tema ▼ Cerca

Resetta i campi

Cerca le pubblicazioni

Trovate 44 pubblicazioni
Pagina 1 di 3
Pagina successiva

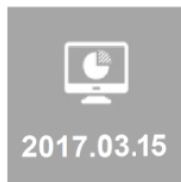
Titolo	Anno	Tipologia	Tema
I PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-ECONOMICO NELLO SPRAR. METODOLOGIE, STRATEGIE, STRUMENTI	2016	RAPPORTI - ANALISI	INCLUSIONE

FOTO GALLERY, VIDEO GALLERY, EVENTI GALLERY, BUONE STORIE & BUONE PRASSI, sono nuove sezioni create per raccontare, in maniera diversa, i migliori casi, le storie e le iniziative provenienti dai progetti territoriali: video, foto e narrazione vera e propria, con **interviste dal territorio**, pensate come punto di riferimento per la stampa sia generalista che settoriale.

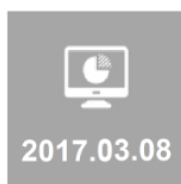
L'attività di comunicazione e informazione sul funzionamento dello SPRAR e anche sulle buone storie è avvenuta anche attraverso un poderoso incremento degli strumenti audiovisivi:

- **webinar** tematici rivolti ai Comuni (che proseguiranno anche per il 2017),
- **video conferenze** (e/o incontri territoriali) organizzati in collaborazione con le prefetture locali e le Anci regionali,
- **video interviste** ai sindaci di Pesaro, Satriano, Verona, Parma e Sant'Angelo dei Lombardi (a cui si stanno per aggiungere quelle ai sindaci Ivrea, Monte San Biagio, Sant'Alessio in Aspromonte, Campobasso), diffuse sui social network con l'hashtag **#SprarinComune** e che hanno raccontato l'accoglienza locale e come funziona lo SPRAR sul territorio (le interviste sono raccolte nella sezione VIDEO GALLERY del sito dello SPRAR: <http://www.sprar.it/videogallery/cornerstone-draft-2>,

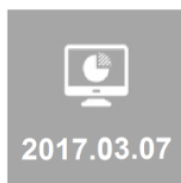
WEBINAR



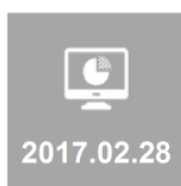
Il sistema SPRAR:
webinar informativo su
Servizi ANCI
a supporto dei Comuni
per l'accesso allo SPRAR



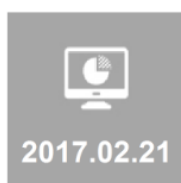
Il sistema SPRAR:
webinar informativo su
accoglienza integrata
e strumenti previsti dalla vigente normativa in materia di
formazione
avvio al lavoro
integrazione socio-lavorativa



Il sistema SPRAR:
webinar informativo su
procedure di verifica e controllo di 1° livello
per progetti finanziati del biennio 2016-2017
riservato ai revisori indipendenti incaricati
dagli Enti locali titolari di progetti SPRAR



Il sistema SPRAR:
indicazioni per la stesura del
PIANO FINANZIARIO PREVENTIVO
in relazione ai
servizi di accoglienza e integrazione
attivati per i beneficiari dei progetti SPRAR



Il sistema SPRAR:
opportunità e modalità di adesione alle Rete
Piano nazionale di ripartizione
richiedenti asilo e rifugiati.
Principi e criteri generali

Inoltre è stata realizzata la nuova sezione **WEBINAR GALLERY** che raccoglie le varie edizioni dei seminari online dedicati

- sia al **funzionamento ordinario** dello SPRAR (ad esempio: *il piano finanziario preventivo, le procedure di verifica e controllo; l'accoglienza integrata; la formazione; l'avvio al lavoro*)

- che alla **novità normative** introdotte con il Decreto del Ministro dell'Interno del 10 agosto 2016 (sulle nuove modalità di accesso e linee guide dello SPRAR) e con la Direttiva del Ministro dell'Interno dell'11 ottobre 2016 relativa alle regole per l'avvio di un sistema di ripartizione graduale e sostenibile dei richiedenti asilo e rifugiati sul territorio nazionale attraverso lo SPRAR (ad esempio: *le opportunità e modalità di adesione alla rete SPRAR; il piano nazionale di ripartizione richiedenti asilo e rifugiati; i servizi a supporto dei Comuni per l'accesso allo SPRAR*).

L'attività di diffusione e comunicazione delle attività dello SPRAR comprende anche l'accompagnamento alla realizzazione di un **film commissionato dal Ministero dell'Interno** all'associazione *ZaLab* su sugli operatori dello SPRAR. Il film tratta sei storie di operatori dello SPRAR che svolgono il loro lavoro in altrettanti comuni italiani, titolari di progetti di accoglienza e integrazione di richiedenti asilo e rifugiati. I racconti presentano le attività che i singoli protagonisti svolgono nell'ambito del progetto SPRAR, nel contesto dell'intero progetto, facendo risaltare le motivazioni anche personali che hanno portato a compiere questa scelta professionale, oltre che umana.

REALIZZAZIONE E PROMOZIONE DI PUBBLICAZIONI

Nel 2016 il Servizio Centrale ha coordinato la pubblicazione di diversi prodotti, alcuni realizzati e curati direttamente, altri affidati a soggetti esterni.

Tutti i documenti di seguito illustrati sono stati pubblicati sul sito www.sprar.it, nella sezione "Pubblicazioni & Manuali" con una condivisione completa di tutte le pubblicazioni realizzate. E' stato inoltre programmato un **piano di spedizioni e di diffusione delle copie cartacee disponibili**, attraverso tre diverse modalità: spedizioni postali (su richiesta diretta dei progetti territoriali SPRAR o di enti interessati, in particolare Università); distribuzione mirata in occasione di eventi pubblici; spedizioni postali ai soli progetti SPRAR in occasione delle iniziative promosse nell'ambito della Giornata mondiale del rifugiato (20 giugno).

In giugno è stata chiusa la redazione del **Rapporto annuale del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati. Atlante SPRAR 2015**. Così come fatto nell'anno precedente, si è scelto di dare un taglio editoriale di forte impatto comunicativo, mantenendo la forma dell'atlante, in modo da rendere più immediate e facilmente fruibili le informazioni. Anche per il 2016 il rapporto annuale dello SPRAR è stato curato da Cittalia fondazione ANCI ricerche, che – attraverso una presentazione di mappe e infografiche - ha riprodotto i risultati dell'accoglienza del Sistema di protezione nell'anno, contestualizzandoli con i dati relativi alla popolazione rifugiata e alle tendenze sul riconoscimento della protezione internazionale a livello europeo e internazionale. Anche per l'edizione di quest'anno ampio spazio è stato dedicato al racconto delle storie e delle buone pratiche di accoglienza realizzate all'interno della rete di accoglienza.

Il Servizio Centrale ha redatto nel mese di novembre 2016, assieme a Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes, in collaborazione con UNHCR, il terzo “Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2016” che, attraverso una struttura grafica di maggiore impatto comunicativo con mappe, infografiche e focus che raccolgono le storie e le voci dei rifugiati e richiedenti asilo, fa il punto sull’accoglienza nel nostro paese con un focus dedicato al tema dell’immigrazione e salute mentale in Italia. E’ stata prodotta inoltre anche una sintesi, sia in italiano che in inglese.

Nell’ambito della promozione delle pubblicazioni si menziona la **procedura per la gestione e l’utilizzo del logo dello SPRAR** che consente al Servizio Centrale di monitorare l’utilizzo del logo ufficiale, di promuoverne il recepimento da parte dei progetti territoriali e di verificare le pubblicazioni e stampe realizzate da questi ultimi.

Il Servizio Centrale gestisce due logo: uno proprio come ufficio e uno del Sistema SPRAR. Il primo viene utilizzato sulla carta intestata del Servizio Centrale, nonché sui documenti direttamente elaborati e curati. Il logo dello SPRAR, invece, può essere utilizzato dai progetti della rete per la presentazione delle attività che realizzano in proprio, da soli o in partenariato con altri enti.

Per poter impiegare il logo i progetti territoriali devono inviare una richiesta all’attenzione di **comunicazione@cittalia.it** a cui allegare la pubblicazione in bozza e il materiale relativo all’evento che si intende promuovere, non oltre 10 giorni prima della data di questo. Il regolamento prevede il diritto da parte del Servizio Centrale di controllare il corretto utilizzo del logo, la qualità dei prodotti sui quali il progetto appone il logo, nonché la strategia di impiego, in modo tale da poterne valutare l’efficacia nella promozione dello SPRAR.

Nel confermare ai richiedenti l’impiego del logo, vengono altresì comunicate le indicazioni a cui conformarsi in fase di progetto grafico e stampa. In particolare, sono forniti i seguenti parametri: non alternare i colori; mantenere le proporzioni, anche di ingrandimento o ridimensionamento del logo; mantenere l’unità del logo, senza separare le singole componenti (tondo blu con quadratino arancio + logo del Ministero dell’Interno + logo di ANCI); non modificare la componente di testo. Le versioni definitive delle pubblicazioni e stampa, in formato pdf, sono archiviate nella documentazione prodotta dai progetti territoriali SPRAR.

COMUNICATI STAMPA

Nel 2016 il Servizio Centrale ha prodotto e diffuso tre comunicati stampa ufficiali, avvalendosi del supporto dell'ufficio stampa di Cittalia Fondazione ANCI Ricerche.

I comunicati ufficiali sono stati:

- 3 marzo 2016 - Accoglienza e formazione, l'Università di Pavia rende disponibili borse di studio per giovani rifugiati meritevoli;
- 20 giugno 2016 – Giornata mondiale del rifugiato: “Comunità aperte e solidali per un futuro condiviso”;
- 16 novembre 2016 – Rifugiati, presentato a Roma il Rapporto sulla protezione internazionale 2016.

I comunicati sono stati diffusi in occasioni di ricorrenze o eventi specifici, quali la ricorrenza della Giornata Mondiale del Rifugiato (20 giugno), il lancio dell'iniziativa promosso dall'Università di Pavia che ha messo a disposizione delle borse di studio per i beneficiari accolti nei progetti dello SPRAR e del terzo Rapporto congiunto ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Servizio Centrale dello SPRAR, in collaborazione con UNHCR sulla protezione internazionale in Italia.

CONTATTI CON I MEDIA

I rapporti con i media hanno avuto connotati differenti, in base alle singole esigenze e caratteristiche dei singoli contatti. Si possono, pertanto, identificare le seguenti tipologie di interventi del Servizio Centrale:

- **Contatti per realizzazione di interviste o per richieste di informazioni e dati** sullo SPRAR (anche a livello regionale) per inchieste e reportage.
- **Contatti con singoli giornalisti per chiarimenti, informazioni, approfondimenti** sulla struttura e le attività del Sistema di protezione, nonché sulla condizione di richiedenti e titolari di protezione internazionale in Italia. In particolare si è fatto un ampio e costante lavoro di informazione circa le differenze intercorrenti tra gli interventi dello SPRAR e le misure di accoglienza straordinaria nell'ambito del programma nazionale coordinato dal Dipartimento di Protezione Civile. Le richieste hanno riguardato anche chiarimenti sui costi giornalieri della rete, le nuove modalità di accesso allo SPRAR e la segnalazione di storie positive e buone prassi di accoglienza dai progetti locali. Si stima una media di almeno 4 contatti del genere per mese.
- **Attività di informazione attraverso l'invio di comunicazioni** alla *mailing list* di giornalisti, relative soprattutto a inviti per eventi e iniziative (eventi

territoriali per la Giornata mondiale del rifugiato, iniziative locali e nazionali dello SPRAR).

- **Raccordo tra i media e i progetti territoriali di accoglienza** per la realizzazione di reportage sui singoli contesti locali, nonché di interviste a operatori e beneficiari. In quest'ultimo caso è stata codificata una procedura standard, che prevede – oltre alla firma della liberatoria da parte del diretto interessato – anche un passaggio di informazione sugli obiettivi e sui contenuti dell'intervista, nonché del giornalista e della testata, funzionale alla libertà di scelta del potenziale intervistato (a rilasciare l'intervista stessa, nonché a farsi riprendere e fotografare con modalità in grado di garantire privacy e protezione della persona).

In maniera trasversale agli interventi sopra descritti, il Servizio Centrale ha provveduto a gestire la *mailing list* dei giornalisti e ha attivato un servizio di **rassegna stampa quotidiana** che si articola in uno scenario locale, nazionale ed internazionale sui temi legati all'immigrazione e dello SPRAR.

Nel corso del 2016 sono state numerose le **interviste** rilasciate dalla rappresentanza esterna del Servizio Centrale a diverse testate giornalistiche nazionali ed europee, principalmente radiofoniche, televisive (come ad esempio: Avvenire, Rete4 - Terra!, Repubblica, La Stampa, TG3, La7, SkyTG24, RaiNews, Radio Rai 3) e on-line (ad esempio Sole24Ore – Quotidiano Enti locali, Redattore sociale, Vita, Pagina 99, Internazionale, Reti solidali), in seguito soprattutto al lancio del nuovo piano Anci - Viminale sulla ripartizione dei migranti ed in generale ad una maggiore attenzione da parte della stampa sui temi legati all'immigrazione.

In particolare da settembre 2016 a marzo 2017 sono state raccolte e soddisfatte oltre 80 richieste di informazioni, alcune provenienti anche dalla stampa estera (come Bloomberg TV, National Geographic, Al Jazeera, New York Times, Channel 4, Bureau of Investigative Journalism, The Guardian).

Sono state rilasciate interviste con una media di sette al mese. E' stata fornita assistenza ai giornalisti con una frequenza settimanale e con una media di tre nuovi contatti al mese.

PARTECIPAZIONE E PROMOZIONE DI INIZIATIVE

Nel corso del 2016 il Servizio Centrale ha organizzato e preso parte a **decine di eventi pubblici e incontri di formazione**, tra cui la presentazione a Roma il 16

novembre presso la sede di Anci del Rapporto sulla protezione internazionale in Italia 2016 che, per il terzo anno consecutivo, ha visto la collaborazione tra ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e SPRAR.

In occasione dell'Assemblea annuale dell'ANCI, che si è tenuta a Bari dal 12 al 14 ottobre 2016, il Servizio Centrale e Cittalia hanno collaborato con il Ministero dell'Interno all'organizzazione dell'evento "**Per un sistema di accoglienza equo e sostenibile**" che si è svolto il 12 ottobre a Bari dalle ore 9.30 alle 13.30.

Il Servizio Centrale ha preso parte il 2 febbraio 2016 anche alla trasmissione televisiva di Rai Tre "Pane Quotidiano", condotto dalla giornalista Concita De Gregorio, per la promozione dell'iniziativa congiunta "Un libro per accogliere" che invita i cittadini ad inviare libri per i rifugiati e richiedenti asilo accolti nei progetti dello SPRAR.

Il Servizio centrale ha partecipato anche ad **incontri internazionali** per illustrare il funzionamento e le attività che vengono svolte all'interno dei centri SPRAR. In particolare segnaliamo l'evento che si è tenuto a Lubiana il 12 aprile 2016, il convegno internazionale che si è svolto a Barcellona il 9 giugno 2016 e la presentazione del rapporto sulla Protezione internazionale in Italia a Bruxelles il 7 dicembre.

All'incontro di Lubiana, organizzato da **Ipop-Institute for Spatial Policies**, il punto di disseminazione nazionale per la Slovenia del programma europeo Urbact, è stato presentato il funzionamento dello SPRAR e le buone pratiche realizzate nei Comuni italiani. All'incontro hanno preso parte anche funzionari comunali delle città slovene, associazioni del terzo settore e il Segretario di Stato agli Interni Bostjan Sefic. Così come a Barcellona, dove, nell'ambito del convegno internazionale organizzato da *Asil.Cat Models and challenge in the reception of individuals in need of international protection* si discusso del modello SPRAR e di come replicarlo anche in Spagna.

Il 7 dicembre a Bruxelles, presso il Parlamento europeo, il Servizio centrale dello SPRAR, in collaborazione con Cittalia, ha presentato il terzo rapporto sulla Protezione internazionale in Italia. L'evento ha visto la partecipazione del presidente di Cittalia Leonardo Domenici, di Ilaria Caprioglio sindaca di Savona, di Mauro D'Attis componente del Comitato delle Regioni, di Domenico Manzione Sottosegretario del Ministero dell'Interno e di Roland Shilling UNHCR Regional Deputy Representative for Southern Europe. In occasione dell'appuntamento è stato realizzato dall'account Twitter Cittalia (@cittalia) e SPRAR (rete_sprar) un *live tweeting* e una galleria fotografia sulla pagina Facebook di Cittalia.

Nella diffusione e promozione delle iniziative a cui prende parte e/o che organizza, il Servizio Centrale è supportato dalla Fondazione Cittalia anche sui **social network** per realizzare dirette multimediali degli appuntamenti (in particolare attraverso l'account Twitter della rete dello SPRAR e di Cittalia, la pagina Facebook della Fondazione Cittalia e il canale Storify SPRAR e Cittalia).

Cittalia ha realizzato, inoltre, in raccordo con il Ministero dell'Interno, un video cartoon e un Vademecum per spiegare le nuove modalità di funzionamento della rete dello SPRAR contenute nel decreto del 10 agosto 2016. Attraverso l'acquisto della licenza per un anno della piattaforma di video making "biteable.com", è stato prodotto il video cartoon pubblicato sull'account Youtube di Cittalia e sui siti Cittalia e Servizio centrale dello SPRAR (link al video: <http://www.sprar.it/cosa-prevede-il-decreto>)

SERVIZIO DI PRODUZIONE DATI E DI INFORMAZIONE

Cittalia supporta, inoltre, il Servizio Centrale nella comunicazione e diffusione di dati, dietro diretta richiesta di enti e testate giornalistiche al fine di realizzare ricerche o reportage. I dati forniti sono stati unicamente quelli relativi al Sistema di protezione e inerenti soprattutto a tre tipologie di contenuti: composizione della rete in generale; composizione della rete e prospetto delle accoglienza per singoli contesti territoriali (cittadini e/o regionali); caratteristiche socio-demografiche delle persone accolte.

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, supportati ricercatori e tesisti nella relazione dei loro elaborati, fornendo – oltre ai dati – anche la disponibilità di incontri per interviste e conoscenza/approfondimenti sullo SPRAR (struttura, funzionamento, obiettivi, linee guida, strumenti, buone prassi).

1.3. Attività di Ricerca e Sviluppo Progetti

Nel corso dell'anno 2016, l'Ufficio di Staff alla Direzione "Ricerca e Sviluppo Progetti" ha realizzato, nelle aree tematiche relative a immigrazione, welfare, inclusione, protezione internazionale e lotta alla discriminazione, le attività che vengono di seguito illustrate raggruppandole in categorie omogenee.

1.3.1. *Rapporti/studi tematici a carattere continuativo, Ricerche quantitative e qualitative, Ricerche-azione.*

1.3.1.1 Rapporti/studi tematici a carattere continuativo

- **Redazione del Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2016:**

Per il terzo anno ANCI, Caritas Italiana, Cittalia, Fondazione Migrantes e Servizio Centrale dello SPRAR, in collaborazione con Unhcr, hanno deciso di unire i propri saperi, competenze e impegno al fine di realizzare un Rapporto nazionale sulla protezione internazionale, con l'auspicio che possa contribuire alla costruzione di un sistema unico di accoglienza e protezione di richiedenti asilo e rifugiati in Italia. Il Rapporto, **presentato a Roma nella Sala Conferenze dell'ANCI il 16 novembre 2016 e il 7 dicembre 2016 presso il Parlamento Europeo a Bruxelles**, restituisce una fotografia del fenomeno delle migrazioni internazionali nel nostro paese e in Europa alla luce delle tante crisi umanitarie in corso, che fanno sentire le proprie conseguenze anche sui percorsi nazionali di prima e seconda accoglienza. Sempre nella giornata del **16 novembre**, presso il Centro Congresso Roma Eventi a Roma, è inoltre stato organizzato un **seminario per gli operatori della rete SPRAR dedicato al tema del disagio mentale**, oggetto di un capitolo di approfondimento del rapporto, con esperti della materia e testimonianze dirette di alcuni progetti dedicati a questa categoria di beneficiari vulnerabili. Oltre al Rapporto è stata realizzata una **sintesi in italiano e in inglese** dei dati principali contenuti nel Rapporto.

- **Redazione dell'Atlante del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato –Rapporto SPRAR 2016**

Nel corso dei primi mesi del 2015, l'Ufficio è stata impegnato nella redazione del Rapporto annuale sulla presenza dei Rifugiati e i Richiedenti Asilo in Italia e sui servizi a loro forniti attraverso la Rete SPRAR e il Servizio Centrale. Il 20 giugno 2015, in occasione della Giornata del Rifugiato, è stato presentato nell'ambito delle iniziative organizzate dai progetti territoriali e diffuso attraverso i canali della rete. Per il 2016 il Rapporto annuale sulla presenza dei Rifugiati e i Richiedenti Asilo nel nostro paese e dei servizi a loro forniti attraverso la Rete SPRAR e il Servizio Centrale, è stato ulteriormente arricchito dall'analisi delle relazioni annuali presentate dai 500 progetti attivi nel 2015.

- **Redazione del VI Rapporto ANCI/Cittalia “I minori stranieri non accompagnati in Italia”**

Nel primi mesi del 2016, dopo avere concluso la fase di rilevazione, l'Ufficio si è occupato di concludere la redazione del VI Rapporto Anci - Cittalia “I Comuni e le politiche di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Un'analisi longitudinale a guida dei percorsi futuri” con il quale è stato fatto il punto sulle politiche di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati realizzate dai Comuni coinvolti nell'indagine nel corso del decennio 2004-2014 focalizzando l'attenzione sui percorsi di integrazione che riguardano la fase di prima e seconda accoglienza nonché sui minori stranieri non accompagnati richiedenti asilo. Da oltre un decennio, dal 2002 in via sperimentale e dal 2004 in maniera strutturata, l'Anci promuove infatti un'indagine nazionale che coinvolge a cadenza biennale tutti i comuni italiani sull'entità numerica e sulle politiche di protezione e tutela attivate nei confronti dei minori stranieri non accompagnati. Con l'obiettivo di guardare ad una strategia di intervento condivisa, come richiesto in questi anni dagli enti locali coinvolti dal fenomeno, il rapporto intende dare una lettura longitudinale sia del fenomeno sia dell'impegno dei comuni e dell'Anci nella presa in carico dei minori stranieri non accompagnati. **Il 26 luglio 2016, presso la Sala Conferenze dell'Anci, è stato presentato il Rapporto.**

- **Redazione del Quaderno welfare: Una lente sul welfare locale**

Il welfare locale rappresenta il livello di implementazione delle misure nazionali di politica sociale e proprio il suo essere in prima linea nelle sfide che pone una società

complessa (individualizzata, instabile ed eterogenea) fa sì che le modalità specifiche di articolazione locale diventino importanti non solo in merito ai servizi assistenziali ma anche in aree che rimangono fondamentali del sistema nazionale di cittadinanza e di inserimento sociale egualitario. Il territorio, inteso come la comunità locale e le risorse di cui essa dispone, rappresenta il contesto nel quale avviene la socializzazione dei bisogni e la messa a punto degli strumenti per far fronte a una domanda di protezione sempre più differenziata e per arginare l'aumento delle disuguaglianze. Proprio per tali ragioni, il **Dipartimento Welfare dell'Anci** impegna l'Ufficio Studi e Sviluppo Progetti a realizzare una **pubblicazione da presentare/disseminare in occasione dell'annuale Assemblea dell'ANCI che consenta** ad amministratori e operatori di avvalersi di un agile *strumento* di consultazione per fare il punto della situazione sullo "stato di salute", sulle criticità e sulle potenzialità del welfare locale.

- **Studio, analisi ed elaborazione di dati afferenti al Servizio Centrale dello SPRAR**

Nei primi mesi del 2016 si è proceduto ***all'analisi dei dati provenienti dai questionari della Relazione SPRAR 2016***. L'analisi ha previsto una prima fase di controllo e pulizia del database e successivamente sono state create nuove variabili per permettere l'analisi sintetica delle domande chiuse e la relativa analisi per le 5 ripartizioni territoriali italiane ed una specifica richiesta dal Servizio Centrale (Roma Capitale), per un totale di 7 aree – Italia, Nord-ovest, Nord-est, Centro, Sud, Isole, Roma Capitale. Nella seconda fase, si è proceduto con l'effettiva analisi delle prime 147 domande, fornendo i risultati sia in forma tabellare che grafica al Servizio Centrale.

A giugno 2016, in occasione della ***relazione intermedia*** dei progetti SPRAR, è stata elaborato uno strumento di rilevazione volto alla raccolta delle ***buone pratiche*** realizzate dai progetti di accoglienza e integrazione afferenti alla rete del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati. A fine novembre, l'Ufficio ha avviato l'elaborazione delle oltre 400 iniziative di successo raccolte.

1.3.1.2 Ricerche quantitative e qualitative

- **Progetto per il monitoraggio e l'integrazione sociale e per la mappatura degli insediamenti regolari e spontanei delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti**

Al termine del lavoro di indagine sulla mappatura degli insediamenti regolari e spontanei delle popolazioni Rom, Sinti e Caminanti in Italia e dopo aver pubblicato nel 2015 un volume nel quale ANCI, Cittalia, e il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - UNAR, hanno inteso presentare una sintesi della prima *indagine nazionale sugli insediamenti*, l'Ufficio negli ultimi mesi dell'anno 2016, ha lavorato ad una **pubblicazione integrale** dell'intera ricerca "**Gli insediamenti di Rom, Sinti e Caminanti in Italia**" e alla organizzazione di un **convegno** che si è tenuto presso la sede dell'Istat il **6 febbraio 2017** promosso da ANCI, ISTAT e UNAR dal titolo "Gli strumenti di conoscenza e le sfide dell'informazione statistica per la strategia d'inclusione di rom, sinti e caminanti 2012-2020".

- **Progetto PRIN- La lingua come fattore di integrazione sociale e politica**

Cittalia dopo avere concluso la propria attività di ricerca "L'uso della lingua negli atti e nella comunicazione dei poteri pubblici statali, regionali e locali", coordinata dall'Università degli studi di Milano-Bicocca, nell'ambito del Progetto di ricerca di interesse nazionale 2010 "La lingua come fattore di integrazione sociale e politica", e aver consegnato il rapporto della stessa, si è dedicata alla realizzazione di un **contributo** sui risultati della propria attività di ricerca, confluito a settembre 2016 in un **volume collettaneo** su lingua e linguaggi delle amministrazioni statali e locali a cura dell'Università degli studi di Milano-Bicocca. Capitolo dal titolo ***La tutela delle minoranze storiche e le misure per l'integrazione e la partecipazione politica degli stranieri in Italia***, nel volume *L'uso della lingua negli atti e nella comunicazione dei poteri pubblici italiani* (ISBN 978-88-9210454-9), pubblicato per i tipi della G. Giappichelli Editore s.r.l.

- **Ricerca sui procedimenti giudiziari afferenti ai richiedenti asilo**

Nel secondo semestre dell'anno 2016, l'Ufficio ha avviato una impegnativa e significativa ricerca sul campo relativa ai procedimenti amministrativi e giudiziari afferenti ai richiedenti asilo. L'obiettivo è quello di analizzare sia i tempi sia gli orientamenti giurisprudenziali relativi ai casi ove sono coinvolti richiedenti asilo, ma anche di capire le interconnessioni tra l'operato delle

Commissioni Territoriali e le pronunce degli organi giudiziari. La ricerca aveva come scopo principale quello di indagare tre principali ambiti:

- raccolta e analisi dei casi relativi a ricorsi avversi alla decisione della Commissione Territoriale esaminati dal Tribunale;
- raccolta e analisi dei casi giunti in Corte di Appello;
- raccolta e analisi dei casi giunti in Cassazione relativi alle Corti di appello indagate.

In base a questi obiettivi sono stati raccolti dati relativi su oltre 5000 casi di beneficiari accolti nello SPRAR e selezionati circa 80 fascicoli giudiziari sui quali è stata avviata una analisi di tipo qualitativo sulle pronunce. In particolare attraverso l'elaborazione delle informazioni provenienti da oltre 5.000 casi di beneficiari dello SPRAR, si è giunti a definire i tempi dei procedimenti mentre l'analisi qualitativa sui fascicoli gli orientamenti giurisprudenziali relativi ai casi ove sono coinvolti richiedenti asilo e di descrivere le interconnessioni tra l'operato delle commissioni territoriali e le pronunce degli organi giudiziari nonché individuare le maggiori criticità e ricadute determinate dall'attuale sistema procedurale (ad esempio, il rallentamento del turnover all'interno del sistema di accoglienza che va ad incidere sul grado stesso di integrazione).

• **Le storie di vita dei richiedenti asilo e rifugiati beneficiari dello SPRAR**

Nel secondo semestre del 2016, in collaborazione con il Servizio Centrale è stato avviato uno studio qualitativo volto ad approfondire alcuni aspetti del processo migratorio dei richiedenti protezione internazionale e dei rifugiati: dalle rotte migratorie alle esperienze dell'accoglienza che ciascuno ha vissuto nel proprio percorso individuale. Dopo avere lavorato alla elaborazione dello strumento d'indagine, ovvero una griglia di intervista utile a raccogliere le storie di vita, sono state raccolte circa 140 storie di beneficiari in accoglienza presso una struttura della rete SPRAR e contestualmente avviata una riflessione sull'analisi attraverso la quale ricostruire l'intero percorso di richiesta di protezione internazionale, soffermando l'attenzione sulle circostanze di fuga dal paese di origine, il viaggio verso l'Europa, l'approdo in Italia, l'impatto con il sistema di accoglienza italiano, la richiesta di asilo, la permanenza nello SPRAR, il cammino verso la riconquista dell'autonomia e l'inserimento nella comunità ospitante.

1.3.1.3 Ricerche-azione

- **NO TRATTA - National Observatory on Trafficking among Refugees and Asylum seekers: Training, Tools and Awareness campaign**

All'inizio del 2016 si è concluso il progetto NO TRATTA, realizzato da Cittalia (in qualità di capofila) in collaborazione con le associazioni Gruppo Abele e On the Road. In particolare, il 19 gennaio ha avuto luogo a Roma la conferenza conclusiva del progetto, organizzata da Cittalia e intitolata *Protezione internazionale e tratta degli esseri umani: nuove strategie per una migliore identificazione e assistenza alle vittime*, a cui hanno partecipato 170 persone. L'incontro, diviso in una sessione tecnica dal titolo *Richiedenti asilo e vittime di tratta: correlazioni, sfide, prospettive, strategie e strumenti per rafforzare la lotta allo sfruttamento in Italia e nell'Ue* e in una tavola rotonda sul tema *Rafforzare la governance multilivello per migliorare l'efficacia del contrasto alla tratta di esseri umani tra i richiedenti asilo e rifugiati*, ha visto esperti del settore e rappresentanti delle Istituzioni confrontarsi sulle strategie in atto per la lotta della tratta delle persone e delle sue interconnessioni con il sistema della protezione internazionale. La conferenza è stata caratterizzata dall'alto livello dei relatori e da una costante interazione con i partecipanti: hanno partecipato al dibattito rappresentanti del Ministero dell'Interno, del Dipartimento Pari Opportunità, del Parlamento Europeo, delle Nazioni Unite, dell'UNHCR, del Comune di Venezia (titolare del servizio Numero Nazionale Antitrattra) e dell'ANCI. Nel corso del dibattito è stato presentato il **Position Paper "Vittime di tratta e richiedenti/titolari di protezione internazionale"** realizzato da Cittalia in due lingue (italiano e inglese), frutto del lavoro di analisi e ricerca condotto nell'ambito del progetto, che contiene proposte che riguardano il monitoraggio, la prevenzione e la quantificazione del fenomeno, misure di contrasto legislativo e giudiziario a livello europeo e nazionale, proposte per l'emersione e l'identificazione delle vittime nonché misure volte all'integrazione tra il sistema asilo e il sistema di contrasto alla tratta. Il Position Paper rappresenta uno degli output principali del progetto, insieme al rapporto di ricerca *Vittime di tratta e richiedenti/titolari di protezione internazionale* e al Manuale Operativo pubblicati in precedenza. Vista la sua rilevanza, il Paper è stato considerato dal Dipartimento Pari Opportunità come un documento essenziale per la definizione del successivo Piano Nazionale Anti-tratta.

Per maggiori dettagli sul Position Paper o per rivedere la conferenza, si può consultare il report integrale della conferenza pubblicato sul sito di Cittalia: <http://www.cittalia.it/index.php/asilo-e-rifugiati/item/6007-no-tratta-position-paper-cittalia-istituire-un-osservatorio-europeo-e-integrazione-tra-sistema-anti-tratta-e-asilo?highlight=YTozOntpOjA7czoyOiJubyI7aToxO3M6NjoidHJhdHRhIjt>

Nelle settimane successive alla conclusione del progetto, lo staff di Cittalia è stato impegnato nelle fasi di rendicontazione e nella reportistica del progetto, conclusesi con successo.

- **PRISM - Preventing, Redressing and Inhibiting hate Speech in new Media**

Nell'ambito del progetto PRISM, incentrato sul contrasto ai discorsi di odio online, Cittalia a) ha finalizzato la ricerca nazionale, b) ha coordinato le attività di comunicazione del progetto e una campagna audio/video a livello europeo (disseminata attraverso i canali radiofonici e online), c) ha organizzato seminari rivolti agli uffici stampa delle pubbliche amministrazioni e ad operatori dell'informazione, d) ha organizzato eventi locali di sensibilizzazione e disseminazione rivolti a studenti e alla collettività, e) ha organizzato l'evento finale del progetto, svoltosi il 14 maggio a Pozzallo nell'ambito del festival Sabir. Infine, f) ha partecipato agli incontri di coordinamento del progetto e provveduto alla reportistica e alla rendicontazione finali.

a. RICERCA

Nell'ambito del progetto è stato pubblicato il **rapporto di ricerca nazionale *Discorsi d'odio e social media. Criticità, strategie e pratiche d'intervento*** realizzato da Cittalia con una modalità di ricerca mista "desk" (sulla letteratura esistente e sul dibattito in corso in materia) e "sul campo" (tramite interviste a testimoni privilegiati) e tramite la mappatura dei profili online di soggetti/gruppi/organizzazioni che maggiormente diffondono discorsi d'odio, sulla diffusione del fenomeno dell'hate speech in Italia, sulla percezione del fenomeno da parte dei giovani utilizzatori dei social network e degli esperti e sulle risposte messe in atto dalle istituzioni. La ricerca ha indagato i discorsi d'odio su Internet, con particolare attenzione ai social media. L'obiettivo era quello di unire l'analisi del fenomeno e degli strumenti legislativi a disposizione per sanzionare i comportamenti illeciti, alla

formazione e sensibilizzazione di diverse categorie di soggetti per creare gli anticorpi necessari a contrastare il dilagare dei discorsi d'odio e promuovere una "contro narrazione". Il rapporto nazionale, il quale costituisce uno strumento prezioso per insegnanti e formatori nell'ambito delle attività di sensibilizzazione e formazione previste dal progetto a partire dal prossimo anno, insieme agli altri rapporti di ricerca nazionali realizzati nell'ambito del progetto è confluito nel rapporto comparativo realizzato dall'Università di Barcellona intitolato *Hate Crime and Hate Speech in Europe: Comprehensive Analysis of International Law Principles, EU-wide Study and National Assessments*.

Oltre alla ricerca, Cittalia ha anche collaborato con il capofila e con gli altri partner alla definizione di un **Position Paper** che riassume le proposte dei dodici partner appartenenti a cinque paesi europei (Italia, Romania, Francia, Inghilterra e Spagna) per una policy comune di contrasto ai discorsi d'odio in rete.

b. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E REALIZZAZIONE DELLA CAMPAGNA AUDIO-VIDEO

Cittalia ha svolto una funzione di coordinamento delle attività di comunicazione del progetto per favorire una maggiore diffusione a livello europeo a partire da una strategia di comunicazione diffusa attraverso più strumenti, prefissati già nel piano di comunicazione iniziale: il sito, i social media (Facebook e Twitter) e una campagna di comunicazione che ha promosso uno spot video distribuito sui circuiti social a livello nazionale ed europeo. Il sito www.prismproject.eu realizzato in forma di blog per renderlo più dinamico e fruibile è la piattaforma nella quale settimanalmente i partner del progetto Prism hanno proposto contenuti originali riguardanti l'hate speech: dall'approccio normativo alle buone pratiche per un giornalismo libero dal razzismo online. Per favorire un aggiornamento costante dello strumento web, con l'obiettivo di renderlo un vero e proprio magazine online sull'attualità dell'hate speech e delle sue forme di contrasto a livello europeo e internazionale, è stata predisposta una redazione virtuale coordinata da Cittalia, che ha visto la partecipazione di tutti i partner con un calendario di uscite predefinito e aggiornato in occasione degli incontri di progetto. In questo modo il sito ha funzionato non solo come megafono delle attività progettuali ma anche come punto di riferimento per gli addetti ai

lavori e le persone interessate, favorendo il confronto tra posizioni e visioni diverse sul tema oltre a caratterizzarsi per la sua forte integrazione con i canali social, anche essi usati per un aggiornamento quotidiano sui temi dell'hate speech. Sul sito sono stati anche periodicamente inseriti tutti i documenti prodotti dai partner di progetto, oltre a report e informazioni sugli eventi svolti a livello europeo, nazionale e locale. Sono stati pubblicati in totale 60 articoli, condivisi poi a loro volta sui siti nazionali dei partner. Il blog è stato spesso citato come esempio di comunicazione positiva da giornalisti, operatori e media-attivisti nei paesi partner del progetto, favorendo al contempo una forte visibilità delle azioni realizzate dal progetto e i contenuti emersi dal lavoro di ricerca e formazione.

La strategia di comunicazione ha visto nella predisposizione e nell'aggiornamento quasi quotidiano da parte di Cittalia degli **account social Facebook e Twitter** del progetto Prism (FB Prism Project <https://www.facebook.com/PRISM-Project-Against-racism-and-hate-speech-online-1625769954309569/?fref=ts>, Twitter https://twitter.com/prism_eu) un elemento decisivo per mantenere un presidio costante del tema a livello europeo e stimolare interazioni con esperti e stakeholder del tema. I canali sono stati anche utilizzati per promuovere ricerche, eventi e attività svolti nell'ambito del progetto, fornendo in parecchi casi anche live tweeting degli eventi di formazione e dei meeting pubblici organizzati dai partner, oltre che dei meeting di progetto. Sui social sono stati messi in evidenza i prodotti video, le immagini Gif e i poster prodotti dal progetto. Dalla creazione il 16 aprile 2015 alla conclusione del progetto il 31 maggio 2016, la pagina Facebook ha raggiunto 2.210 "mi piace" e l'account Twitter ha raggiunto 660 tweets e 891 followers, con un forte livello di interazione registrato soprattutto in occasione del lancio della campagna social realizzata dal progetto Prism.

La **campagna audio-video** del progetto Prism è stata promossa principalmente attraverso la realizzazione, a cura di Cittalia, di **uno spot video diffuso a livello nazionale ed europeo** con l'obiettivo di promuovere un web più inclusivo e solidale contro ogni forma di discorso d'odio. Il video, realizzato in 7 lingue (italiano, inglese, francese, rumeno, castigliano, catalano e euskadi) dura 1 minuto e 17 secondi ed è realizzato sottoforma di

animazione, con l'obiettivo di favorirne immediatezza e comprensibilità ad un pubblico quanto più ampio possibile, nonché a favorire un numero quanto più alto possibile di condivisioni sui canali social degli utenti. Nel video le parole di odio che partono da tablet e smartphone dell'hater finiscono per invadere il contesto urbano e abitativo in cui vive l'hater stesso, una sensazione di sgradevolezza "sconfitta" solo da messaggi positivi. Il video, che gioca con stilemi grafici del mondo social, è stato condiviso 1 milione 680mila 531 volte sui social media, con un numero totale di 184.909 visualizzazioni su Facebook e 1 milione e 26mila visualizzazioni su Twitter.

Il video è stato promosso in Italia con una *conferenza stampa organizzata il 21 marzo da Cittalia e da ARCI presso la Camera dei Deputati*, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale. Nel corso della conferenza stampa – svoltasi in collaborazione con Repubblica.it e con il sostegno di Twitter Italia – è stato presentato lo spot video, oltre al summenzionato volume *Discorsi d'odio e social media: criticità, strategie e pratiche di intervento*. Al termine dell'incontro i relatori sono stati ricevuti in seduta privata dalla Presidente della Camera Laura Boldrini.

Lo **spot radiofonico** della campagna dura 30 secondi nei quali una serie di rumori fastidiosi sono associati all'idea di hate speech, mentre con il sottofondo di suoni armonici viene spiegata l'importanza di contrastare l'odio e di diffondere messaggi d'amore in rete. In totale sono state realizzate 7 diverse versioni nelle lingue dei partner (per lo spagnolo sono state utilizzate tre delle lingue ufficiali del paese). In Italia lo spot audio è stato diffuso da Cittalia attraverso Virgin Radio - Radio Italy con passaggi nella fascia di massimo ascolto dell'emittente (21.00-23.00), per un periodo di 7 giorni (dal 24 al 30 aprile 2016) e un totale di 30 spot mandati in onda, con ascolti totali stimabili in 1.800.000 persone.

La campagna di sensibilizzazione sui social network ha rappresentato una delle parti più significative della strategia di comunicazione. Al fine di poterla promuovere al meglio, Cittalia ha organizzato delle missioni di "*Media campaign tutoring*" a Bucarest, Madrid e Londra, che hanno contribuito a stabilire partnership con provider e media a livello nazionale ed europeo, costituendo così una base utile per la diffusione della campagna social nei diversi paesi. Durante gli incontri organizzati a Londra con le direzioni

europee di Facebook e Twitter è stato aperto un canale di discussione sui temi dell'hate speech con i principali provider del settore e grazie a questi incontri è stato possibile realizzare delle partnership per favorire una maggiore diffusione attraverso tali canali dei prodotti e delle pagine ufficiali del progetto, con lo stanziamento da parte delle direzioni europee di Facebook e Twitter di 5.000 dollari cadauno. Tali fondi, nella disponibilità del capofila del progetto, sono stati utilizzati per finanziare campagne di advertising a scopo sociale aventi per oggetto la diffusione dello spot video della campagna e la promozione della conferenza finale del progetto di sensibilizzazione. La realizzazione di tale azione di campaigning è stata preparata da un breve percorso formativo rivolto ai social media manager dei partner Cittalia e Arci e realizzato da parte delle aziende stesse via Skype. Ciò ha contribuito in maniera decisiva a massimizzare l'impatto della campagna Prism a livello europeo e a selezionare al meglio il pubblico a cui rivolgersi. La campagna ha avuto una durata complessiva sui social di un mese, dal 29 aprile 2016 al 31 maggio 2016.

L'obiettivo della campagna era di raggiungere il maggior numero di visualizzazioni possibili per il video spot animato contro l'hate speech. I messaggi sono stati tradotti nelle cinque lingue dei partner più castigliano e euskadi per la Spagna e ogni lingua aveva 5 o 6 frasi che invitavano il pubblico a partecipare e a condividere la campagna per farla diventare virale. L'attività di advertising è stata implementata scegliendo il target di 18-40 anni, con interesse particolare per la politica, l'informazione, internet e i nuovi media. La campagna, in seguito alla sua impostazione, è stata monitorata ogni giorno per migliorare il target a seconda delle prestazioni.

La campagna su Facebook ha raggiunto complessivamente 181.909 visualizzazioni attive, ovvero persone che hanno ri-condiviso la campagna su Facebook. Per questa campagna i primi 500 euro sono stati destinati all'aumento di mi piace per l'ultima settimana di Aprile e la prima di Maggio 2016, da 860 mi piace al 15 Aprile 2016, la pagina è passata ad avere i 2210 mi piace attuali. Successivamente i 4500 euro rimanenti sono stati divisi equamente per la promozione dei video nelle cinque lingue dei partner del progetto. Il video in inglese ha totalizzato 25.506 visualizzazioni, quello in romeno 66.170 visualizzazioni, quello in francese 34.899, quello in spagnolo 32.912, quello in italiano 25.422. Con una percentuale al 40% di risultato:

ovvero tra le persone raggiunte, il 32.47% di media ha ri-condiviso la campagna sulla sua pagina e con un costo di 0,01 euro per risultato. **La campagna su Twitter ha raggiunto complessivamente 1.257.861 visualizzazioni del video per più di 10 secondi da parte di ogni utente e 7780 interazioni.** Ad ogni singola lingua sono stati destinati 1000 dollari di budget. Quello in lingua italiana ha ottenuto 225.000 visualizzazioni con un tasso di 25,54%. La campagna è stata giudicata positivamente dagli operatori specializzati di Facebook e Twitter, **le visualizzazioni ottenute per i video in tutte le lingue sono state complessivamente 1.680.531.**

c) ORGANIZZAZIONE DI 2 SEMINARI RIVOLTI AGLI UFFICI STAMPA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E AD OPERATORI DELL'INFORMAZIONE

Nell'ambito delle attività di comunicazione, sensibilizzazione e disseminazione dei risultati del progetto PRISM, Cittalia ha organizzato, realizzato e partecipato a diverse iniziative su tutto il territorio nazionale. In particolare, nel 2016 Cittalia ha organizzato **2 incontri di formazione per giornalisti e media attivisti**, riconosciuti dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti:

- o **il 7 maggio 2016 a Dogliani (Torino) all'interno del Festival della Televisione e dei Nuovi Media**
- o **l'11 maggio 2016 al PAN Palazzo delle Arti di Napoli.**

Ogni evento di formazione è stato strutturato con una parte di interventi inerenti alla presentazione dei risultati della ricerca realizzata da Cittalia, una parte di formazione pratica sulle tecniche di comunicazione utili a contrastare l'hate speech attraverso una narrazione positiva, tenuta da Carta di Roma, e una tavola rotonda conclusiva con la partecipazione di giornalisti locali e nazionali e l'interazione attiva con i partecipanti. Complessivamente, circa 200 giornalisti hanno partecipato ai due incontri di formazione promossi nell'ambito del progetto.

d) ORGANIZZAZIONE DI DUE EVENTI LOCALI DI SENSIBILIZZAZIONE E DISSEMINAZIONE RIVOLTI A STUDENTI E ALLA COLLETTIVITÀ

Cittalia ha realizzato due eventi locali di sensibilizzazione e disseminazione nell'ambito di PRISM, rivolti in particolar modo a giovani e a studenti.

- o L'11 maggio 2016, a Bologna in occasione della 16a edizione del Festival *Human Rights Nights*, Cittalia ha presentato i risultati del progetto PRISM e la campagna video durante l'evento intitolato **"No**

all’odio, no all’intolleranza sul web”. Per la prima parte dell’evento, Cittalia si è avvalsa della collaborazione di Cantieri Meticci che ha messo in scena un reading sul tema della diversità e dell’intolleranza tratto dalla sceneggiatura di Katzelmacher, un film tedesco del 1969 diretto da Rainer Fassbinder incentrato sulle conseguenze dell’arrivo in un paese tedesco di un lavoratore immigrato greco. La seconda parte dell’incontro si è svolta nella Biblioteca Renzo Renzi della Cineteca di Bologna, nel corso dello YOUTH FORUM “Rifugiati, razzismo e stereotipi culturali”, nella forma di un dibattito aperto e partecipato con circa 200 ragazzi delle scuole, testimonials e artisti.

- o Il 16 maggio 2016, a Roma all’Università La Sapienza – Facoltà di Sociologia e Comunicazione – Cittalia ha organizzato il secondo evento pubblico **“Le parole sono armi”**, in collaborazione con il Prof. Stefano Epifani in occasione di una lezione del Corso in Social Media Management, alla presenza di circa 150 studenti universitari. Cittalia ha presentato il progetto PRISM, la campagna di comunicazione e i risultati della ricerca nazionale. All’incontro hanno partecipato esperti del settore della comunicazione, di cyber-bullismo e di diritto informatico, come Guido Scorza e Sonia Montegiove.

e) CONFERENZA FINALE DEL PROGETTO

L’Incontro Internazionale Le parole sono armi. Politiche, strategie e iniziative per combattere i discorsi di odio sul web nella UE si è tenuto il 14 maggio a **Pozzallo**, in Sicilia, ospitato all’interno del Festival diffuso delle Culture Mediterranee “Sabir” promosso da ARCI, Caritas, A Buon Diritto, Asgi, Carta di Roma e ACLI. La conferenza, preceduta da una tavola rotonda dedicata al tema dell’hate speech il 13 maggio in occasione dell’inaugurazione del festival, è stata organizzata da Cittalia in collaborazione con ARCI e con il comune di Pozzallo e si è svolta presso la Sala del Consiglio Comunale di Pozzallo, con la partecipazione di circa 150 persone. L’evento ha avuto l’obiettivo di animare un ampio dibattito europeo sulle strategie e le politiche più efficaci che possono essere utilizzate a livello locale, nazionale, comunitario ed internazionale per combattere i discorsi d’odio nel web. Nel corso della conferenza – rivolta ai rappresentanti delle istituzioni europee, delle organizzazioni della società civile, dei media e agli esperti presenti – sono stati presentati le attività e i risultati del progetto

PRISM. Durante i lavori è stato presentato il Position Paper elaborato nell'ambito del progetto. Nel corso del convegno finale sono state presentate alcune proposte che vanno nella direzione di un maggior coinvolgimento dei cittadini creando dei canali di dialogo e comunicazione tra i diversi attori locali. In particolare, è emerso che la lotta all'hate speech deve rientrare in una più ampia strategia di contrasto alla discriminazione e agli stereotipi puntando sulla formazione, sull'educazione e sulla sensibilizzazione dei cittadini. In particolare, una delle debolezze dei percorsi di formazione è che, nella maggior parte dei casi, sono rivolti principalmente "agli addetti ai lavori", alle forze dell'ordine e ad avvocati, con uno scarso coinvolgimento della cittadinanza e degli operatori della comunicazione. In particolare sono i più giovani a dover essere coinvolti soprattutto attraverso l'ideazione e la realizzazione di campagne pubbliche di comunicazione e sensibilizzazione sul tema sviluppando una contro-narrazione (counter speech) per smontare luoghi comuni e pregiudizi. A una maggiore sensibilizzazione e bisogno di formazione corrisponde anche una maggiore responsabilità da parte delle grandi piattaforme dei social network, come Twitter e Facebook, che devono garantire adeguate misure di intervento alle segnalazioni che vengono dagli utenti. Non da ultima, è la proposta ai centri politici di riservare risorse economiche ad hoc per realizzare interventi e azioni volte all'inclusione e all'integrazione sociale e favorire lo scambio di buone prassi realizzate nei diversi paesi europei. La conferenza è stata promossa e comunicata sia attraverso gli strumenti social di Prism che attraverso quelli utilizzati dal festival, ottenendo una forte visibilità sulle testate nazionali ed europee invitate all'evento. Hanno partecipato all'incontro rappresentanti dell'UNAR, del Parlamento italiano, del Parlamento Europeo, della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e delle Nazioni Unite, oltre ad accademici, esperti di new media e rappresentanti di importanti associazioni.

Nell'ambito del progetto PRISM, inoltre, Cittalia ha partecipato agli incontri di coordinamento di progetto (Parigi, 28-29 gennaio; Pozzallo, 14 maggio) e ha provveduto alla rendicontazione e alla reportistica a conclusione dello stesso. Il progetto si è concluso con successo.

1.3.1.4. Altre iniziative

Oltre alle attività indicate sopra, sono state realizzate le seguenti iniziative in collaborazione con soggetti esterni e in supporto alle attività istituzionali di ANCI:

- **Collaborazioni e contributi a progetti editoriali terzi:**
 - ***Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Italia*** di Daniela Di Capua e Monia Giovannetti: contributo al volume “Dossier Statistico sull’immigrazione 2016” promosso da IDOS, Confronti e UNAR, settembre 2016.
 - ***L’accoglienza nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Lazio***, di Monia Giovannetti e Nicolò Marchesini: contributo al volume “Osservatorio romano sull’immigrazione 2016”.
 - ***Minori stranieri non accompagnati: verso una governance di sistema*** di Monia Giovannetti, Sole24Ore, 2 agosto 2016;
 - ***Reception and protection policies for unaccompanied foreign minors in Italy*** di Monia Giovannetti, nel numero monografico Special Issue: Unaccompanied Minors in Europe della rivista Social Work and Society- International Online Journal;
 - ***I minori stranieri non accompagnati in Italia e la governance dell’accoglienza*** di Monia Giovannetti, Welfare Oggi, luglio-agosto 2016, n. 4;
 - ***Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Italia***, Daniela Di Capua, Monia Giovannetti, Welfare Oggi, settembre-ottobre 2016, n. 5;
- **Attività di supporto e analisi all’Area Welfare e Immigrazione dell’ANCI.**
Analisi e approfondimenti sui temi specifici trattati dalla Commissione Welfare dell’Anci; collaborazione e partecipazione alla definizione del programma didattico della Scuola per giovani amministratori dell’ANCI- V Corso di formazione specialistica in Amministrazione Municipale – ForsAM. In particolare Cittalia, in collaborazione con il Dipartimento welfare e immigrazione dell’ANCI hanno coordinato e curato il Modulo formativo 2- Welfare e diritti (ottobre-dicembre 2016) e partecipato alle attività di formazione, affiancamento e tutoraggio.

- **Interventi e partecipazione a Convegni** sui temi del welfare locale, immigrazione ed in particolare sui minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo, vulnerabilità e lotta alla tratta degli esseri umani.
- **Docenze:** a Master sui temi del welfare locale, protezione internazionale e politiche locali verso i minori stranieri non accompagnati (ad esempio Master alla Sapienza di Roma; Master all'Università di Venezia, Università di Napoli) e a vari convegni (Padova, Parma, Napoli, Bari ecc).

1.3.1.5. Riepilogo pubblicazioni e video

1. Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2016
2. Sintesi in italiano del Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2016
3. Sintesi in inglese del Rapporto nazionale sulla protezione internazionale 2016
4. Atlante del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiato – Rapporto SPRAR 2016
5. VI Rapporto ANCI sui minori stranieri non accompagnati in Italia
6. Rapporto Discorsi d'odio e Social Media. Criticità, strategie e pratiche d'intervento
7. Rapporto su gli insediamenti, autorizzati e spontanei, delle comunità Rom, Sinti e Caminanti in Italia
8. Quaderno Welfare - Una lente sul welfare locale
9. Capitolo in libro Giappichelli "L'uso della lingua negli atti e nella comunicazione dei poteri pubblici statali, regionali e locali"
10. Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Italia – Dossier Immigrazione 2016
11. L'accoglienza nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Lazio – Osservatorio Romano sull'Immigrazione, 2016
12. Reception and protection policies for unaccompanied foreign minors in Italy – Rivista internazionale Social Work and Society
13. I minori stranieri non accompagnati in Italia e la <i>governance</i> dell'accoglienza – Rivista Welfare Oggi, 2016
14. Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati in Italia, Rivista Welfare Oggi, 2016

1.3.2. Attività di euro-progettazione

Nell'ambito delle attività di progettazione europea, Cittalia ha presentato diverse proposte progettuali, alcune in qualità di capofila e altre in qualità di partner.

PROPOSTE PRESENTATE IN QUALITÀ DI CAPOFILA

In qualità di capofila, Cittalia ha presentato due proposte progettuali, che non hanno però ottenuto il finanziamento europeo:

- **Housing and Citizenship: Rights and Inclusive Practices to Foster Housing Inclusion and Fight against Housing Discrimination of Roma People**, presentato nell'ambito del bando "Action grants to support national or transnational projects on non-discrimination and Roma integration" del Programma "Rights, Equality and Citizenship" dell'Ue. Il progetto, scritto da Cittalia, si prefiggeva l'obiettivo di contrastare la discriminazione abitativa dei Rom, Sinti e Camminanti (RSC) e favorire le politiche e iniziative locali di inclusione abitativa in presenza di campi da chiudere, mediante attività di analisi e studio, mappatura, modellizzazione degli interventi, scambio di esperienze, sensibilizzazione delle comunità locali e alcune iniziative pilota in diverse città italiane. Presentato ad aprile, non è stato selezionato dalla Commissione Europea.
- **E.X.P.E.R.I.E.N.C.E. Empowerment, eXchange of PracticEs, Review & In-depth analysis to Enhance identification, protection & iNtegration of viCtims in the Eu**, presentato nell'ambito del bando "Actions addressing trafficking in human beings, in particular the integration and the safe and sustainable return of victims of trafficking in human beings" del Programma FAMI (Community Actions). La proposta progettuale, redatta da Cittalia, prevedeva un'azione in partenariato transnazionale con altre organizzazioni spagnole per migliorare la capacità di identificazione delle vittime di tratta tra i richiedenti asilo e rifugiati, attraverso azioni di ricerca, seminari, formazione, benchmarking e comunicazione. Presentato a febbraio, il progetto non è stato selezionato dalla Commissione Europea.

PROPOSTE PRESENTATE IN QUALITÀ DI PARTNER

In qualità di partner, Cittalia ha partecipato alle seguenti proposte progettuali:

- **WAW Words are Weapons**, presentato nell'ambito del bando "Action grants to prevent and combat racism, xenophobia, homophobia and other forms of intolerance" del Programma "Rights, Equality and Citizenship" dell'Ue. Il progetto, con capofila ARCI e Cittalia partner scientifico, si prefiggeva di proseguire e completare le attività intraprese col progetto PRISM, incentrato sul contrasto ai discorsi di odio online. In particolare, il progetto era caratterizzato da un focus specifico sull'islamofobia. Presentato a febbraio, non è stato selezionato dalla Commissione Europea;
- **EU ASAP – Asylum Seekers Are People**, presentato nell'ambito del bando "Action grants to prevent and combat racism, xenophobia, homophobia and

other forms of intolerance” del Programma “Rights, Equality and Citizenship” dell’Ue. Il progetto, con capofila Oxfam, prevedeva la raccolta e lo scambio di buone pratiche relative all’integrazione e alla non discriminazione dei migranti, oltre ad una campagna di sensibilizzazione. Presentato a febbraio, non ha ricevuto il finanziamento europeo;

- **Preparing Young Migrants for New Entrepreneurial Initiatives – NOVA INITIA**, presentato nell’ambito del bando della DG Internal Market, Industry, Entrepreneurship & SMEs “Entrepreneurial capacity building for young migrants - 225-G-GRO-PPA-16-9233”. Il progetto, con capofila Techniki Ekpedefitiki e coordinato per l’Italia da Sistemi Formativi Confindustria, si proponeva di contribuire allo sviluppo delle competenze imprenditoriali per giovani migranti in quattro regioni europee, attraverso azioni quali l’elaborazione di strumenti di screening, valutazione e riconoscimento delle competenze, la formazione per l’accrescimento delle competenze imprenditoriali dei migranti, l’avvio di percorsi di autonomia occupazionale e imprenditorialità, lo sviluppo di servizi informativi rivolti a giovani migranti sui servizi di assistenza tecnica per lo sviluppo di attività imprenditoriali offerti da enti pubblici e organizzazioni imprenditoriali nei paesi partner di progetto, la condivisione e lo scambio di buone pratiche e la sperimentazione di programmi di formazione modulare. Il progetto, presentato a novembre, non è stato finanziato dalla Commissione Europea.

1.3.3. Supporto tecnico-organizzativo al Servizio Centrale - Rete SPRAR

Al riguardo gli interventi hanno riguardato tre ambiti:

- **Gestione dei processi operativi legati alla fase di sviluppo, e test della nuova Banca Dati SPRAR;**
- **Scouting, individuazione e gestione rapporto con il fornitore dei servizi per l’erogazione dei Webinar;**
- **Attività per la rilevazione delle strutture SPRAR presenti nei Comuni.**

Per quanto concerne il primo ambito, l’Ufficio Ricerche e Sviluppo Progetti ha supportato il Servizio Centrale nella fasi di analisi di dettaglio, sviluppo e test della nuova Banca Dati SPRAR la cui realizzazione è stata affidata nel 2016 a Kubique S.p.A. successivamente alla aggiudicazione della relativa procedura di gara.

In particolare l'Ufficio Ricerche e Sviluppo, esprimendo la figura del Direttore dell'esecuzione del contratto Cittalia-Kubique S.p.A., ha supervisionato e coordinato tutte le attività svolte nel 2016 per questo ambito.

Nel dettaglio le attività hanno riguardato:

- la riunione di kick-off meeting, svolta a marzo 2016, in cui Committente e Fornitore hanno definito i rispettivi gruppi di lavoro, le procedure di comunicazione tra i gruppi di lavoro, il cronoprogramma delle attività e le prime attività da realizzare per la stesura da parte di Kubique del Progetto Esecutivo;
- incontri tra il fornitore della nuova Banca Dati e l'attuale gestore – per acquisire tutte le informazioni necessarie a sviluppare l'applicazione ed effettuare il porting dei dati dalla attuale alla nuova banca dati sia in una fase iniziale di test che nella fase immediatamente precedente alla messa in produzione della banca dati;
- coordinamento e partecipazione agli incontri tra Kubique ed i referenti dei vari moduli della nuova Banca Dati finalizzati ad effettuare l'analisi per la produzione del Progetto esecutivo;
- verifica, in collaborazione con i referenti del Servizio Centrale, della revisione 1 del Progetto esecutivo, rilasciato dal fornitore nell'aprile 2016;
- partecipazione all'incontro con Kubique dell'aprile 2016 per la verifica della revisione 1 del Progetto esecutivo e per la definizione congiunta delle necessarie modifiche al documento, da esplicitarsi nella revisione 2 dello stesso da parte del fornitore;
- verifica delle revisione 2 del Progetto esecutivo dell'aprile 2016, in collaborazione con i referenti del Servizio Centrale;
- stesura (giugno 2016) delle nota di "Richiesta variazioni in corso di esecuzione del contratto", da consegnare al Responsabile Unico del Procedimento, conseguente alla necessità da parte del Servizio Centrale dell'implementazione di funzionalità non previste nel Capitolato di gara emersa in fase di analisi di dettaglio;
- supervisione alla iniziale fase di test, ad opera dei referenti del Servizio Centrale, delle funzionalità rilasciate da parte del fornitore in apposito

ambiente di prova a partire dal mese di novembre 2016 e della successiva fase di segnalazione di correzioni e modifiche.

Nel secondo ambito di attività, in considerazione della scelta strategica da parte della Direzione di realizzare percorsi informativi utilizzando modalità innovative, è stato avviato una scouting sulle offerte di servizi e prodotti, a livello nazionale, per l'erogazione di webinar e di moduli accessori. E' bene precisare che per la fondazione risultava essenziale optare per una fornitura non meramente tecnologica bensì per una più articolata che prevedesse, oltre alla piattaforma, anche servizi di formazione interna al team e di assistenza e regia nelle fasi preparatorie e di erogazione dei webinar.

Nel mese di luglio 2016 è stato individuata la società fornitrice che ha risposto pienamente a tutti i requisiti sia di tipo tecnico che economico.

A seguito dell'individuazione l'Ufficio ha dato supporto tecnico agli uffici amministrativi per la formalizzazione del contratto e, successivamente, si è occupato della definizione del piano di lavoro con il fornitore.

L'attività di formazione dedicata all'utilizzo della piattaforma e ad una corretta progettazione delle sessioni formative on-line si è svolta nel mese di novembre 2016 in quattro giornate (16, 18, 21, 22 novembre) alle quali ha partecipato personale di diverse divisioni/uffici della Fondazione direttamente interessati a questo nuova modalità di intervento formativo. Anche la predetta attività è stata direttamente coordinata dall'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti.

L'Ufficio ha, infine, fornito supporto al Servizio Centrale per la pianificazione del calendario degli eventi formativi in modalità webinar da tenersi nei primi mesi del 2017.

Per quanto riguarda l'attività di rilevazione delle strutture SPRAR presenti nei Comuni, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha definito una linea guida per lo svolgimento delle diverse fasi di questa indagine. In particolare il supporto fornito ha riguardato la prima fase di mappatura degli Enti titolari di progetto SPRAR su cui era necessario ottenere informazioni puntuali: ovvero Enti titolari che avessero strutture dislocate in comuni differenti rispetto al proprio.

Inoltre è stato successivamente predisposto tutto il materiale necessario alle risorse dedicate alla campagna telefonica utilizzata per il reperimento diretto dei dati ed informazioni da parte degli Enti interessati: elenco Enti titolari, riferimenti per i contatti, situazione riscontrabile in Banca Dati SPRAR, schede di raccolta dei dati acquisiti.

Infine si è provveduto alla normalizzazione dei dati raccolti al fine di avere una base dati aggiornata ed utilizzabile per l'elaborazione dei documenti tecnici a corredo delle note e/o relazioni sul sistema SPRAR curate dal Servizio Centrale e dal Dipartimento Immigrazione di ANCI.

Tale lavoro è servito anche a impostare in modo organizzato una procedura operativa che verrà utilizzata ciclicamente per garantire attendibilità e correttezza dei dati in argomento.

1.3.4. Supporto all'area Welfare e Immigrazione di ANCI

Sempre nell'ottica di offrire un contributo metodologico, in fase di progettazione, e gestionale, in fase operativa, l'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha svolto la propria attività di supporto all'Area Welfare e Immigrazione di ANCI per le progettualità e le iniziative istituzionali di seguito descritte.

❖ Permessi di Soggiorno - semplificazione amministrativa delle procedure di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno

Con riferimento alle Convenzioni vigenti con Poste Italiane, sono stati elaborate le relazioni intermedie e finali (primo semestre 2016 e annualità 2016) relativamente alla attività svolte dalla Fondazione in questo ambito progettuale, oltre a proseguire con le attività di coordinamento e supervisione dell'operato di Ancitel quale struttura operativa coinvolta da ANCI.

Per quanto riguarda il piano di azione relativo alla nuova programmazione, prevista per un ulteriore triennio e in attesa di formalizzazione da parte del Ministero dell'Interno e di Poste Italiane, è stato predisposto, e successivamente presentato a Poste Italiane, il piano economico delle attività che riguarderanno:

- Il potenziamento dell'attuale Rete di Assistenza dei Comuni per il supporto a cittadini stranieri nella compilazione elettronica delle domande di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno sia in termini quantitativi che qualitativi riferiti ai servizi da erogare ai Comuni della Rete.
- lo scambio informativo tra Comuni e Questure finalizzato a facilitare le attività di rispettiva verifica dei dati sui cittadini stranieri; la rilevazione e mappatura delle buone prassi a livello locale già in essere su questo versante e da mettere a sistema, in modo poi di orientare le scelte verso un quadro il più possibile uniforme e standardizzato.

❖ **FAMI per interventi di CAPACITY (progetto CO-AliZIONE)**

In continuità con l'esperienza già realizzata da ANCI nell'ambito del Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi Terzi¹, la Fondazione aveva presentato al Ministero dell'Interno, nel corso del 2015, una ipotesi progettuale che prevedeva una serie di interventi finalizzati al rafforzamento delle competenze (Obiettivo Specifico 2 "Integrazione/Migrazione Legale" e relativo Obiettivo Nazionale 3 "Capacity Building" del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione-FAMI) nei Comuni in relazione al contesto inter-istituzionale di riferimento per ciò che riguarda il tema dell'accoglienza e della integrazione dei cittadini stranieri.

Tale ipotesi, ulteriormente perfezionata e rivista dopo una serie di incontri con il Ministero degli Interni, si è successivamente sostanziata nella elaborazione e presentazione formale da parti di ANCI nell'estate 2016 di una progettualità (Progetto CO-AliZIONE) nell'ambito del fondo FAMI cui l'ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha fattivamente contribuito alla stesura in raccordo con il Dipartimento Immigrazione di ANCI.

La progettualità, approvata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e poi formalizzata nel dicembre 2016 in una specifica Convenzione Ministero dell'Interno – ANCI – Cittalia, prevede in un percorso di 20 mesi (dicembre 2016 – luglio 2018) lo sviluppo di interventi sui territori per i quali il focus sarà il rafforzamento delle conoscenze e capacità (di Amministratori, Dirigenti e Funzionari comunali dei Comuni tra 5.000 e 150.000 abitanti) utili a gestire il rapporto dei Comuni con il contesto esterno, vale a dire le interrelazioni con gli altri attori presenti nel territorio per attuare i programmi di accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri.

Il progetto prevede, come attività centrali, la realizzazione entro luglio 2018 di 48 sessioni formative in aula, della durata di una giornata, organizzate a livello regionale/provinciale e di 20 webinar, su tematiche specifiche, come complemento "verticale" di approfondimento del percorso formativo.

L'ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti di Cittalia nel dicembre 2016 ha quindi avviato la fase di redazione del Progetto Esecutivo e di definizione del Gruppo di lavoro sia in termini di risorse interne che esterne (docenti ed esperti che collaborino alla stesura della documentazione da utilizzare nel corso della formazione in presenza).

¹ L'Associazione ha realizzato un Percorso di Formazione Integrata quinquennale per incrementare le competenze tecnico-giuridiche degli Amministratori, dei Dirigenti e dei funzionari comunali impegnati nella gestione dei fenomeni migratori con oltre 1400 funzionari partecipanti alle attività formative per più di 700 Comuni aderenti.

❖ **Sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati - proposta di un piano nazionale di ripartizione**

Già a partire dal mese di settembre 2015, su richiesta della Presidenza dell'Associazione, l'Area Welfare e Immigrazione di ANCI avvia uno studio sulla possibilità di estendere il modello di accoglienza del sistema SPRAR a tutti i Comuni.

Nel 2016 la Fondazione Cittalia contribuisce in modo determinante alla elaborazione dei dati e delle informazioni a supporto di tale analisi e collabora con l'Area Welfare e Immigrazione di ANCI alla predisposizione di una proposta di Piano nazionale che, nel mese di ottobre 2016 dopo una serie di revisioni puntuali sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, viene adottata come documento ufficiale da parte del Ministero dell'Interno e di ANCI per l'attuazione delle azioni da questo previste.

Obiettivo prioritario del Piano è quello di mirare ad un sistema di accoglienza diffuso ed omogeneo in grado di garantire una migliore protezione e presa in carico dei beneficiari. Il suo impianto è costruito su un sistema di elaborazione e di analisi in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e quantitativi di una programmazione nazionale articolata a livello regionale, provinciale e comunale; inoltre esso permette di definire in modo lineare e sostenibile il modello organizzativo necessario alla gestione e al monitoraggio del Piano nelle sue diverse fasi di attuazione.

Inoltre, sono stati elaborati tutti gli strumenti progettuali (compendi nazionali, regionali e provinciali, roadmap delle attività, mappatura delle casistiche sul territorio e relativo diagramma, molteplici elaborazioni statistiche ad hoc)

1.3.5. Raccordo funzionale con l'Ufficio Comunicazione&Editoria

Il gruppo di lavoro dell'Ufficio Ricerca e Sviluppo Progetti ha infine collaborato con l'Ufficio Comunicazione&Editoria nelle fasi di analisi e definizione della definizione dei requisiti per la fornitura e implementazione di un sistema di gestione condivisa dei dati e dei documenti della Fondazione Cittalia tramite un cloud provider. La fase di selezione del fornitore è prevista per i primi mesi del 2017.